

Pontificia Università Gregoriana

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2015-2016

Decano
R.P. Dariusz KOWALCZYK

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-Corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Teologia

Decano: R.P. Dariusz Kowalczyk

06 6701.5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle Licenze specializzate

Teologia Biblica: Prof.ssa Bruna Costacurta

06 6701.5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: Prof.ssa Michelina Tenace

06 6701.5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Dogmatica: Rev. Dario Vitali

06 6701.5502 teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Patristica e Storia della Teologia: P. Philipp Renczes

06 6701.5502 patristica@unigre.it - Ufficio C 205/2

Teologia Morale: P. Miguel Yáñez

06 6701.5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Coordinatore Secondo Ciclo: P. René Micallef

Coordinatore Terzo Ciclo: P. Diego Alonso-Lasheras

Coordinatore Diploma in Teologia pratica: P. Paolo Benanti

Moderatore Primo Ciclo: P. Joseph Carola

06 6701.5503 teoprimo@unigre.it - Ufficio C 205/3

Delegato per “Semestre Gregoriana”: P. Philipp Renczes

(già Freisemester)

06 6701.5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203

06 6701.5339/5262 - teologia@unigre.it

da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: [www.unigre.it/Unità Accademiche/Facoltà di Teologia](http://www.unigre.it/Unità_Accademiche/Facoltà_di_Teologia)

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Storia e fisionomia.....	5
Condizioni generali di ammissione.....	6
Titoli e gradi accademici.....	6
Diplomi.....	7
Ulteriori informazioni.....	7
II. PARTE DESCRITTIVA	8
Baccellierato in Teologia	8
Finalità.....	8
Ammissione.....	8
Curriculum degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	10
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	12
Esami.....	13
Licenza in Teologia	14
Finalità.....	14
Ammissione.....	14
Curriculum degli studi.....	14
Requisiti linguistici.....	17
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	18
Esami.....	18
Dottorato in Teologia	21
Qualification Framework.....	21
Ammissione e iscrizione.....	21
Cursus ad doctoratum.....	22
Requisiti linguistici e residenza a Roma.....	22
Presentazione dell'Argomento.....	23
Dissertazione.....	24
Titolo di Dottore.....	25
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	26
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	26
Terzo ciclo.....	26
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	26
Test di lingua italiana.....	26
Valutazione corsi.....	26
Prenotazione esami.....	26
Esami.....	26
Lezioni.....	27
Richieste di pre-iscrizione.....	27
Borse di Studio.....	27
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	28
Tabella delle ore di lezione.....	29

V. ELENCO DEI CORSI E OARI	30
Primo Ciclo	30
Corsi prescritti	30
Corsi di lingua latina	36
Seminari	36
Seminari tematici.....	37
Seminari biblici	38
Seminari sistematici.....	39
Seminari tutoriali	40
Corsi opzionali.....	41
Spezialseminare in deutscher Sprache	44
Secondo Ciclo	46
Corsi comuni alle diverse specializzazioni.....	46
Licenza in Teologia Biblica.....	47
Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia....	51
Licenza in Teologia Fondamentale.....	53
Dottorato in Teologia Fondamentale	57
Licenza in Teologia Dogmatica	58
Licenza in Teologia Morale	63
Dottorato in Teologia Morale.....	68
Diploma in Teologia pratica specializzazione in pastorale familiare.....	69
VI. CATTEDRE	75
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	76
Primo Ciclo	76
Corsi prescritti	76
Corsi opzionali	97
Corsi di lingua latina	102
Seminari tematici	103
Seminari biblici	113
Seminari sistematici	127
Spezialseminare in deutscher Sprache	134
Secondo Ciclo	138
Prerequisiti (senza ECTS per la Licenza)	138
Corsi propri.....	139
Seminari del 1° semestre.....	186
Seminari del 2° semestre.....	195
VIII. ABBREVIAZIONI	205
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	206

Storia e fisionomia

Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù, volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1824.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

Fisionomia

Governo: Il Decano, assistito dai membri del suo Consiglio, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il Primo Ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il Secondo Ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il Terzo Ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al Primo Ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle Licenze. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha il compito di accompagnare gli studenti della propria Licenza nell'iscrizione e nella verifica degli studi. Inoltre accoglie l'iscrizione dei candidati al Terzo Ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al Secondo e al Terzo Ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

Condizioni generali di ammissione

È *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque Ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (cf. la sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al Secondo Ciclo.

Titoli e gradi accademici

I gradi accademici rilasciati al termine di ogni Ciclo sono rispettivamente il Baccellierato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 Licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale.

La Facoltà di Teologia in collaborazione con il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata offre una specifica Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale e Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica Licenza e Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità.

Diplomi

Il Dipartimento di Teologia morale offre il *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare* (cfr. pag 76).

L'Istituto di Psicologia offre il *Diploma in Safeguarding of Minors*. Agli Studenti iscritti al Ciclo di Licenza in Teologia Morale che volessero conseguire tale Diploma, esso sarà riconosciuto come parte del curriculum della Licenza in accordo con il Direttore del Dipartimento (cfr. pag 81).

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:
Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2015-2016
Riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari).

Si possono scaricare i moduli necessari cliccando su:
www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.



BACCELLIERATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO – ANNI I-II-III)**Finalità**

Il Primo Ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il Primo Ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

Ammissione

Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un biennio di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia filosofica (teologia naturale), filosofia dell'uomo, filosofia morale, filosofia politica, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cf. Programma della Facoltà di Filosofia).

Gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester), che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia devono essere in possesso di un titolo accademico necessario per l'ammissione ad una Università Statale nella nazione in cui si siano ultimati gli studi e di un attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del Semestre Gregoriana.

Curriculum degli studi

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e con due corsi opzionale di teologia.

Il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti europei ossia ECTS (European Credit Transfer System)¹.

Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire un seminario in ogni semestre: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il seminario tutoriale consiste nella direzione e preparazione dell'Elaborato finale del baccellierato. Lo svolgimento del seminario può prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali. Lo studente potrà scegliere il Docente del seminario tutoriale tra quelli elencati nel programma, mantenendo la modalità descritta sotto. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (semestrale) lo studente deve presentare una scheda compilata online, in cui indica 3 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia, presentando la scheda compilata. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

Ogni seminario ha 4 ECTS, solo il seminario tutoriale ha 2 ECTS in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è assolutamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare al proprio Docente l'elaborato finale del rispettivo seminario, la consegna si deve effettuare entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre (per l'Elaborato finale dei seminari tutoriali, cf. pag. 29).

Elaborato finale del Primo Ciclo

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capa-

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

cità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il Secondo Ciclo. L'Elaborato finale viene diretto dal Docente che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cf. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

Corsi opzionali

Durante il triennio è obbligatorio frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali, sarà possibile frequentarli a partire dal II semestre del 1° anno del triennio. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso.

Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester). Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

Requisiti linguistici

A tutti gli studenti del Primo Ciclo e del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester) che seguono corsi in italiano è richiesto:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (cf. la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*).
- Una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccellierato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Moderatore del Primo Ciclo al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Di indicare la propria madre lingua e di avere la capacità di leggere correntemente almeno una lingua straniera, scelta fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.
- Per il conseguimento del Baccellierato in Teologia è richiesta una conoscenza base delle lingue antiche, di ebraico e greco, al livello di *Introduzione all'Ebraico biblico* e *Greco 1*.

I corsi *Introduzione all'Ebraico* (EB1000) e *Greco 1* (GR1001), oppure i corsi *Introduction to Biblical Hebrew* (EB1E01) e *Greek 1* (GR1E01) sono considerati corsi prescritti. Essi hanno 4 ECTS cada uno e potranno essere dispensati in quanto corsi prescritti.

Chi vorrà frequentare nel primo anno di teologia il corso di *Ebraico 1* in sostituzione del corso *Introduzione all'Ebraico biblico*, le sarà conteggiato come prescritto (4ECTS), per questo corso (*Ebraico 1*) non è prevista la dispensa. Per coloro che decidono di frequentare anche *Ebraico 2*, e *Greco 2*, le saranno considerati come i due corsi opzionali per il Baccellierato.

Chi ha già studiato il greco e/o l'ebraico altrove, cioè, non in Gregoriana, e intende frequentare il corso di *Greco 2* e/o *Ebraico 2*, dovrà previamente sostenere un esame, detto "di qualificazione", (cf. scadenze importanti della Facoltà). Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il testo dell'esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato potrà passare al livello due di uno o di entrambi i corsi.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame "di qualificazione" devono rivolgersi al Moderatore del Primo Ciclo, al momento dell'iscrizione al semestre per presentare la richiesta.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica Ecclesiastica. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti nella Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

Gli studenti che hanno già frequentato altrove corsi istituzionali possono chiedere di essere dispensati da corsi prescritti nella nostra Facoltà. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano - "undergraduate") non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

La domanda di dispensa per tutti i corsi del triennio va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Domanda di dispensa).

Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale (servizio online) se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cf. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Per avere diritto all'esame lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di Primo Ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

La prenotazione di qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cf. la sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cf. *Ordinationes Facultatis*, art. 37).

Coefficienti degli esami

Per ottenere il grado, lo studente, dopo aver completato il programma dei corsi del triennio teologico istituzionale deve inoltre presentare l'Elaborato finale. Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 90% per gli esami (corsi e seminari) e 10% per l'Elaborato finale.



LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)**Finalità**

Il Secondo Ciclo offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Come fine immediato il Secondo Ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel Primo Ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);
- l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato al punto 4.

Possono essere ammessi al Secondo Ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al Secondo Ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al Secondo Ciclo.

Curriculum degli studi

La durata del Secondo Ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo

semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la Licenza (durata, numero di semestri, ECTS, ecc.).

Per ciascuna Licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi².

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna.

Corsi

La Facoltà al Secondo Ciclo distingue i corsi in *propri*, *comuni* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

- almeno 8 corsi devono essere scelti tra i corsi *propri*;
- tra 3 e 5 corsi devono essere scelti tra i corsi *comuni*;
- fino a un massimo di 4 corsi *opzionali*.

I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna Licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cf. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola Licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni Licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questa categoria, oltre che fra i corsi offerti nella propria Licenza, è possibile scegliere sia fra i corsi proposti nelle altre Licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale.

In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami).

Per la Teologia Biblica si veda la "Presentazione del Dipartimento" sul sito.

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

Seminari

Per tutti i nuovi iscritti a partire dall'A.A. 2015-16, sarà obbligatoria la partecipazione a tre seminari (uno a semestre nei primi tre semestri), tra quelli offerti nell'ambito della Licenza prescelta, con un valore di 4 ECTS cada uno. Per i già iscritti sarà possibile partecipare al terzo seminario in sostituzione di un corso proprio, in questo caso il valore del terzo seminario sarà di 3 ECTS. Per la Teologia Biblica si veda la "Presentazione del Dipartimento" sul sito. La partecipazione e l'elaborato richiesti per ogni seminario, saranno valutati con un unico voto dal Docente che dirige il seminario.

Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda di richiesta d'iscrizione – da compilare online – lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria Licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

L'iscrizione ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

Tesi

La Tesi di Licenza (30 ECTS) è una delle prove principali del Secondo Ciclo. Essa viene elaborata sotto la guida di un Professore che dovrà essere scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

La Tesi di Licenza deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, una buona conoscenza della letteratura pertinente, un appropriato esercizio di lettura critica, una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la Tesi di Licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

Il testo della Tesi deve raggiungere un minimo di 20.000 parole circa, ossia 50 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore della Tesi (cf. la sezione “Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo” nell’*Ordo Anni Academici*).

La consegna della Tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d’esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

Esame finale di Licenza

Per poter accedere all’esame finale di Licenza, lo studente deve aver adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma della propria Licenza (requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi).

La prenotazione online e la consegna della tesi di Licenza in Segreteria Accademica sono le condizione per potersi presentare all’esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all’esame finale di Licenza.

Requisiti linguistici

- La Facoltà di Teologia esige dai candidati al Secondo Ciclo:
 - Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall’Università all’inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).
 - La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell’attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.
 - Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere, scelte fra quelle qui di

seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Modulo "Domanda di dispensa"). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo, la dispensa viene inserita d'ufficio e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cf. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Studi previ

L'esame d'ammissione al Secondo Ciclo verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccellierato. La verifica consisterà in un duplice esame:

- una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;

- una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

Singoli esami

Ogni singolo corso per la Licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

Esame finale

Conclude il curriculum della Licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cf. *Sapientia Christiana*, Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della Licenza scelta. Per la Teologia Biblica cf. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia Biblica, il tempo di verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

Coefficienti degli esami

Per ottenere il titolo (grado), lo studente, dopo aver completato il suo programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi di Licenza e sostenere un esame finale orale. L'esame comprensivo può essere sostenuto solo dopo la consegna della tesi di Licenza. I temi dell'esame finale sono elencati nell'apposito *Tesario*.

Licenza in Teologia Biblica:

- TEB000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),
- TEB001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia:

- TEP000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),
- TEP001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Fondamentale:

- TEF000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),
- TEF001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Dogmatica:

- TED000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),
- TED001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Morale:

- TEM000 Tesi per la Licenza (30 ECTS),
- TEM001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la Tesi, 30% per l'esame complessivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)

Qualification Framework

Il Ciclo di Dottorato della Facoltà di Teologia si propone di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo essi vengono introdotti a una presa di possesso sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina scelta. L'idea di fondo che soggiace al Ciclo di Dottorato è, dunque, l'appropriazione di un profilo integrale, che sappia coniugare insieme ricerca personale e insegnamento collegiale, elaborazione critica e giudizio sintetico, controllo specializzato della propria disciplina e visione organica della teologia nel suo insieme, competenza scientifica e appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo anni academici*, la domanda di ammissione, il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo Ciclo universitario, nonché una copia cartacea, e ove possibile anche elettronica, della tesi di Licenza o di un lavoro a essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione è l'aver conseguito la Licenza canonica in Teologia con un voto non inferiore a 9,00/10 o il suo equivalente.

La valutazione della tesi di Licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la Licenza alla PUG con *summa cum laude* sia nel voto finale complessivo che nel voto della tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentito effettuare l'iscrizione al Terzo Ciclo solo nel periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al 1° semestre e il 30 ottobre, o tra l'apertura delle iscrizioni al 2° semestre e il 28 febbraio.

Cursus ad doctoratum

Il Terzo Ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

I candidati che hanno conseguito una Licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

Ai candidati che hanno conseguito la Licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS), con una media dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

I candidati che hanno conseguito la Licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum*: a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Nel caso in cui la Licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e ECTS della nostra Licenza, il candidato dovrà completare il numero di ECTS che la nostra Facoltà esige al Secondo Ciclo (120 ECTS), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua Licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

Gli studenti che non dimostrino, attraverso un test, una buona conoscenza delle lingue antiche e moderne stabilite nel Regolamento della Facoltà, dovranno acquisirla durante il *Cursus ad doctoratum*.

Gli studenti non italiani devono possedere una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza va comprovata da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito un corso, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.

I candidati devono indicare la propria madre lingua e attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese*, *francese*, *tedesco*, *spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

I candidati devono avere una conoscenza sufficiente delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

Gli studenti dovranno risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della dissertazione, dedicarsi pienamente alla ricerca e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della dissertazione richiede un soggiorno altrove.

Presentazione dell'Argomento

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un moderatore della dissertazione, che lo aiuterà anzitutto nella presentazione dell'argomento.

Può essere moderatore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il moderatore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio o un professore Invitato.

Un singolo docente non può moderare più di 12 dissertazioni contemporaneamente; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti

i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Un docente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

L'argomento, accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine e da una bibliografia essenziale, va presentato al Decano entro la fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

Una commissione composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad doctoratum*, sia la presentazione dell'argomento.

Sulla base di una valutazione positiva, l'argomento sarà sottoposto alla prima approvazione da parte del Vicerettore accademico.

Dissertazione

Ottenuta la prima approvazione da parte del Vicerettore accademico, l'argomento è riservato al dottorando per cinque anni. Per prorogare al massimo per altri tre anni tale riserva, il dottorando dovrà presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano, che la concederà o la negherà dopo aver consultato il moderatore della dissertazione e i propri Consiglieri.

Qualora il moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, e nel caso di imporre al moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo moderatore.

Approvazione del progetto: almeno sei mesi prima della Difesa³, il dottorando dovrà consegnare il progetto completo della dissertazione, di 10-15 pagine, più l'indice, un capitolo intero e la bibliografia. La valuta-

³ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

zione del materiale consegnato sarà affidata dal Decano a un professore che – in linea di massima – sarà il censore definitivo della dissertazione. Tale valutazione dovrà essere consegnata entro due mesi per iscritto al Decano che la trasmetterà al dottorando e al moderatore. In base alla valutazione del progetto, il Decano darà o meno la sua approvazione affinché la dissertazione proceda verso la Difesa.

Può essere censore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il censore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato o, qualora nessuno di questi sia adatto, un esperto di un'altra istituzione accademica.

Quattro copie del testo della dissertazione insieme alla versione elettronica vanno consegnate all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della Presentazione della dissertazione consultare il sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: presidente, moderatore, censore. La Difesa assume la forma di un dibattito tra il dottorando e la commissione, e si conclude con il pronunciamento del presidente sull'esito della stessa. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università.

Titolo di Dottore

Il titolo di "Dottore" è concesso dopo la Difesa pubblica della dissertazione e l'approvazione della pubblicazione, almeno parziale, di essa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del moderatore e dei censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale; sottoposta a nuova censura previa oppure no). Per i dettagli sulla pubblicazione consultare il sito dell'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito dell'Università.



III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

26

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° sem.
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn.-29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19-30 ottobre	Per il 1° semestre
29 febr.-11 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

9-13 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio	1° semestre
9-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3-15 dicembre	per la sessione invernale
18-28 aprile	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21 sett.-30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 genn.-10 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo-3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo-29 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione** delle **tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

28

Esami

30 settembre 2015	esame finale di Licenza
28 settembre 2015	qualificazione Greco biblico
29 settembre 2015	qualificazione Ebraico
09 ottobre 2015	esame Cultura Biblica
06-07 ottobre 2015	esame d'ammissione al Secondo Ciclo (scritto/orale)
26 gennaio 2016	qualificazione Greco Biblico
27 gennaio 2016	qualificazione Ebraico biblico
12 febbraio 2016	esame Cultura biblica
09 febbraio 2016	esame finale di Licenza
23 giugno 2016	esame finale di Licenza
27 sett. 2016	esame finale di Licenza

Consegna delle tesi di Licenza⁴

30 giugno 2015	per l'esame finale del 29 settembre 2015 (sess. aut.)
04 dicembre 2015	per l'esame finale del 09 febbraio 2016 (sess. inv.)
26 aprile 2016	per l'esame finale del 27 giugno 2016 (sess. est.)
30 giugno 2016	per l'esame finale del 27 settembre 2016 (sess. aut.)

Consegna elaborato finale di Primo Ciclo

15 luglio 2015	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2015
15 gennaio 2016	per chi intende conseguire il baccellierato nel febbraio 2016
30 maggio 2016	per chi intende conseguire il baccellierato nel luglio 2016
13 luglio 2016	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2016

⁴ La prenotazione e la consegna della tesi di Licenza in Segreteria Accademica è la condizione per poter presentare l'esame finale di Licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di Licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di Licenza.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo - Anno Accademico 2015-16

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (4 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia	<i>Bonanni</i>
GR1001	Greco 1 (4 ECTS)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (4 ECTS)	<i>McMahon</i>

TST... Un seminario tematico (4 ECTS) N.N.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (4 ECTS)	<i>Patsch</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Grignani</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (6 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Yáñez/Micallef</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (3 ECTS)	<i>Bonanni</i>

TST... Un seminario tematico (4 ECTS) N.N.

TO... Un corso opzionale (3 ECTS) N.N.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III	TP1011	Carola
IV	GR1001	Henriquez/ Babota
	GR1E01	McMahon
V-VI	TST115	Xalxo
VII-VIII	TST106	Pangallo

Martedì

I-II	TP1008	Begasse
III	TP1004	Aparicio
IV	TP1011	Carola
VI-VII	TST107	Zanoni
	TST109	Millea
	TST124	Henke
	TST125	Harman

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
III	TP1004	Aparicio
IV	GR1E01	McMahon
V-VI	TST102	Insero
	TST128	Sánchez
VI-VII	TST129	Cihak

Giovedì

I	TP1008	Begasse
II	TP1011	Carola
III	GR1001	Henriquez/ Babota
IV	_____	
V-VI	TST116	Whelan
	TST121	Menvielle
	TST127	Putti

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
III	TP1036	Bonanni
IV	_____	
V-VI	TL1011	Nocoñ

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1006	Grignani
V-VI	TST215	Xalxo
VII-VIII	TST206	Pangallo

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III-IV	Corsi opzionali	
VI-VII	TST207	Zanoni
	TST209	Millea
	TST224	Henke
	TST225	Harman

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
V-VI	TST202	Insero
	TST228	Sánchez
VI-VII	TST229	Cihak

Giovedì

I-II	TP1003	Patsch
III-IV	_____	
V-VI	TST216	Whelan
	TST221	Menvielle
	TST230	Putti
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì

I	TP1009	Kowalczyk
II	TP1036	Bonanni
III-IV	_____	
V-VI	TL1012	Nocoñ
	TST231	Dufka

¹ Cfr. programmi delle Facoltà.**N.B.:** Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 12 ottobre 2015.

Anno II*1° semestre*

TP1010	Liturgia (4 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1013	Ecclesiologia (5 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1037	Morale speciale I: Morale teologale (3 ECTS)	<i>Yáñez</i>
EB1000	Introduzione all'Ebraico biblico* (4 ECTS)	<i>Henriquez</i>
EB1E01	Introduction to Biblical Hebrew* (4 ECTS)	<i>McMabon</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1019	Profezia e apocalittica (5 ECTS)	<i>Calduch-Benages</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1027	Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Benanti</i>
TP1028	Teologia pastorale (1,5 ECTS)	<i>Sandrin</i>
TP1038	Teologia spirituale (1,5 ECTS)	<i>Zas Friz de Col</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

* Per gli studenti che fanno la prima iscrizione nell'A.A. 2015-16

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSA041	Zurli
	TSN020	Pulcinelli
	TSN049	Babota
VI-VII	TSN043	Cesarale

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN050	Martignani
	TSA011	Maier
VI-VII	TSN048	Jojko

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1015	Bonfrate
IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSN047	Manes
	TSA030	Ficco

Giovedì

I-II	TP1010	Pecklers
III	TP1015	Bonfrate
IV	EB1000	Henriquez
V-VI	TSA010	Nguyen
	TSA038	Settembrini
	TSA012	Maier
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1012	Brodeur
IV	EB1000	Henriquez

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
IV	_____	
V-VI	TSA046	Zurli
	TSN025	Pulcinelli
	TSA045	Babota
VI-VII	TSN045	Cesarale

Martedì

I-II	TP1027	Benanti
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN051	Martignani
	TSN040	Guidi
VI-VII	TSN052	Jojko

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
IV	_____	
V-VI	TSA040	Ficco
	TSN031	Guidi

Giovedì

I-II	TP1023	Mikrut
III	TP1028	Sandrin
IV	_____	
V-VI	TSA044	Nguyen
	TSA036	Obara
	TSA047	Babota
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²	

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1038	Zas Friz
III	TP1020	Körner
IV	_____	

² Cfr. programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 12 ottobre 2015.

Anno III*1° semestre*

TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Costacurta</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Tenace</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1034	Morale speciale IV: Bioetica (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1040	Teologia del dialogo interreligioso (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TSS...	Un seminario sistematico (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1014	Mariologia (3 ECTS)	<i>Capizzi</i>
TP1026	Escatologia cristiana (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TP1030	Teologia della grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1032	Morale speciale III: Morale sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TS...	Un seminario tutoriale (2 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale (3 ECTS)	N.N.
TE1002	Elaborato finale (6 ECTS)	

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1034	Attard
III	TP1040	Körner
IV	_____	
V-VI	TSS042	Downing

Martedì

I-II	TP1025	Tenace
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSS012	Haffner
	TSS037	Putti
	TSS040	Vetö
	TSS041	Skeb

Mercoledì

I-II	TP1033	Regoli
III-IV	TP1024	Costacurta
V-VI	TSS019	Carola
	TSS023	Charamsa
	TSS036	Đačok
	TSS038	Curbelić
VII-VIII	TSS024	Charamsa

Giovedì

I	TP1025	Tenace
II	TP1024	Costacurta
III	TP1039	Körner
IV	_____	
V-VI	TSS033	Morra
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³	

Venerdì

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	Oniszcuk
III-IV	TP1030	Renczes

Martedì

I-II	TP1014	Capizzi
III-IV	Corsi opzionali	

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TP1026	Nitrola

Giovedì

I-II	TP1029	Oniszcuk
III	TP1026	Nitrola
IV	TP1030	Renczes
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ³	

Venerdì

³ Cfr. programmi delle Facoltà.**N.B.:** Tutti i seminari del Primo Ciclo iniziano a partire dal 12 ottobre 2015.

Per consentire la scelta dei seminari tutoriali, gli orari saranno esposti in bacheca di Teologia – Primo Ciclo nei mesi di novembre/dicembre.

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI) ⁴	<i>Nocoñ</i>
TL1012	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	<i>Nocoñ</i>
JP2G23	Latin language I (1° semestre lun. 17:00-19:00, e ven. 15:00-17:00; al 2° semestre l'orario si mantiene) ⁵	<i>Marpicati</i>

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire per ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (di ogni semestre) deve essere presentata l'apposita scheda precedentemente compilata online, in cui si indicano le 3 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari ad ogni semestre ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del Primo Ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano a partire dal 12 ottobre 2015 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 15 febbraio 2016 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 4 ECTS, tranne il seminario tutoriale che ha 2 ECTS, in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo stu-

⁴ Inizia il 9 ottobre 2015.

⁵ Rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Diritto Canonico.

dente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Docente del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 26 gennaio 2016, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2016; (per l'Elaborato finale dei seminari tutoriali, cf. pag. 29).

Seminari tematici - Anno I (4 ECTS)

I seguenti seminari sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi: TST106+206/Pangallo, TST109+209/Millea, TST129+229/Cihak, TST124+224/Henke, TST125+225/Harman, TST107+TST207 Zanoni.

1° semestre

TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger. (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST106	La teologia della rivelazione (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (<i>Seminario Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Zanoni</i>
TST109	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST115	<i>Gesù il Cristo</i> : La riflessione cristologica di Walter Kasper (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST116	The Craft of Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST121	Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
TST124	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Henke</i>
TST125	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Harman</i>
TST127	Fare teologia: questioni di metodo (giov. V-VI)	<i>Putti</i>
TST128	Cos'è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli (merc. V-VI)	<i>Sánchez de Toca</i>
TST129	The Nature, Method and Sources of Theology (<i>NAC</i> , merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>

2° semestre

TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>

TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito (<i>Seminario Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	Zanoni
TST209	Christology and Trinity (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	Millea
TST215	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (lun. V-VI)	Xalxo
TST216	Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology (giov. V-VI)	Whelan
TST221	Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	Menvielle
TST224	Christology and Trinity (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	Henke
TST225	Christ and the Tradition (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	Harman
TST228	Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea (merc. V-VI)	Sánchez de Toca
TST229	Selec Themes in Christology and Trinity Theology (<i>NAC</i> , merc. VI-VII)	Cibak
TST230	La teologia nel XX secolo: definizione e metodo in alcune figure di teologi (giov. V-VI)	Putti
TST231	Teologia dell'Oriente cristiano. Panorama storico (ven. V-VI)	Dufka

Seminari biblici - Anno II (4 ECTS)

1° semestre

TSA010	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	Nguyen
TSA011	Shape and theology of the Psalter (mart. V-VI)	Maier
TSA012	Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (giov. V-VI)	Maier
TSA030	I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa (merc. V-VI)	Ficco
TSA038	L'intreccio creazione - salvezza nell'Antico Testamento (giov. V-VI)	Settembrini
TSA041	La benedizione di Dio nel libro della Genesi (lun. V-VI)	Zurli
TSN020	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	Pulcinelli

TSN043	L'assemblea liturgica e la Chiesa nel libro dell'Apocalisse (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSN047	Gesù Cristo «il Pastore grande delle pecore» (Eb 13,20). La cristologia della Lettera agli Ebrei (merc. V-VI)	<i>Manes</i>
TSN048	«He is the one who baptizes with the Holy Spirit» (Jn 1:33) (mart. VI-VII)	<i>Jojko</i>
TSN049	Jesus and the Temple in Gospels-Acts (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSN050	Espiazione in San Paolo (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>

2° semestre

TSA036	Essere fratelli: un compito e una sfida (giov. V-VI)	<i>Obara</i>
TSA040	Il libro dell'esodo. Il racconto della liberazione (merc. V-VI)	<i>Ficco</i>
TSA044	The Fear of God and Wisdom in the Old Testament Traditions (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
TSA045	Le teofanie nel Pentateuco e libri storici (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSA046	Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe (lun. V-VI)	<i>Zurli</i>
TSA047	The Priesthood in the Old Testament (giov. V-VI)	<i>Babota</i>
TSN025	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
TSN031	Le origini del Messia. Lettura pragmatica di Mt 1-2 (merc. V-VI)	<i>Guidi</i>
TSN040	<i>Non è qui, è risorto</i> . Analisi pragmatica dell'annuncio pasquale nei Vangeli sinottici (mart. V-VI)	<i>Guidi</i>
TSN045	L'escatologia qualitativa verticale nell'epistolario paolino (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSN051	I criteri della comunione con Dio nella 1Gv (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>
TSN052	Worship the Father «in Spirit and Truth» (Jn 4:23-24) (mart. VI-VII)	<i>Jojko</i>

Seminari sistematici - Anno III (4 ECTS)

1° semestre

TSS012	L'economia della salvezza (mart. V-VI)	<i>Haffner</i>
TSS019	A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI)	<i>Carola</i>

TSS023	“Persona” in teologia. Percorsi trinitari e antropologici (merc. V-VI)	<i>Charamsa</i>
TSS024	Dalla fede alla teologia. I documenti della Comm. Teologica Intern. (merc. VII-VIII)	<i>Charamsa</i>
TSS033	Un sistema teologico: questioni aperte (giov. V-VI)	<i>Morra</i>
TSS036	Questioni scelte di etica sociale e bioetica (merc. V-VI)	<i>Đačok</i>
TSS037	Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita (mart. V-VI)	<i>Putti</i>
TSS038	Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale (merc. VI-VII)	<i>Curbelić</i>
TSS040	The Trinity: Key to H. U. von Balthasar’s Theology (mart. V-VI)	<i>Vetö</i>
TSS041	Temi chiave di ecclesiologia patristica (mart. V-VI)	<i>Skeb</i>
TSS042	System and Development: Major Topics in Modern Theology (lun. V-VI)	<i>Downing</i>

Seminari tutoriali - Anno III (2 ECTS)

2° semestre

Lo scopo principale del seminario tutoriale è la direzione e preparazione dell’Elaborato finale di baccellierato. I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Docente che lo dirige, si possono prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali. Il seminario dovrà essere prenotato nella rispettiva sessione. L’impegno della ricerca sarà decisivo per il voto (che è distinto dal voto dell’elaborato). Lo studente potrà scegliere il Docente del seminario tutoriale tra quelli elencati sotto. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti. La modalità dello svolgimento e l’orario verrà esposto in bacheca di Teologia (Primo Ciclo) al II piano di palazzo centrale durante il mese di novembre (prima dell’apertura “selezione seminari online”).

TS012T	Haffner
TS023T	Charamsa
TS024T	Charamsa
TS033T	Morra
TS036T	Đačok
TS037T	Putti
TS038T	Curbelić

TS039T	Vetö
TS042T	Insero
TS043T	Pangallo
TS045T	Xalxo
TS046T	Babota
TS048T	Obara
TS050T	Jojko
TS051T	Cesarale
TS052T	Ficco
TS053T	Guidi
TS054T	Martignani
TS055T	Pulcinelli
TS056T	Settembrini
TS057T	Zanoni
TS058T	Zurli
TS059T	Whelan
TS060T	Skeb
TS061T	Downing

ELABORATO FINALE DEL PRIMO CICLO

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il Secondo Ciclo. L'Elaborato finale viene diretto dal Docente che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Diploma ed Elaborati finali di Primo Ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenota-



zione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cf. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

TE1002 Elaborato finale (6 ECTS)

CORSI OPZIONALI

Durante il triennio è obbligatorio frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali, sarà possibile frequentarli a partire dal II semestre, del 1° anno del triennio. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso.

1° semestre

TO1059	La cristologia di San Tommaso d'Aquino	<i>Andereggen</i>
TO1080	Psicologia pastorale	<i>Szentmártoni</i>
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica	<i>García Mateo</i>
TO1102	Psicologia del perdono e della riconciliazione	<i>Sandrin</i>
EB1001	Ebraico 1 ⁶	<i>Obara</i>
GR1002	Greco 2 ⁶	<i>Henriquez</i>

Dalle altre Facoltà, Istituti e Centri

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

WBO226	L'ermeneutica dell'immagine come pedagogia teologica	<i>Dobna Schlobitten</i>
IS1004	La Rivelazione in cristianesimo, islam induismo	<i>Cheib/Basanese/Lobo</i>

⁶ Inizio: 6 ottobre 2015.

2° semestre

TO1043	Il vissuto cristiano degli esercizi Spirituali di Sant'Ignazio	<i>Rotsaert/Zas Friz</i>
TO1085	La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti	<i>Kowal</i>
EB1002	Ebraico 2	<i>Obara</i>
GR1002	Greco 2	<i>Babota</i>

Dal Secondo Ciclo di Teologia

TD2222	La Chiesa in uscita. Da <i>Evangelii gaudium</i> a <i>Evangelii nuntiandi</i>	<i>Insero</i>
TDA001	Sacramental Theology in Contemporary Protestant Thought ⁷ (<i>Atelier ecumenico</i>) (mart. III-IV e giov. V-VI)	<i>Nüssel</i>

Dalle altre Facoltà, Istituti e Centri

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

WO1040	<i>Benedicta tu in mulieribus</i> : un excursus tra poesia, musica, pittura e cinema nel mistero della Visitazione. Il <i>Magnificat</i> dalle origini ai nostri giorni	<i>Aniello</i>
PO2A12	Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori	<i>Fuchs e altri</i>
PO0003	Contemporary Issues in Pastoral Theology	<i>Rossetti</i>

*Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)**1° semestre*

TC2016	Vita consacrata: approccio interdisciplinare	<i>Kowalczyk e altri</i>
---------------	--	--------------------------

2° semestre

TMC013	L'enciclica di Papa Francesco sull'ecologia	<i>Yáñez e altri</i>
---------------	---	----------------------

⁷ Si svolge dal 16 febbraio al 18 marzo, il 10 marzo è prevista una giornata di studi ecumenici.

Spezialseminare in deutscher Sprache (3 ECTS)

Studenten die sich im Rahmen des sogenannten „Freisemesters“ oder „Außenjahres“ an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät das Studienprogramm „Semestre Gregoriana“ (ehemals: „Freisemester-Studenten“) an. Dieses umfasst sämtliche Vorlesungen des *Primo Ciclo* der Theologischen Fakultät und insbesondere für deutschsprachige Studenten eingerichtete Semestralseminare. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Studenten des Programms „Semestre Gregoriana“ erstellen in Begleitung eines Assistenten einen persönlichen Studienplan, die Einschreibung erfolgt entweder als *außerordentlicher Student (studente straordinario Freisemester)* oder als Gasthörer (*Freisemester ospite*). Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana entnommen werden:

(http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia/Freisemester/home_it.php)

1. Semester

- | | | |
|---------------|--|--------------------|
| TSD019 | Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (Donnerstag VII-VIII) | <i>Türk</i> |
| TSD037 | Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (Donnerstag V-VI) | <i>Maier</i> |
| TSD038 | Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch V-VI) | <i>De Santis</i> |
| TSD040 | Universale Kirche - Ortskirchen: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis? (Dienstag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |

2. Semester

- | | | |
|---------------|--|--------------------|
| TSD043 | Reizthemen der Theologie im Dialog mit Joseph Ratzingers „Einführung in das Christentum“ (Montag V-VI) | <i>Buckenmaier</i> |
| TSD045 | Roma Aeterna: Kirchengeschichte Roms als Pastoraler Raum – Damals und heute. Kirchengeschichte im Dialog mit Pastoral und Katechetik (Mittwoch V-VI) | <i>Fischer</i> |

PO2A12 Introduzione al programma E-Learning del
Centro per la Protezione dei Minori⁸
(Einführung in das E-Learning Programm des
Centre for Child Protection)

Fuchs e altri

⁸ Per l'orario e descrizioni cfr. programma del Centro.



Secondo Ciclo - Anno Accademico 2015-16

Tutti i corsi della licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del Primo Ciclo, anche a questi vengono attribuiti 3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Si consiglia che i corsi comuni vengano scelti al di fuori della propria Licenza.

1° semestre

TBC019	Romani: una lettura storico-salvifica. Presenza dell'AT nella Lettera	López Barrio
TDC030	Questioni scelte di antropologia teologica	Vetö
TFC013	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	Xavier
TMC007	Fidanzamento, matrimonio, divorzio, secondo nozze	Attard
TC2016	Vita consacrata: approccio interdisciplinare	Kowalczyk e altri

2° semestre

TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode	Costacurta
TBC020	La lettura liturgica della Bibbia: Avvento - anno A	De Zan
TDC031	Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive	Nitrola e altri
TFC014	Una teologia della "parola di Dio"	Steeves
TFC015	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede	Morra
TMC013	L'enciclica di Papa Francesco sull'ecologia	Yáñez e altri

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)

1° semestre

TC2016	Vita consacrata: approccio interdisciplinare	Kowalczyk e altri
---------------	--	-------------------

2° semestre

TMC013	L'enciclica di Papa Francesco sull'ecologia	Yáñez e altri
---------------	---	---------------

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttore: Prof.ssa Bruna Costacurta

Per la descrizione della Licenza in Teologia Biblica, si veda la “Presentazione del Dipartimento” sul sito. Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, le date e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica. Tutti i corsi della Licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TB0000	Cultura biblica [#]	<i>Brodeur</i>
TB2002	Metodologia Biblica ¹ (2ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TB2006	Teologia Biblica ² (2ECTS)	<i>Sonnet/Grilli</i>
TBC019	Romani: una lettura storico-salvifica. Presenza dell'AT nella Lettera ³	<i>López Barrio</i>
TBA127	La teologia del Siracide	<i>Calduch</i>
TBA150	La Gloria, la Mano, lo Spirito: presenza e azione divina nel libro di Ezechiele	<i>Maier</i>
TBA151	Corpi in tensione amorosa. Egesi e teologia del Cantico dei Cantici	<i>Cucca</i>
TBA152	Teologia del Tempio: Pentateuco e libri storici	<i>Babota</i>
TBN136	Narrazioni pasquali nei Vangeli	<i>Manicardi</i>
TBN219	La Prima Lettera di Giovanni – composizione e messaggio	<i>Oniszczyk</i>
TBN222	Lettera ai Galati: esgesi e teologia	<i>Pitta</i>
EB2012	Ebraico 1-2 [#]	<i>Obara</i>
EB2004	Ebraico 4	<i>Obara</i>
GR2012	Greco 1-2 [#]	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4	<i>Poggi</i>

[#]Prerequisito; senza ECTS per la Licenza.

¹ Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

² Obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, con esame alla fine del corso.

³ Può essere scelto come TBAN.

2° semestre

TB0005	Critica testuale dell'AT e del NT (2 ECTS)	<i>Babota</i>
TBC015	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode	<i>Costacurta</i>
TBC020	La lettura liturgica della Bibbia: Avvento - anno A ⁴	<i>De Zan</i>
TBA131	I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo	<i>Sonnet</i>
TBA153	Amos e Osea: la polifonia del messaggio profetico	<i>Obara</i>
TBN106	Escatologia Paolina	<i>Brodeur</i>
TBN135	Dal IV Vangelo all'Apocalisse	<i>López Javier</i>
TBN213	Paolo, Giovanni e il loro ambiente ⁵	<i>Grilli/Guidi</i>
TBN223	La metafora della «Via» nel Vangelo di Marco	<i>Grilli</i>
EB2003	Ebraico 3	<i>Obara</i>
GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

In sostituzione di due Corsi Propri, lo studente può scegliere due corsi dal programma del Pontificio Istituto Biblico o dall'elenco di seguito riportato. Con il permesso del Direttore del Dipartimento il numero dei corsi al Biblico può variare.

1° semestre

TBARB1	Apprendimento dell'Analisi retorica biblica ⁶	<i>Oniszczyk</i>
EC2008	Introduzione alla letteratura rabbinica	<i>Carucci Viterbi</i>

2° semestre

IS1005	I "Libri Sacri": Bibbia, Corano, Bhagavadgītā	<i>Grilli/Basanese/Kujur</i>
EC2026	Jewish Exegesis of Selected Passages of the First Testament	<i>Zakovitch</i>

⁴Può essere scelto come TBAN.

⁵Si svolge in Turchia nel mese di settembre 2016.

⁶Si svolge dal 21 al 25 settembre 2015.

Seminari (3 ECTS)

Gli studenti devono scegliere due Seminari. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Come i Corsi Propri, anche i Seminari richiedono almeno il livello 2 della lingua propria del Seminario.

Gli studenti iscritti a partire dall'A.A. 2015-16, dovranno frequentare tre Seminari; il terzo Seminario sostituirà un Corso Proprio.

1° semestre

TBS017	La funzione dei «segni» nel Vangelo di Giovanni	<i>López Javier</i>
TBS019	L'arte biblica del racconto. Il libro di Giona	<i>Sonnet</i>
TBS025	Le azioni simboliche dei profeti	<i>Maier</i>
TBS047	<i>Evangelizzare i poveri</i> nella prospettiva di Luca	<i>Grilli</i>
TBS048	Fede, carità e speranza. Analisi retorico-letteraria della Prima Lettera ai Tessalonicesi	<i>Brodeur</i>

2° semestre

TBS046	Il libro dei Salmi	<i>Ficco</i>
TBS049	“Rallegrarsi sempre?” Filippesi: una lettera sorprendente	<i>López Barrio</i>
TBS050	«Se tu conoscessi il dono di Dio». Analisi compositiva di Gv 4,1-45	<i>Oniszczyk</i>
TBS051	Sapienza 6-9: esegesi e teologia	<i>Calduch</i>
TBS052	Le donne nell'AT: dalla Bibbia ebraica alla Bibbia greca	<i>Babota</i>
TBS053	Discepoli di Gesù e missione cristiana nei Vangeli	<i>Manicardi</i>

Esami finali

TEB000 Tesi per la Licenza (30 ECTS).

TEB001 Esame finale per la Licenza (30 ECTS).



ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TBA151	Cucca
III-IV	TBA127	Calduch
V-VI	TBS047	Grilli
VI-VII	TBS017	López Javier
	GR2012	Poggi ⁷

Martedì

I-II	TBA150	Maier
	TDC030	Vetö*
	TMC007	Attard*
III-IV	TBN222	Pitta
	TFC013	Xavier*
V-VI	EB2012	Obara ⁸
VI-VII	TBS019	Sonnet

Mercoledì

I-II	EB2004	Obara
	TB2002	Oniszcuk ⁹
III-IV	TBN136	Manicardi
V-VI	TBS048	Brodeur
	TBS025	Maier
	EC2008	Carucci Viterbi

Giovedì

I-II	TB2006	Sonnet/Grilli ¹⁰
III-IV	TBN219	Oniszcuk
V-VI	TC2016	Kowalczyk e altri*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹¹
VI-VII	GR2012	Poggi ⁷

Venerdì

I-II	EB2012	Obara ⁸
	TBC019	López Barrio*
III-IV	TBA152	Babota
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBA131	Sonnet
III-IV	TB0005	Babota
V-VI	TBS051	Calduch
	EC2026	Zakovitch ¹²

Martedì

I-II	TBN106	Brodeur
III-IV	TBC015	Costacurta*
	EC2026	Zakovitch ¹²
	IS1005	Grilli/Basanese/ Kujur
V-VI	TBS049	López Barrio
	TBS046	Ficco
VI-VII	TBS052	Babota

Mercoledì

I-II	TBN135	López Javier
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TBA153	Obara
V-VI	TBS050	Oniszcuk
VI-VII	TBS053	Manicardi

Giovedì

I-II	EB2003	Obara
III-IV	TBN223	Grilli
	TFC015	Morra*
V-VI	TBC020	De Zan*
	TMC013	Yáñez e altri*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹¹

Venerdì

I-II	TFC014	Steeves*
III-IV	_____	
VI-VII	GR2003	Poggi

⁷ Inizia il 5 ottobre.⁸ Inizia il 6 ottobre.⁹ Corso obbligatorio per il I anno.¹⁰ Corso obbligatorio per il II anno.¹¹ Cfr. programmi delle Facoltà.¹² Si svolge dal 15 febb. al 15 marzo.

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA

Direttore: P. Philipp Renczes

Tutti gli studenti di questa specializzazione, prima di selezionare i Corsi e i Seminari da inserire nel loro piano di studio (cfr. pag. 16) sono invitati a consultare il Direttore del Dipartimento.

Per il corso TP2000 “Temi scelti di Teologia Patristica e Storia della Teologia” il caricamento nel piano di studio avviene in automatico per gli iscritti del primo anno e si svolge lungo l’arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Per gli iscritti nell’A.A. 2015-16, il piano di studio prevede tre Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri); uno dei due professori dei Seminari del primo anno, potrebbe essere scelto come direttore della Tesi di Licenza. Inoltre, agli iscritti nell’anno accademico 2014-15 è data l’opportunità – finchè ci sarà la possibilità di posti – di sostituire uno dei Corsi Propri loro richiesti con un Seminario: in tal caso al Seminario saranno riconosciuti 3 ECTS invece dei 4 ECTS previsti.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti all’Istituto Patristico “Augustinianum”, Pontificia Università S. Tommaso d’Aquino “Angelicum” e Pontificio Istituto Orientale.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TP2000	Temi scelti di Teologia Patristica e Storia della Teologia (venerdì III-IV)	<i>Proff. Dipart.</i>
TP2039	“Sintesi come forma interiore”: la Teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell’Era Patristica (martedì III-IV)	<i>Renczes</i>
TP2040	Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella Teologia Patristica (giovedì I-II)	<i>Skeb</i>

2° semestre

TP2000	Temi scelti di Teologia Patristica e Storia della Teologia (venerdì III-IV)	<i>Proff. Dipart.</i>
---------------	---	-----------------------

TP2041	La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali (mercoledì III-IV)	<i>Tenace</i>
TP2042	La paternità di Dio nella Teologia Patristica (martedì I-II)	<i>Pietras</i>
TP2043	Introduzione alla teologia alessandrina in epoca patristica (giovedì I-II)	<i>Skeb</i>

Corsi Comuni (3 ECTS)

Questi Corsi, che mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico, verranno scelti tra le altre specializzazioni della Facoltà.

Corsi Opzionali (3 ECTS)

Sarà possibile scegliere i Corsi Opzionali sia fra i corsi proposti nelle altre Licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana (cfr. i rispettivi programmi delle altre Facoltà o Centri).

Seminari (4 ECTS)

1° semestre

TPS001	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia (giovedì V-VI)	<i>Tenace</i>
TPS002	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica (lunedì VI-VII)	<i>Bonanni</i>

2° semestre

TPS003	I temi scelti dei <i>Principi</i> di Origine (giovedì VI-VII)	<i>Pietras</i>
---------------	---	----------------

Esami finali

TEP000	Tesi per la Licenza (30 ECTS).
TEP001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: Prof.ssa Michelina Tenace

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 15 Corsi (tra Propri, Comuni e Opzionali, rispettando la proporzione presente nella sezione Licenza in Teologia), 3 Seminari e il corso TF2000; deve inoltre presentare una Tesi e sostenere l'Esame finale.

Per poter sostenere l'Esame finale è necessario aver completato tutto il *curriculum* dei Corsi e Seminari sopra menzionato ed aver consegnato la Tesi di Licenza.

I tre Seminari previsti nel piano di studio, devono essere frequentati uno a semestre nel corso dei primi tre semestri, con un valore di 4 ECTS cada uno. Per i già iscritti sarà possibile partecipare al terzo Seminario in sostituzione di un Corso Proprio, in questo caso il valore del terzo Seminario sarà di 3 ECTS.

Il corso TF2000 "Temi scelti di Teologia Fondamentale", obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'Esame finale. Il caricamento nel piano di studio va fatto in automatico per gli studenti del secondo anno di Licenza, invece la prenotazione va fatta contestualmente con la prenotazione dell'Esame di Licenza. Le lezioni avranno luogo tutti i lunedì nel secondo semestre del secondo anno. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

La Tesi di Licenza viene fatta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Per la scelta deve essere consegnata, durante il secondo semestre del primo anno, l'apposita scheda al Direttore del Dipartimento che farà l'assegnazione definitiva.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC013	Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee	<i>Xavier Haffner</i>
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	<i>Aparicio</i>
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	

TF2072	Fede ed esistenza	<i>Dotolo</i>
TF2105	Tra tradizione e culture: lineamenti di ecclesiologia fondamentale	<i>Morra</i>
TF2106	La Rivelazione	<i>Steeves</i>
TF2110	Lonergan's Aquinas (Part 1)	<i>Whelan</i>
TF2112	Le relazioni tra scienze naturali e teologia: un problema urgente	<i>Auletta</i>

2° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC014	Una teologia della "parola di Dio"	<i>Steeves</i>
TFC015	Religiosità popolare e <i>sensus fidei/fidelium</i> : le forme della fede	<i>Morra</i>
TF2062	Teologie del XX secolo	<i>Dotolo</i>
TF2066	La Chiesa al servizio di Dio e dell'umanità del nostro tempo	<i>Xavier</i>
TF2073	La Teologia Fondamentale nella ricezione del Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TF2089	Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive	<i>Cosentino</i>
TF2107	Orientamenti nella Teologia Fondamentale e nel metodo teologico	<i>Downing</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TF2109	Nuovi sguardi su Gesù Cristo: questioni di cristologia contestuale	<i>Vetö</i>
TF2111	Lonergan's Aquinas (Part 2)	<i>Whelan</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

IS1001	Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'islam contemporaneo	<i>Basanese</i>
---------------	--	-----------------

2° semestre

TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	<i>Alonso-Lasberas</i>
TM2096	Cercando la verità morale: argomentazioni etiche contemporanee	<i>Benanti</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre*

TFS007	La specificità della Teologia Fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS010	Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture e ragione	<i>Morra</i>
TFS016	Introduzione all'ermeneutica e alla sua rilevanza per la teologia	<i>Downing</i>

2° semestre

TFS013	Newman: la ricerca di una fede viva	<i>Steeves</i>
TFS015	Lecture guidate in teologie contestuali	<i>Whelan</i>
TFS017	Religioni, dialogo, missione: una risposta alla sfida del pluralismo	<i>Patsch</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS).
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS).



ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹³
III-IV	TF2112	Auletta
V-VI	TFS016	Downing

Martedì

I-II	TF2072	Dotolo
	TDC030	Vetö*
	TMC007	Attard*
III-IV	TFC013	Xavier*
V-VI	TFS007	Aparicio
	TFS010	Morra

Mercoledì

I-II	TF2106	Steeves
III-IV	TF2019	Haffner

Giovedì

I-II	TF2105	Morra
III-IV	IS1001	Basanese
V-VI	TC2016	Kowalczyk e altri*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁴

Venerdì

I-II	TF2057	Aparicio
	TBC019	López Barrio*
III-IV	TF2110	Whelan

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹³
III-IV	TF2066	Xavier
V-VI	TFS017	Patsch

Martedì

I-II	TF2062	Dotolo
III-IV	TF2108	Corkery
	TBC015	Costacurta*
V-VI	TFS013	Steeves
VI-VII	TFS015	Whelan

Mercoledì

I-II	TF2107	Downing
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TF2073	Aparicio

Giovedì

I-II	TF2089	Cosentino
III-IV	TFC015	Morra*
	TM2081	Alonso-Lasheras
V-VI	TBC020	De Zan*
	TMC013	Yáñez e altri*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁴

Venerdì

I-II	TFC014	Steeves*
	TM2096	Benanti
III-IV	TF2109	Vetö
	TF2111	Whelan

¹³ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure la bacheca del Dipartimento.

¹⁴ Cfr. programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Il Terzo Ciclo si svolge secondo un percorso che prevede tre tempi:

- 1) il *Cursus ad doctoratum* che si conclude con l'approvazione dell'argomento;
- 2) la presentazione dell'approvazione del progetto, quando il lavoro di ricerca e di scrittura della dissertazione sia quasi concluso;
- 3) la consegna della tesi dattiloscritta, seguita dalla difesa pubblica.

Agli studenti che si iscrivono al *Cursus ad doctoratum*, sarà chiesto di seguire un seminario che si svolge secondo le seguenti modalità: al primo semestre il seminario è *settimanale*, successivamente diventerà *mensile* fino all'approvazione dell'argomento. Anche se non ha crediti, è obbligatorio, tranne eccezioni con l'accordo del direttore di Dipartimento.

Al primo semestre, il seminario ha lo scopo di introdurre ad un'adeguata metodologia di ricerca, di abbreviare i tempi della scelta di un tema, al fine di formulare correttamente la proposta dell'argomento della dissertazione necessaria per l'*approvazione dell'argomento*. Al secondo semestre, gli studenti saranno invitati a condividere con gli altri il proprio progetto, mediante una breve presentazione orale per aiutarsi a vicenda a migliorare la ricerca e per offrire la possibilità ad una critica costruttiva.

TFS300 Seminario *ad doctoratum*

Steeves/Downing



LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: Rev. Dario Vitali

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della Licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 Corsi Comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i Corsi Comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Per gli iscritti nell'A.A. 2015-16, il piano di studio prevede tre Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri); uno dei due professori dei Seminari del primo anno, potrebbe essere scelto come direttore della Tesi di Licenza. Inoltre, agli iscritti nell'anno accademico 2014-15 è data l'opportunità - finchè ci sarà la possibilità di posti - di sostituire uno dei Corsi Propri loro richiesti con un Seminario: in tal caso al Seminario saranno riconosciuti 3 ECTS invece dei 4 ECTS previsti.

Il corso TD2000 "Temi scelti di Teologia Dogmatica" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (il caricamento nel piano di studio avviene in automatico per gli iscritti del primo anno) e si svolge lungo l'arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino "Angelicum" e Pontificio Istituto Orientale.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TD2000	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC030	Questioni scelte di antropologia teologica	<i>Vetö</i>
TD2014	La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper	<i>Bonanni</i>
TD2037	Escatologia ed ecclesiologia: quale rapporto?	<i>Nitrola</i>
TD2108	Rivelazione e Chiesa	<i>Vitali</i>
TD2218	Lo Spirito Santo: questioni scelte nella teologia del XX secolo	<i>Putti</i>
TD2219	The Theology of Avery Dulles	<i>Corkery</i>
TD2220	Towards a Theology of "Popular Religion"	<i>Francisco</i>
TP2039	"Sintesi come forma interiore": la Teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'Era Patristica	<i>Renczes</i>

TP2040 Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica
biblica nella Teologia Patristica *Skeb*

2° semestre

TD2000 Temi scelti di Teologia Dogmatica *Proff. Dipart.*
TDC031 Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive *Nitrola e altri*
TD2058 La Chiesa come *congregatio fidelium* *Henn*
TD2175 Liturgia e Ecumenismo in Occidente *Pecklers*
TD2200 Credere nel Risorto e attendere la sua venuta *Capizzi*
TD2208 Vaticano II: Whose interpretation? *Mmassi*
TD2212 Prospettive e problematiche di cristologia
contemporanea *Begasse*
TD2221 Gli stati di vita nella Chiesa *Vitali*
TD2222 La Chiesa in uscita. Da *Evangelii gaudium*
a *Evangelii nuntiandi* *Insero*
TDA001 Sacramental Theology in Contemporary
Protestant Thought (*Atelier ecumenico*) *Nüssel*
TP2041 La divinizzazione secondo la tradizione
orientale: terminologia antica e dibattiti attuali *Tenace*
TP2042 La paternità di Dio nella Teologia Patristica *Pietras*
TP2043 Introduzione alla teologia alessandrina in
epoca patristica *Skeb*

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

AO2235 Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento *Pieri/Rotundo*
ARS211 Mariologia e vita spirituale *Orsuto*
EC2008 Introduzione alla letteratura rabbinica *Carucci Viterbi*
FGE112 Etica e felicità in Platone e Agostino *Cavallini*
IS1004 La Rivelazione in cristianesimo, islam,
induismo *Cheaib/Basanese/Lobo*
MO2131 Antropologia e teologia dell'evangelizzazione *Marani*
MP2051 Comunione come mezzo e fine dell'evangelizzazione *Žust*
WHO203 Storia e Teologia dell'Ecumenismo *Mikrut*

2° semestre

ARS205	La Chiesa e la vita spirituale	<i>Witwer</i>
EC2024	Storie di esegeti in dialogo da Filone a Baruch Spinoza	<i>Gargiulo</i>
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
FO1148	Filosofia bonaventuriana	<i>Di Maio</i>
FP2T03	Dio nell'idealismo tedesco	<i>Walsh</i>
MO2133	Grazia, Fede e Battesimo: dottrina e problemi	<i>Morali</i>
MP2033	L'annuncio della Paternità di Dio in una società senza padri	<i>Scordamaglia</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre*

TDS007	La risurrezione dei morti alla luce di 1Cor 15	<i>Nitrola</i>
TDS018	La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica	<i>Kowalczyk</i>
TDS019	Il Simbolo della Fede	<i>Henn</i>
TDS027	La cristologia di San Tommaso nella <i>III pars</i> della <i>Somma di Teologia</i>	<i>Begasse</i>
TDS029	La libertà religiosa del Vaticano II	<i>Mmassi</i>
TDS033	Ricchezza e povertà all'origine del cristianesimo	<i>Bonfrate</i>
TPS001	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
TPS002	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>

2° semestre

TDS001	Temi scelti di Ecclesiologia: La Chiesa locale	<i>Henn</i>
TDS002	Teologia della Celebrazione Eucaristica	<i>Pecklers</i>
TDS009	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
TDS010	Le ecclesiologie del Vaticano II	<i>Vitali</i>
TDS014	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>

TDS034	Immagine di Dio e “drammatica della speranza” nel sacramento della Penitenza	<i>Bonfrate</i>
TDS035	<i>Mysterium caritatis</i> . La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento	<i>Bonanni</i>
TPS003	I temi scelti dei <i>Principi</i> di Origine	<i>Pietras</i>

Esami finali

TED000	Tesi per la Licenza (30 ECTS).
TED001	Esame finale per la Licenza (30 ECTS).



ORARIO*1° semestre*

Lunedì		
I-II	TD2219	Corkery
III-IV	TD2218	Putti
VI-VII	TPS002	Bonanni
Martedì		
I-II	TDC030	Vetö*
	TMC007	Attard*
	ARS211	Orsuto
III-IV	TP2039	Renczes
	TFC013	Xavier*
	FGE112	Cavallini
	IS1004	Cheaib/ Basanese/Lobo
V-VI	TDS019	Henn
VI-VII	TDS033	Bonfrate
Mercoledì		
I-II	TD2014	Bonanni
III-IV	TD2037	Nitrola
	AO2235	Pieri/Rotundo
V-VI	TDS018	Kowalczyk
	TDS029	Mmassi
	TDS027	Begasse
	EC2008	Carucci Viterbi
Giovedì		
I-II	TP2040	Skeb
III-IV	TD2108	Vitali
V-VI	TC2016	Kowalczyk e altri*
	TPS001	Tenace
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁵	
VI-VII	TDS007	Nitrola
Venerdì		
I-II	TBC019	López Barrio*
	TD2220	Francisco
III-IV	TD2000	Proff. Dipart. ¹⁶

2° semestre

Lunedì		
I-II	TD2200	Capizzi
III-IV	TD2058	Henn
V-VI	TDS001	Henn
VI-VII	TDS035	Bonanni
	TDS010	Vitali
Martedì		
I-II	TP2042	Pietras
	ARS205	Witwer
III-IV	TBC015	Costacurta*
	TDA001	Nüssel ¹⁷
	TD2175	Pecklers
	TD2222	Insero
VI-VII	TDS034	Bonfrate
	TDS014	Nitrola
VII-VIII	EC2024	Gargiulo
Mercoledì		
I-II	TDC031	Nitrola e altri*
	FP2T03	Walsh
III-IV	TP2041	Tenace
	FO1148	Di Maio
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS002	Pecklers
Giovedì		
I-II	TD2208	Mmassi
	TP2043	Skeb
III-IV	TD2221	Vitali
	TFC015	Morra*
V-VI	TMC013	Yáñez e altri*
	TBC020	De Zan*
	TDA001	Nüssel ¹⁷
	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁵	
VI-VII	TPS003	Pietras
Venerdì		
I-II	TD2212	Begasse
	TFC014	Steeves*
III-IV	TD2000	Proff. Dipart. ¹⁶
	FL2002	Bartola

¹⁵ Cfr. programmi delle Facoltà.¹⁶ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000, oppure la bacheca del Dipartimento.¹⁷ Si svolge dal 16 febbraio al 18 marzo, il 10 marzo si prevede una giornata di studi ecumenici.

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: P. René Micallef

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e superare l'esame di un minimo di 15 Corsi (tra Propri, Comuni e Opzionali, rispettando la proporzione indicata nella sezione Licenza in Teologia), 3 Seminari (uno a semestre nei primi tre semestri) e il corso seminariale TM2000, dovendo superare gli esami di tutti questi moduli. Inoltre deve presentare la Tesi di Licenza e approvare l'Esame finale.

I Corsi Propri offrono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea, offrendo una visione integrale della Teologia morale, anche se non esaustiva. I Corsi Comuni affrontano problematiche negli altri campi della teologia che interessano anche la Teologia morale. I Corsi Opzionali possono essere scelti a completamento della propria formazione anche dalle altre Facoltà e Istituti del Consorzio.

I Seminari sono di due tipi: uno introduttivo e due tematici (4 ECTS cada uno). Il seminario introduttivo (TMS001) è obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno e si svolge nel primo semestre. I seminari tematici si potranno scegliere e si svolgeranno nel secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. Il Direttore del Dipartimento ha il compito di bilanciare il numero dei partecipanti nei Seminari.

A partire dell'A.A. 2015-16, si offrirà per tutti i nuovi iscritti, il Corso Propedeutico TM0000 (che non prevede ECTS). La partecipazione è obbligatoria e si svolgerà durante la prima settimana del I semestre. Per l'orario consultare la bacheca di Teologia morale (2° piano).

Il corso TM2000 "Visione organica della Teologia morale", obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare gli studenti all'Esame finale tramite una serie di incontri seminariali e accompagnarli nella stesura della Tesi attraverso il confronto tra di loro e con i Professori del Dipartimento. Questo corso verrà inserito automaticamente nel piano di studio, il corso dovrà essere prenotato insieme con l'Esame finale. Le lezioni avranno luogo durante il primo semestre. Il calendario e le tematiche possono essere consultate in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Morale > Corso TM2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il Primo Ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032, TP1034, TP1037 (vengono

computati come Corsi Propri 3 ECTS) con l'approvazione del Direttore del Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TM2000	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TMC007	Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze	<i>Attard</i>
TM2045	Magistero e Teologia morale	<i>Carlotti</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasberas</i>
TM2080	Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>
TM2086	Neuroetica: la teologia morale e le nuove sfide delle neuroscienze	<i>Benanti</i>
TM2091	Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Teologia morale	<i>Yáñez</i>
TM2093	Come usare la Bibbia nella riflessione morale e sociale?	<i>Micallef</i>
TM2094	Vita umana: fra sacralità e qualità	<i>Balcus</i>

2° semestre

TMC013	L'enciclica di Papa Francesco sull'ecologia	<i>Yáñez e altri</i>
TM2078	Bioetiche a confronto: ricercando <i>l'humanum</i> nella storia	<i>Balcus</i>
TM2081	Libertà religiosa e costruzione della pace	<i>Alonso-Lasberas</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana	<i>Đačok</i>
TM2095	Pastorale familiare in un contesto post-moderno	<i>Yáñez/ Bonfrate/Benanti e altri</i>
TM2096	Cercando la verità morale: argomentazioni etiche contemporanee	<i>Benanti</i>
TM2087	Etica delle Politiche dell'Immigrazione	<i>Micallef</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

(Per gli orari e descrizioni dei corsi delle altre Facoltà o Centri cfr. i rispettivi programmi).

1° semestre

ARS206	I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione	<i>Witwer</i>
---------------	--	---------------

ARB204	L'esperienza spirituale secondo san Paolo	<i>Pieri</i>
AO2233	Postmodern Counselling and Spiritual Care	<i>Buhagar</i>
AO2235	Aspetti della Cristologia del Nuovo Testamento, un approccio biblico e teologico-spirituale	<i>Pieri/Rotundo</i>
AO2237	L'esperienza dello Spirito e della grazia nel Vangelo di Luca	<i>Pellegrino</i>
JO2033	La preparazione al matrimonio canonico	<i>Kowal</i>
JO2098	Internet e diritto canonico	<i>Rhode</i>
FZ2005	Filosofia del perdono	<i>Lentiampa</i>
FO2531	L'etica in Aristotele	<i>Pangallo</i>
TBA151	Corpi in tensione amorosa. Egesi e teologia del Cantico dei Cantici	<i>Cucca</i>
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente	<i>Haffner</i>

2° semestre

AO2234	“Bellezza e Verità: promesse di umanità compiuta” (Spiritualità familiare)	<i>Caroleo</i>
ARB207	I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento	<i>Pieri</i>
ARB209	I vangeli: la chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù	<i>Jojko</i>
AS2150	Contemporary Family Therapy and Spiritual Care	<i>Buhagar</i>
FP1024	I vizi capitali. Un approccio interdisciplinare	<i>Cucci</i>
FZ2006	Aristotele e la legge naturale	<i>Pangallo</i>
FO2532	Personalismo etico	<i>Gorczyca</i>
FS2107	A. MacIntyre, <i>Dopo la virtù.</i> <i>Saggio di teoria morale</i>	<i>Cucci</i>
FS2408	John Rawls: il <i>Liberalismo politico</i>	<i>Nkeramihigo</i>
FS2409	Conoscenza, amore, libertà in S. Tommaso	<i>Pangallo</i>
TBN223	La metafora della «Via» nel Vangelo di Marco	<i>Grilli</i>
TD2208	Vatican II: Whose interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2222	La Chiesa in uscita. Da <i>Evangelii gaudium</i> a <i>Evangelii nuntiandi</i>	<i>Insero</i>
TF2089	Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive	<i>Cosentino</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
PO2A12	Introduzione al programma E-Learning del <i>Centre for Child Protection</i>	<i>Zollner/Demasure/ Fuchs/Rossetti</i>

Seminari (4 ECTS)*1° semestre***TMS001** Introduzione alla Teologia morale*Micallef**2° semestre***TMS009** Morale e discernimento sociale*Alonso-Lasberas***TMS010** Il futuro della bioetica: temi di frontiera
in Teologia morale*Benanti***Esami finali****TEM000** Tesi per la Licenza (30 ECTS).**TEM001** Esame finale per la Licenza (30 ECTS).

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1034	Attard
	TBA151	Cucca
III-IV	TM2045	Carlotti

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
	TMC007	Attard*
	TDC030	Vetö*
III-IV	TFC013	Xavier*
	TM2094	Balcus
V-VI	TMS001	Micallef

Mercoledì

I-II	TM2075	Alonso
III-IV	TM2080	Xalxo
	TF2019	Haffner
V-VI	TM2000	Proff. Dipart. ¹⁸

Giovedì

I-II	TM2093	Micallef
III-IV	TM2091	Yáñez
V-VI	TC2016	Kowalczyk e altri*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁹

Venerdì

I-II	TM2086	Benanti
	TBC019	López Barrio*
III-IV	_____	

*2° semestre***Lunedì**

I-II	_____	
III-IV	_____	
V-VI	_____	
VI-VII	TMS009	Alonso

Martedì

I-II	TP1027	Benanti
III-IV	TM2078	Balcus
	TBC015	Costacurta*
	TD2222	Insero
	TF2108	Corkery
V-VI	TM2095	Yáñez e altri

Mercoledì

I-II	TP1032	Alonso
	TDC031	Nitrola e altri*
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
V-VI	TMS010	Benanti

Giovedì

I-II	TM2084	Đačok
	TF2089	Cosentino
	TD2208	Mmassi
III-IV	TM2081	Alonso
	TFC015	Morra*
	TBN223	Grilli
V-VI	TMC013	Yáñez e altri*
	TBC020	De Zan*
		Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹⁹

Venerdì

I-II	TM2096	Benanti
	TFC014	Steeves*
III-IV	TM2087	Micallef

¹⁸ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Morale > Corso TM2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

¹⁹ Cfr. programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Miguel Yáñez

Coordinatore: P. Diego Alonso-Lasheras

Il Terzo Ciclo si svolge in un ambiente di rigorosa indagine scientifica all'interno di una comunità di ricerca e sotto la guida competente di un Professore.

Nel *Cursus ad doctoratum* gli studenti iniziano un processo in cui i corsi integrativi e la competenza dei Professori consentono al candidato di precisare una tematica e di scegliere un Moderatore. L'Università offre le ricche risorse della Biblioteca e un ambiente di concentrazione per favorire l'approfondimento dell'argomento preso in considerazione e in tal modo contribuire al progresso della scienza teologica.

La *Scuola dottorale* propone a tutti i dottorandi seminari e incontri riguardanti diverse tematiche per orientare la ricerca scientifica e garantire una solida formazione intellettuale.

TMS300 Dimensione interdisciplinare della Teologia morale* (3 ECTS)

Proff. Dipart.

*Aperto a tutti i dottorandi, obbligatorio per coloro che si trovano nel *Cursus ad doctoratum*.

DIPLOMA IN TEOLOGIA PRATICA CON SPECIALIZZAZIONE IN PASTORALE FAMILIARE

Direttore: P. Humberto Miguel Yáñez

Coordinatore: P. Paolo Benanti

L'attuale stagione ecclesiale richiede un maggiore impegno e una migliore preparazione per affrontare le sfide, le incertezze e le attese del matrimonio e della famiglia oggi.

Il Dipartimento di Teologia morale, accogliendo con favore l'invito di Papa Francesco di affrontare la problematica della famiglia, offre un percorso formativo per animatori pastorali e professionisti dell'area del matrimonio e della famiglia.

L'odierna crisi dell'istituzione familiare richiede un'attenta riflessione nella teologia e nella pastorale del matrimonio e della famiglia, intravedendo nella crisi un'opportunità di rigenerare i rapporti. Studiosi della famiglia dalle diverse competenze scientifiche, abituati a un esercizio di ascolto della realtà coniugale e familiare, offrono una riflessione "di base" con l'intento di fornire strumenti per una riflessione interdisciplinare, condotta a partire dall'esperienza di coloro che vivono da credenti la realtà familiare. Nel rispetto dell'autonomia delle realtà create la dinamica della coppia e della famiglia può trovare convergenza tra dato naturale e dato rivelato, seguendo il metodo da *Gaudium et spes* al numero 46.

La cultura contemporanea apprezza l'autonomia dei singoli, ma tende a sfumare il senso dei legami familiari e della relazione coniugale. Perde forza l'idea di un impegno per tutta la vita. Si intravede allora la necessità di interrogarsi sul perché e il come della famiglia. La realtà familiare appare diversificata e si affacciano nuove forme di unione che aspirano a essere considerate allo stesso livello del matrimonio. Si avverte, quindi, il valore del legame nella vita quotidiana, ma anche il peso dei fattori economici e sociali sulla realtà familiare.

Il percorso formativo offrirà uno sguardo sulla famiglia con attenzioni teologiche, spirituali, antropologiche, sociologiche e della terapia familiare.

Questa proposta formativa è rivolta a:

- Professionisti di Centri di Terapia Familiare.
- Chi svolge un servizio ecclesiale nell'ambito della pastorale familiare.
- Chi svolge volontariato con risvolti nell'ambito familiare (assistenza ammalati, senza fissa dimora, ecc.).

- Studenti di Teologia (dopo il Baccellierato) che vogliono completare la loro formazione pastorale.

I corsi e seminari si eseguiranno in lingua italiana. Per l'ammissione al Diploma, si richiede un grado accademico di primo livello (ad. Baccellierato in Teologia, Scienze religiose o altro corso di laurea civile), oltre alla formazione religiosa di base, Corsi di Formazione per i Laici (da attestare dall'autorità religiosa).

Per il completamento del Diploma, lo studente ha un termine di un anno (due semestri). L'inizio del corso sarà nel primo semestre dell'anno accademico 2015-16, le lezioni avranno inizio venerdì 23 ottobre 2015. Il corso ha una disponibilità di 25 posti e verrà attivato se si raggiunge un minimo di 15 iscritti. È prevista una tassa di 1.040 euro per il programma completo (sarà possibile pagare in 2 rate).

Titolo

Al termine del curriculum di studi, acquisiti i crediti previsti verrà rilasciato il Titolo di *Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare*.

Programma Didattico

(11 seminari + 1 Corso opzionale)

18 ECTS¹ minimo (per quanto riguarda i seminari proposti, 10 ore si svolgeranno in aula, il resto saranno ore di studio svolte in proprio dallo studente).

- 12 *seminari* distribuiti in due gruppi di 6 *seminari* ogni tre settimane per ciascun semestre (5 fine settimana al semestre: venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno, cfr. orario on-line). Ogni seminario equivale ad 1 ECTS, per un totale di almeno 12 ECTS al termine dei seminari.
- Lettura guidata dai docenti: incontri personali o di gruppo e stesura di un elaborato.
- *Corso opzionale* (3 ECTS): a scelta tra un corso dai programmi di Teologia, Spiritualità, Scienze Sociali o Diritto Canonico oppure il *Seminario Introduttivo alla fede* (1 ECTS).

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

- **TE0001** *Elaborato finale* (3 ECTS).
- **TE0002** *Esame finale orale* alla fine di giugno (3 ECTS).

Modalità:

L'offerta formativa avverrà in una modalità seminariale. Il docente offrirà delle letture integrative sul tema proposto. Lo studente lavorerà autonomamente sulle letture offerte presentando ad ogni lezione un compito scritto e integrando nelle ore di lezione quanto appreso. Si richiede la presentazione di un elaborato finale per ogni seminario del corso.

Seminari:

- Seminario introduttivo alla fede – *S. Morra*
(obbligatorio per coloro che devono completare la formazione religiosa e facoltativo per tutti gli altri)
- Emancipazione femminile e relazioni familiari – *E. Palladino*
- Sociologia della famiglia – *I. Germano*
- Morale sessuale fondamentale – *P. Benanti*
- Etica della relazione coniugale – *M. Cruciani*
- Spiritualità coniugale – *M. Cruciani*
- Corpo, sessualità e terapia familiare – *G. Salonia*
- La comunicazione interpersonale: formare alla alleanza – *G. Salonia*
- Psicodinamica dei legami familiari – *G. Bartolomei*
- Sacramenti d'iniziazione e matrimonio – *G. Bonfrate*
- La moralità personale nella sfida della famiglia – *H. M. Yáñez*
- Dialogo pastorale e riconciliazione – *H. M. Yáñez*

ORARIO*1° semestre*

Corso	Professore	Giorno - ore
Sociologia della famiglia	Germano	venerdì - ore VI-VII
Seminario introduttivo alla fede	Morra	venerdì - ore VIII-IX
Etica della relazione coniugale	Cruciani	sabato - ore I-II
Corpo, sessualità e terapia familiare	Salonia	sabato - ore III-IV
Morale sessuale fondamentale	Benanti	sabato - ore V-VI
La moralità personale nella sfida della famiglia	Yáñez	sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguente date:

ottobre 2015: venerdì 23/sabato 24

novembre 2015: venerdì 13/sabato 14

dicembre 2015: venerdì 04/sabato 05

gennaio 2016: venerdì 15/sabato 16

febbraio 2016: venerdì 05/sabato 06

ORARIO*2° semestre*

Corso	Professore	Giorno - ore
Psicodinamica dei legami familiari	Bartolomei	venerdì - ore VI-VII
Emancipazione femminile e relazioni familiari	Palladino	venerdì - ore VIII-IX
Spiritualità coniugale	Cruciani	sabato - ore I-II
La comunicazione interpersonale: formare alla alleanza	Salonia	sabato - ore III-IV
Sacramenti d'iniziazione e matrimonio	Bonfrate	sabato - ore V-VI
Dialogo pastorale e riconciliazione	Yáñez	sabato - ore VII-VIII

L'orario si ripropone nelle seguenti date:

febbraio 2016: venerdì 26/sabato 27

marzo 2016: venerdì 11/sabato 12

aprile 2016: venerdì 01/sabato 02

aprile 2016: venerdì 29/sabato 30

maggio 2016: venerdì 27/sabato 28

Istituto di Psicologia

Diploma in Safeguarding of Minors

Il Diploma in *Safeguarding of Minors*, della durata di un semestre, mira a formare persone che possano poi diventare:

- Operatori addetti alla Protezione dei Minori per le Diocesi, per le Congregazioni religiose, etc.;
- Consulenti e formatori nel campo del *safeguarding* (ad es. nei seminari, nelle case per la formazione, nelle scuole, etc.).
- Il programma del Diploma mira a fornire le seguenti competenze:
- La capacità di riconoscere possibili segnali di abuso e di identificare gli strumenti di intervento più appropriati;
- La capacità di assistere i leader della Chiesa nel gestire in modo efficace le denunce;
- La capacità di assistere e dare un aiuto alle vittime di abusi;
- La capacità di affrontare le implicazioni spirituali e teologiche degli abusi;
- La capacità di sviluppare e implementare un programma di prevenzione adeguato al proprio contesto sociale, culturale e giuridico.

Per ulteriori informazioni si veda <http://childprotection.unigre.it> e <http://ccpblog.unigre.it>.

Per chi sia iscritto alla Licenza in Teologia morale e desideri conseguire il **Diploma in Safeguarding of Minors**, esso potrà essere considerato come equivalente ad almeno 15 crediti ECTS di corsi della Licenza, in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Jonh E. Blewett

TD2220	Towards a Theology of “Popular Religion”	<i>Francisco</i>
TP2042	La paternità di Dio nella Teologia Patristica	<i>Pietras</i>
TD2208	Vatican II: Whose interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2212	Prospettive e problematiche di cristologia contemporanea	<i>Begasse</i>
TF2019	Verso una teologia dell’ambiente	<i>Haffner</i>
TF2057	Teologia e pluralismo religioso	<i>Aparicio</i>
TF2066	La Chiesa al servizio di Dio e dell’umanità del nostro tempo	<i>Xavier</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TM2091	Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Teologia morale	<i>Yañez</i>
TM2093	Come usare la Bibbia nella riflessione morale e sociale?	<i>Micallef</i>
TMC013	L’enciclica di Papa Francesco sull’ecologia	<i>Yañez e altri</i>

VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

76

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. *La prima parte* del corso verte su alcune questioni introduttive, ma suppone che lo studente abbia assimilato i fondamenti offerti nel corso di *Introduzione alla Sacra Scrittura*. *La seconda parte*, più ampia e articolata, affronta i singoli Vangeli separatamente e in sinossi. Gli scritti di Marco, Matteo e dell'opera lucana (Vangelo + Atti) verranno studiati nella loro articolazione narrativa, nell'esegesi di alcuni brani specifici, nei motivi teologici che li contraddistinguono, e nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Obiettivi: Il corso si prefigge non solo di introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica, ma anche di offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella vasta gamma metodologica degli ultimi decenni. Il fine ultimo è di acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, insieme a una adeguata ermeneutica per una corretta interpretazione dei testi.

Modalità: Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

Bibliografia di base: R. E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. italiana, francese, spagnola); R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella (Navarra) 1992 (trad. italiana); M. EBNER – S. SCHREIBER, Hrsg., *Einleitung in das Neue Testament*, Stuttgart 2008 (trad. Italiana); M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Rhétorique sémitique 6, Paris 2009 (ediz. italiana). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

Come «rendere ragione della speranza» cattolica (1 Pt 3,15), sull'orizzonte spirituale di oggi, nel servizio della chiesa universale? Per realizzare il suo compito, la Teologia Fondamentale contemporanea è chiamata a confrontare, mantenendo e salvaguardando, l'insegnamento tradizionale del Magistero (cristologia, miracoli, *analysis fidei*, etc.) con le correnti moderne (indifferentismo, pluralismo, sincretismo, etc.) dando una risposta adeguata alle sfide vecchie e quelle nuovamente emergenti (problema del male, religioni non cristiane, neopositivismo, etc.) in vista di mostrare la credibilità intrinseca della rivelazione cristiana.

Bibliografia: R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; vers. sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; W. KERN – H.J. POTTMAYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale* 1-4, Brescia 1990; CH. BÖTTIGHEIMER, *Comprendere la fede. Una teologia dell'atto di fede*, Queriniana, Brescia 2014.

P. Ferenc Patsch

TP1004 Teologia Fondamentale I

Il corso, dopo una introduzione sul metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede. A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio, dando attenzione alla relazione teologia-magistero. In tutto il percorso il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi: il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione della *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO I, Costituzione *Dei Filius*; CONCILIO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum*; R. LATOURELLE, *Teologia della rivelazione*, Assisi 1986; M.C. APARICIO, *Ispirazione*, Assisi 2014; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TP1006 Storia della Chiesa I

Obiettivi: Il corso intende introdurre allo studio della storia della Chiesa dalle origini al giubileo del 1300. Ci si propone di conoscere il concetto di “storia della Chiesa” e di studiare lo sviluppo della storia ecclesiale considerandone le problematiche e gli aspetti principali, anche attraverso la lettura in classe di fonti storiche.

Contenuti: Introduzione allo studio della “storia della Chiesa”. Periodizzazioni. Cristianesimo e giudaismo. Cristianesimo e impero romano. Cristianesimo ed ellenismo. Controversie dottrinali e disciplinari. Concili ecumenici. Costituzione ecclesiastica, culto, catechesi, carità. Invasioni. Monachesimo e missione. Medioevo. Scisma d’Oriente. Papato e Impero. Riforma gregoriana e sviluppi. Pellegrinaggi e crociate. Ordini mendicanti. Teologia, cultura, spiritualità.

Bibliografia: A. FRANZEN, *Kleine Kirchengeschichte*, Freiburg im Breisgau 2006 / *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2007; H. JEDIN (dir.), *Handbuch der Kirchengeschichte*, I-III, Freiburg im Breisgau 1965-1979 / *Storia della Chiesa*, I-V, Milano 1992-1995²; C.H. LAWRENCE, *Medieval Monasticism. Forms of Religious Life in Western Europe in the Middle Ages*, London 1989 / *Il monachesimo medievale*, Cinisello Balsamo (MI) 1993; F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari 1999; P. ZERBI – A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medievale*, Milano 1998. Altri testi verranno indicati dal docente durante il corso.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TP1007 Pentateuco e libri storici

Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l’alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d’Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Leggere il Pentateuco oggi significa altret-

tanto iscriversi nell'indagine critica della modernità. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia; ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo di coinvolgere il lettore.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; A.F. CAMPBELL – M.O'BRIEN, *Unfolding the Deuteronomistic History*, Minneapolis 2000; Th. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Obiettivo: « Ma voi, chi dite che io sia? » (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Il mistero del Dio Uno e Trino

Obiettivo: La capacità di dimostrare la centralità della fede nel Dio uno e trino e la comprensione delle tensioni tra il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria.

Contenuti: Il mistero della realtà – l'Amore trinitario. Le tracce trinitarie nell'A.T. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del N.T. Il mistero pasquale come il culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Concilio di Costantinopoli I. La teologia trinitaria all'Occidente dal V al XII sec. (S. Agostino, Riccardo di S. Vittore). La dottrina trinitaria di S. Tommaso. La teologia ortodossa della Trinità. La controversia del Filioque. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Cinisello Balsamo 2012; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1010 Liturgia

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di lettura. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vaticano II (il fondamento *lex orandi, lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi, alla luce della storia e teologia liturgica, il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all'inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

Bibliografia: M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy; the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith Pecklers

TP1011 Patrologia

Obiettivo: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY – D. G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

EB1000 Introduzione all'Ebraico biblico

Obiettivi: 1) Essere in grado di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'AT. 2) Acquisire un vocabolario di base.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggerisce: G. DEIANA, – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma: Società Biblica Britannica e Forestiera, 1997); T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (London: Darton, Longman & Todd, 1973). Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Dott. Sergio Henriquez

EB1E01 Introduction to Biblical Hebrew

Content: a general introduction to ancient Hebrew: alphabet, vowel points, basic morphology and syntax.

Bibliografia: The text book will be announced on the first day of class. No Hebrew Bible required

P. Don McMahon, omi

GR1001 Greco 1

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; futuro sigmatico (indicativo), attivo/medio; aoristo debole (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio; il verbo *eimi*; principali verbi deponenti.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI, – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, [Milano]: San Paolo, 2003, 2009); E. & E. NESTLE, B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 282012).

Dott. Vasile Babota / Dott. Sergio Henriquez

GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

Content: A basic introduction to Koine Greek: alphabet, useful vocabulary, first and second declension of nouns and adjectives, verb forms (indicative), simple sentences in a NT context.

Bibliografia: The text book will be announced on the first day of class. No Greek New Testament required.

P. Don McMahon, omi

TP1012 Corpo paolino

Obiettivi: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Contenuti: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2014; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2014; R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006, 2009²; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, Leumann (TO) 2013.

P. Scott Brodeur

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni

della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1014 Mariologia

Contenuti: nella prospettiva del Vaticano II, che ha considerato la Madre di Dio nel «divino mistero della salvezza» (LG 52), e nel confronto con le istanze del contesto culturale postmoderno, il corso intende consentire una conoscenza teologica di Maria, nella consapevolezza che Ella è «compendio di sue verità» (inno *Akathistos*).

I contenuti saranno approfonditi in tre parti:

- a) *biblica*, riservata ad ascoltare quanto l'evento della Rivelazione comunica sulla Madre del Signore;
- b) *storico-dogmatica*, inerente la comprensione ecclesiale di Maria, dall'epoca patristica a quella moderna, dal punto di vista dei dogmi mariani;
- c) *sistemica*, dedicata a pensare la missione di Maria nel mistero di Cristo e nella comunità credente, in dialogo con la teologia contemporanea.

Obiettivo: mostrare l'indole interdisciplinare della mariologia, «luogo di convergenza» dello studio della teologia, e far risaltare il *nexus mysteriorum*, secondo cui ogni elemento del piano salvifico di Dio è legato con gli altri.

Bibliografia: G. COLZANI, *Maria. Mistero di grazia e di fede*, Cinisello Balsamo 2006³; S. DE FIORES, *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, Bologna 2008⁶; K.H. MENKE, *Incarcato nel seno della Vergine Maria. Maria nella storia di Israele e nella Chiesa*, Cinisello Balsamo *redenzione*, Catania 1965 (originale neerlandese: 1957²); N. CAPIZZI, «Vergine 2002 (originale tedesco: 1999)»; E. SCHILLEBEECKX, *Maria madre della* », in S. DE FIORES – V. FERRARI SCHIEFER – S.M. PERRELLA, edd., *Mariologia*, Cinisello Balsamo 2009, 1255-1264.

Rev. Nunzio Capizzi

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

I sacramenti si possono comprendere nell'esperienza della fede celebrata come itinerario che rivela e introduce alla relazione con Dio secondo una prospettiva salvifica aperta nella storia e oltre la storia.

Obiettivi: Il corso introdurrà la dimensione simbolica, illustrerà il valore dei segni e delle parole rituali nella lunga riflessione teologico-liturgica che ce li consegna (memoria e Tradizione). Presenterà i sacramenti dell'iniziazione secondo l'analisi teologica che ripercorre la grande strada delle tradizioni oranti in dialogo con gli apporti teologici e dottrinali.

Bibliografia: L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TREAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Queriniana, 2000; F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana 2010.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I

Obiettivo: offrire una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel Ciclo di studi teologici.

Contenuti: offrire i fondamenti di fenomenologia e antropologia filosofica e teologica del fenomeno del diritto come tale e quelli ecclesiologici del diritto ecclesiale in specie; presentare la configurazione delle diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e degli ordini fondamentali di persone (stati di vita) che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, mettendone in luce i doveri e i diritti fondamentali.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2014.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa II

Obiettivo: in collegamento con quanto sviluppato nella prima parte (I semestre), si offre l'introduzione alla conoscenza sui diversi istituti canonici.

Contenuti: sono esposti gli elementi fondamentali riguardanti il matrimonio; i consigli evangelici nel ministero sacro e nella vita consacrata; la formazione nell'una e l'altra forma di vita; le funzioni di santificare, insegnare e governare, in particolare l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, i tre gradi dell'ordine sacro, i diversi tipi di ministero; gli organi di governo personali, di corresponsabilità e di partecipazione a livello di Chiesa universale e particolare e negli istituti di vita consacrata.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Profetia e apocalittica

Questioni introduttive: 1) Situazione nel canone, terminologia, identità, profeti e profetesse. 2) Introduzione letteraria: la parola profetica e i libri profetici. 3) Profetismo extrabiblico. 4) Profetia pre-classica.

I singoli profeti: Isaia, Geremia, Ezechiele e i dodici profeti: 1) Introduzioni speciali: ambientazione storica e sociale dei profeti, sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione dei temi teologici.

Letteratura apocalittica: 1) caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro.

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'Antico Testamento, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

Bibliografia: J.R. LUNDBOM, *The Hebrew Prophets*, Minneapolis, 2010; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2011; P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids 2008; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, Bologna 2003² (1998¹); M.A. SWEENEY, *The Prophetic Literature*, Nashville 2005.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, mn

TP1020 Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio

La Chiesa è mandata alla testimonianza di Cristo e perciò a curare le ferite. Realizziamo questo mandato in maniera sacramentale, cioè in partecipazione alla storia della salvezza. Il corso studia i sacramenti dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio e della Riconciliazione. Ogni sacramento viene presentato nel suo sviluppo storico, nella diversità culturale e nella riflessione sistematica, sempre alla luce della Parola di Dio. Il corso mira alla capacità di ascoltare la Chiesa nella preghiera, in vista di una vita cristiana nella dinamica del *sacramentum mundi*.

Bibliografia: A. NOCENT & al., *Anamnesis: La liturgia, i sacramenti*, Marietti, 2005; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia, 2000; C. SCORDATO, *Il Settenario sacramentale*, vol. 4, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer*, vol. 3, *The Sacraments* (Liturgical Press, Collegeville, MN, 1997).

P. Felix Körner

TP1022 Teologia morale fondamentale

Obiettivo: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Contenuti: 1) Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare. 2) Specificità del fenomeno morale: la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura e la sua ricezione dalla tradizione moralteologica. 3) L'agire morale personale: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. 4) La razionalità etica: conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. 5) Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*, Roma 2005; J. T. BRETZKE, *A morally complex world : engaging contemporary moral theology*, Collegeville, 2004. K. DEMMER, *Fondamenti di Etica Teologica*, Assisi 2004; E. LÓPEZ AZPITARTE, *Hacia una nueva visión de la ética cristiana*, Santander 2003; A. THOMASSET, *Interpréter et agir. Jalons pour une éthique chrétienne*, Paris 2011. Altri manuali in diverse lingue saranno indicati dal Professore.

P. Humberto M. Yáñez, /P. René Micallef

TP1023 Storia della Chiesa II

Obiettivo: Offrire gli strumenti per una valutazione critica del periodo storico.

Contenuti: Il corso verterà sul periodo storico compreso tra la fine del Medioevo e la Rivoluzione francese. Si analizzerà l'influsso dell'Umanesimo e del Rinascimento sulla visione del mondo. I temi trattati saranno, tra gli altri: la Riforma protestante, il Concilio di Trento e la Riforma cattolica, l'importanza della diffusione della stampa, l'evangelizzazione delle Americhe, la guerra dei Trent'anni, la definitiva sconfitta dei Turchi e i fenomeni migratori. L'influenza della teologia, liturgia, devozione popolare, spiritualità, vita consacrata, formazione del clero e confraternite laicali sulla vita della Chiesa e della società.

Bibliografia: A. M. ERBA – P. L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella storia. Duemila anni di Cristianesimo*, Roma 2008; H. GUTSCHERA, *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.); J. M. MAYEUR – et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.); N. TANNER, *New short history of the Catholic Church*. (italiano), Brescia 2012.

Rev. Jan Mikrut

TP1024 Salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). 3. Introduzione al libro dei Salmi. Egesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*, Bologna 2012; P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Orientato a Dio, il salmista chiede: “Che cosa è l’uomo perché te ne ricordi?” Questa domanda rimane quella del credente di ogni tempo. È partendo dalla rivelazione e di fronte al Creatore che il credente cerca di scoprire “chi è l’uomo” e quale è il senso della vita che Cristo ha rinnovato nella risurrezione. Così si può affrontare la domanda sul “perché il male?” nella complessità del mistero del peccato che segna la storia della salvezza. Il credente può riflettere sulla vocazione a realizzarsi, come uomo e donna, secondo il dono dell’immagine e nel dinamismo della somiglianza in relazione con la Trinità e tenendo conto che la persona è viva di vita fisica, psichica e spirituale insieme. Le fonti patristiche e i testi del Magistero più recente aiuteranno a cogliere la profondità delle domande che vengono poste oggi nel dibattito teologico sull’argomento “essere umano”.

Bibliografia: L. F. LADARIA, *Antropologia teologica*, ristampa Roma 2012; M. TENACE, *Dire l’uomo*. Vol. II, *Dall’immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, ristampa Roma 2014. I. SANNA, *L’antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Brescia 2001; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano 2005.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1026 Escatologia cristiana

Il corso vuole presentare l’escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*. Nel fare questo seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l’escatologia come una parusalogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni della vita, del compimento e del giudizio.

Bibliografia: consultare gli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Morale speciale II: Morale sessuale, coniugale e familiare

Obiettivi: offrire una visione della sessualità umana e del suo significato antropologico e teologico evidenziandone l'intrinseca vocazione all'amore per comunicare efficacemente principi e valori dell'insegnamento della Chiesa.

Contenuti: si indicheranno le condizioni per una vita morale che sia riflesso nella persona della somiglianza divina approfondendo i seguenti temi: la dualità uomo donna; sessualità come rivelazione della vocazione all'amore; la norma morale nella sfera sessuale; l'ideologia gender; l'autoerotismo; l'omosessualità; la pedofilia; la sessualità nell'adolescenza, nella giovinezza e nel fidanzamento; i rapporti prematrimoniali; amore coniugale, fedeltà e fecondità; la procreazione responsabile alla luce di *Gaudium et spes, Humanae vitae* e del successivo magistero della Chiesa.

Bibliografia: Si farà ricorso a testi biblici, patristici e magisteriali fondanti per la morale sessuale. Bibliografia indispensabile saranno i testi chiave del magistero in ambito sessuale. Una bibliografia specifica verrà segnalata nel corso delle lezioni sui singoli temi.

P. Paolo Benanti, tor

TP1028 Teologia pastorale

Obiettivi: Comprendere la specificità dello «studio di una vera e propria disciplina teologica: la *teologia pastorale o pratica*, che è una riflessione scientifica sulla chiesa nel suo edificarsi quotidiano, con la forza dello Spirito, dentro la storia» (*Pastores dabo vobis*, n. 57).

Contenuti: Provocazioni pastorali dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. L'oggetto di studio e l'itinerario metodologico della Teologia pastorale. Le forme e gli ambiti della pastorale: l'attenzione alle relazioni. Per una pastorale "integrata": la persona al centro. La "com-passione" pastorale. Aver cura di sé come impegno pastorale.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Lo vide e non passò oltre. Temi di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2015 (trad. sp. *Teología pastoral. Lo vio y no pasó de largo*, Sal Terrae – Centro de Humanización de la Salud, Maliaño/Cantabria - Madrid 2015); L. SANDRIN, *Abbi cura di te. C'è un tempo per gli altri e un tempo per sé*, Camilliane, Torino 2013; M. MIDALI, *Teologia pratica, vol. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; J. WOODWARD – S. PATTISON (edited by), *The Blackwell reader in pastoral and practical theology*, Blackwell, Malden (USA) 2000.

P. Luciano Sandrin, mi

TP1029 Corpo giovanneo

Obiettivi: Introdurre lo studente nella complessità e ricchezza della letteratura giovannea, offrire una visione globale di tematiche rilevanti e un loro approfondimento mediante lo studio esegetico di testi particolarmente significativi.

Contenuti: I. Il Quarto Vangelo. Questioni introduttive, autore, tempo, luogo di composizione, caratteristiche letterarie, rapporto con i sinottici, composizione, tematiche rilevanti. Studio esegetico di testi scelti. II. Le Lettere. Questioni introduttive, affinità con il Quarto Vangelo, composizione e messaggio. Studio esegetico di testi scelti della prima lettera. III. L'Apocalisse. Questioni introduttive, circostanza storica, genere letterario, composizione, aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. Studio esegetico di testi scelti.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, (F.J. MOLONEY, ed.), New York 2003 (trad. italiana, Brescia 2007); A. CASALEGNO, «*Perché contemplino la mia gloria*» (Gv 17,24). *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, Milano 2006; G. GHIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, Torino 2003; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, Bologna 2009.

P. Jacek Oniszczyk

TP1030 Teologia della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Morale speciale III: Morale sociale

Il corso è orientato a fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale sui dibattiti odierni e un discernimento cristiano del sociale. La prima parte del corso farà riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano del sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda parte del corso affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i principali problemi della vita sociale.

Bibliografia: A. ANZENBACHER, *Christliche Sozialethik. Einführung und Prinzipien*, Uni-Taschenbücher, Schöningh: Paderborn u.a., 1998; E. COMBI – E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano: Milano, 2011; R. COSTE, *Les dimensions sociales de la foi, pour une théologie sociale*, éd. du Cerf: Paris 2000; L. GONZÁLEZ-CARVAJAL, *Entre la utopía y la realidad. Curso de moral social*, Ed. San Terrae: Santander, 2ª ed., 2008; T. MASSARO, *Living Justice. Catholic Social Teaching in Action*, Rowan and Littlefield Publishers: Plymouth, 2011.

P. Diego Alonso-Lasheras

TP1033 Storia della Chiesa III

Obiettivi: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1789-oggi), privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede). Si affronterà particolarmente la relazione Chiesa-mondo sulla cifra della "modernità".

Contenuti: A partire dall'evento della Rivoluzione francese, il Corso approfondirà il rapporto tra Chiesa e mondo circostante (politica, scienza, società, ecc.). Si darà rilievo ai fenomeni di lunga durata e alle introduzioni di novità. Particolarmente ci si occuperà della relazione Chiesa-mondo (Rivoluzione francese, liberalismo, democrazia, totalitarismi), degli eventi della Chiesa universale quali il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II, della vita interna della Chiesa (teologia, missioni, liturgia, ecc.) e degli apporti del Centro romano (Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, ecc.). Il corso ruota intorno al rapporto tra la Chiesa e la modernità nelle sue diverse declinazioni temporali (ad esempio in relazione alla tematica della libertà religiosa).

Bibliografia: M. CHAPPIN, *Storia ecclesiastica moderna e contemporanea*, dispensa dattiloscritta, 2014; J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010.

Sono utili i manuali: H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR – *et al.*, *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

Rev. Roberto Regoli

TP1034 Morale speciale IV: Bioetica

Obiettivi: comunicare i principi di fondo e l'insegnamento della Chiesa in campo d'etica biomedica. Il corso avrà uno slancio fortemente pastorale, oltre a quello etico teologico. Sarà indicato il cammino di un'autentica vita responsabile e morale in campo di deontologia medica, sia per i diritti dei malati sia per le responsabilità dei professionisti in campo.

Contenuti: L'antropologia medica. Il valore della vita umana. Le teorie dell'animazione. Lo statuto dell'embrione e l'aborto. Il suicidio. L'eutanasia. La tanatologia. La pena capitale. La guerra giusta. La sterilizzazione. Le tecniche artificiali della procreazione. Questioni di Neuroetica. L'eugenetica e la clonazione. La biotecnologia. La cibernetica e la manipolazione genetica.

Bibliografia: Documenti rilevanti del Magistero. C.S. VAZQUEZ, *Dizionario di Bioética*, Burgos 2006; S. LEONE – S. PRIVITERIA, EDD., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma & Arcireale 2004; G. RUSSO, ED. *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; J.C. BERMEJO – F. ALVAREZ, EDD., *Pastoral de la Salud y Bioética*, Madrid 2009; S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Roma, 2007.

P. Mark V. Attard, ocarum

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, per una corretta interpretazione.

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Apprendola, l'uo-

mo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Modalità: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; H. JAGERSMA, *A History of Israel to Bar Kochba*, London 1994; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 1981; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *LA Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.
Rev. Massimo Grilli

TP1036 Introduzione alla storia della teologia

Obiettivi: L'introduzione che intendiamo offrire si sviluppa come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicinati nella storia secolare del pensiero credente. Lo scopo è quello di proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica.

Contenuti: Per quel che riguarda l'articolazione dei contenuti trattati, dopo la presentazione di alcuni paradigmi teologici emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, ci soffermeremo sulla scolastica medievale e sulla *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo sguardo cadrà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità. Infine, l'attenzione verrà focalizzata sul ventesimo secolo e sulla tensione al rinnovamento che segna tanta parte del '900 teologico.

Quanto al metodo, la presentazione dei differenti modelli speculativi affioranti nelle diverse epoche sarà caratterizzata dall'approccio diretto ai testi dei grandi maestri.

Bibliografia: L'opera di riferimento è la *Storia della Teologia* pubblicata dal 1993 al 2001 per i tipi della Piemme (Casale Monferrato) in una

serie di volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati nel campo della ricerca storica e teologica; aggiungiamo *La teologia del XX secolo* di R. GIBELLINI (Queriniana, Brescia 1992) e la *Histoire de la theologie* di J.-Y. LACOSTE (Seuil, Paris 2009; in italiano: Queriniana, Brescia 2011).

Rev. Sergio Bonanni

TP1037 **Morale speciale I: Morale teologale**

Obiettivo: Affrontare il rapporto con Dio in Gesù Cristo come problema morale e come fondamento dell'agire interpersonale e sociale.

Contenuti: 1) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede. 2) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità. 3) Preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo. 4) Liturgia e morale: la santificazione del tempo e la consacrazione del mondo. 5) I sacramenti nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale.

Bibliografia: J. ALFARO, *Esistenza Cristiana. Temi biblici. Sviluppo Teologico-storico*. Magistero, Roma 1987; M. BADALAMENTI, *Liturgia & Vita*, Roma 2014; S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, Ciniello Balsamo 2005; T. GOFFI – G. PIANA (Edd), *Corso di Morale, 5. Liturgia* (Etica della religiosità), Brescia 1995; D. VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Brescia 2001.

P. Humberto M. Yáñez

TP1038 **Teologia spirituale**

Obiettivo: Sensibilizzare lo studente a un modo diverso di fare teologia, cioè a partire dal vissuto storico personale contestualizzato

Contenuti: Il corso offre una visione panoramica della disciplina nel suo sviluppo recente per contestualizzare le condizioni del vissuto cristiano attuale. Si accennerà specialmente ai fondamenti antropologici dell'esperienza spirituale, alla situazione di secolarizzazione odierna, a un'interpretazione biblica che aiuti a valutare positivamente tale situazione e a un approccio consono alle esigenze di una spiritualità aggiornata sulla scia della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; R. ZAS FRIZ DE COL, *Iniziazione alla vita*

eterna. Respirare, trascendere e vivere. San Paolo, Cinisello Balsamo, 2012; ID. *La presenza trasformante del Mistero. Prospettiva di teologia spirituale.* G&B Press, Roma 2015.

P. Rossano Zas Friz De Col

TP1039 Teologia del dialogo ecumenico

Il corso presenta l'attuale diversità delle chiese e comunità cristiane, studia la storia degli allontanamenti e separazioni, valuta i fondamenti, metodi e scopi del movimento ecumenico, interpreta i recenti incontri e testi di ravvicinamento, riporta una scelta di contemporanee teologie cristiane non-romane e sviluppa così una criteriologia e sensibilità per l'impegno verso l'unità della Chiesa.

Bibliografia: S. BULGAKOV, *The Orthodox Church*, New York 1997; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, New York 2012; F. NÜSSEL – D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; J. VERCRUYSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. Felix Körner

TP1040 Teologia del dialogo interreligioso

Nel dialogo interreligioso, “mediante l'ascolto dell'altro, ambedue le parti possono trovare purificazione e arricchimento” (Benedetto XVI). Il corso riflette teologicamente i rapporti fra Chiesa e il Popolo Ebraico e introduce alla storia delle religioni. Viene offerto un discernimento su diverse attuali teologie delle religioni e sull'agenda del dialogo interreligioso. L'Islam sarà studiato in modo particolare. L'insegnamento mira a una competenza dialogale nell'apertura a una collaborazione amichevole nell'umiltà e onesta testimoniale.

Bibliografia: Pontificia Commissione Biblica, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia Cristiana*, Vaticano 2001; *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963–2013)*, Vaticano 2013; G. D'COSTA, *The Catholic Church and the World Religions. A Theological and Phenomenological Account*, London 2012; *The Oxford Handbook of Religious Diversity*, Oxford 2011; *Chiesa ed Ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte*, Roma 2005.

P. Felix Körner

CORSI OPZIONALI

TO1043 Il vissuto cristiano degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio

Obiettivo: Introdurre lo studente allo studio del testo degli Esercizi.

Contenuti: Il corso si propone presentare la storia della redazione del testo degli *Esercizi Spirituali*, così come la sua struttura, finalità e dinamica spirituale nel contesto delle vita cristiana odierna.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, "Genesi spirituale e testuale degli esercizi", in SAN IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Testi complementari*. A cura di H. ALPHONSO, AdP, Roma 2000, 39-55; M. IVENS, *Understanding the Spiritual Exercises: Text and Commentary*, Gracewing, Herefordshire 1998; M. ROTSAERT, *Les Exercices spirituels. Le secret des jésuites*, Lessius, Bruxelles 2012; trad. it. Roma 2016 ; P. SCHIAVONE, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti. Con testo originale a fronte*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

P. Mark Rotsaert/P. Rossano Zas Friz de Col

TO1059 La cristologia di San Tommaso d'Aquino

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza della *Somma di Teologia* di San Tommaso per mezzo di un'analisi diretta e tranquilla dei testi stessi. Aiutare gli alunni a comprendere l'importanza del riferimento teologico all'Aquinate nella nostra epoca seguendo le indicazioni del magistero, e specialmente del Concilio Vaticano II.

Contenuti: Intendiamo approfondire, con l'aiuto dell'esegesi diretta dei testi tommasiani, i principi teologici dell'Aquinate, in connessione con la tradizione, in campo assieme cristologico e trinitario. Sarà necessario di avere presente la prospettiva relazionale, che trascende il suo rapporto immediato con gli uomini e con la Chiesa, e s'innesta nella sua Vita divina di relazione col Padre e con lo Spirito Santo. Questa vita illumina le perfezioni naturali e soprannaturali del suo unico Essere. La sua grazia, conoscenza e potenza appaiono in luce nuova se considerate dalla profondità della Unione ipostatica come l'Aquinate la tratta nella q.2 della terza parte della *Summa Theologiae*, nei commenti scritturistici e nelle sue opere sistematiche maggiori.

Bibliografia: S. THOMAS, *Summa Theologiae*, III pars e luoghi paralleli. I. ANDEREGGEN, *Introducción a la Teología de Tomás de Aquino*, Bue-

nos Aires 1992; *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, Roma 1996. ID., *Le noyau spéculatif de la christologie de saint Thomas d'Aquin*, en *Scientia Fides et Sapientia*, La Plata 2002, 37-53. ID., *El conocimiento de sí mismo en la persona de Jesucristo...*, en *Contemplata aliis tradere*, Buenos Aires 2007, 93-101. ID., *El corazón del Verbo encarnado*, en ... "Cor Iesu Fons vitae", Barcelona 2009, 121-152.

Rev. Ignacio E. Andereggen

TO1080 Psicologia pastorale

L'obiettivo del corso è offrire nozioni psicologiche inerenti alle situazioni pastorali insieme con alcune tecniche di aiuto.

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si esaminano i temi comuni per l'azione pastorale: antropologia pastorale, la consulenza pastorale, la tecnica del colloquio pastorale, la direzione spirituale, la confessione. Nella seconda parte si affrontano alcune questioni scelte: malattia e sofferenza, morte e lutto, la dinamica di gruppo, matrimonio e famiglia, il labirinto dell'handicap, la sindrome post-abortiva, ecc.

Lo scopo del corso è preparare i futuri agenti pastorali per poter capire le dinamiche psicologiche delle situazioni pastorali insieme con la competenza di saper adoperare i mezzi di consulenza in tali situazioni.

Il metodo del corso comprende le lezioni del professore e le letture degli studenti; ogni studente deve scegliere, con l'aiuto del professore, tre articoli attuali attinenti al corso e presentare un breve riassunto scritto per l'esame.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, Milano 1985.

P. Mihály Szentmártoni

TO1083 Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica

Il corso si articola come una introduzione a questa tematica, rilevando la realtà esperienziale della fede: 1) Esperienza umana e vita spirituale. La preghiera e le sue figure principale nella Bibbia. – 2) Grandi modelli di vita spirituale: il monachesimo, Francesco d'Assisi, Caterina da Siena, Ignazio di Loyola, Newman, Teresa di Lisieux. – 3) Vocazione e sequela di Cristo, santità e peccato. – 4) La mistica nell'esperienza della fede:

Teresa d'Avila, Giovanni della Croce. – 5) Direzione spirituale e discernimento. – 6) Contemplazione e azione: spiritualità del quotidiano, scide del “New Age”.

Obiettivo: offrire spunti concreti per approfondire la dimensione esperienziale della fede.

Metodo: presentazione verbale dei temi lasciando spazio alle domande e opinioni dei partecipanti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *Teologia spirituale. Il laicato*, Roma 2007; Ch.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1989; S. DE FIORES, ed., *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Milano 1985.

P. Rogelio García Mateo

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

Obiettivo: offrire una conoscenza della normativa canonica ca. matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nella pastorale.

Contenuto: lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana e sacramenti della guarigione. La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto m.; beni e fini del m.; il consenso m. e la sua causalità nella creazione del vincolo m.; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti; tutela della integrità del consenso; forma canonica della celebrazione del m.; questioni ecumeniche circa i m. misti e m. con non battezzati.

Modalità: lezioni frontali, discussione. Esame orale.

Bibliografia: *Codice di diritto canonico commentato*, ed. Redazione di Quaderni di diritto ecclesiale, Milano 2009; A. LONGHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 2010⁴; J. KOWAL – M. KOVAC (ed.), *Matrimonio e famiglia in una società multireligiosa e multiculturale*, Roma 2012; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; e la bibl. indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal

TO1102 Psicologia del perdono e della riconciliazione

Obiettivi: Approfondire l'esperienza del perdono e della riconciliazione da una prospettiva psicologica, e far emergere i possibili contributi alla pastorale.

Contenuti: Il cammino del perdono. Perdonare gli altri, perdonare sé stessi, perdonare Dio. Perdono e riconciliazione tra individui e tra gruppi sociali. Perdono e riconciliazione tra psicologia e teologia: prospettive pastorali.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Perdono e riconciliazione. Lo sguardo della psicologia*, Camilliane, Torino 2012; C. TORCIVIA, *Il perdono. La via del bene tra giustizia e amore*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2015; J.M. URIARTE, *La reconciliación*, Sal Terrae, Santander 2013; F. WATTS – L. GULLIFORD, *Forgiveness in context. Theology and psychology in creative dialogue*, T&T Clark International, London-New York 2004; E.L. WORTHINGTON (edited by), *Dimensions of forgiveness. Psychological research & theological perspectives*, Templeton Foundation Press, Philadelphia & London 1998.

P. Luciano Sandrin, mi

EB1001 Ebraico 1

Obiettivo: offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Contenuto: il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia, morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB1002 Ebraico 2

Obiettivo: offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Contenuto: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR1002 Greco 2

Contenuti: I verbi al futuro (indicativo, infinito, participio) attivo/medio/passivo; aoristo debole, forte e fortissimo (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; perfetto (indicativo, imperativo, infinito, participio, congiuntivo), attivo/medio/passivo; piuccheperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; presente (congiuntivo), attivo/medio/passivo. Aggettivi: comparativo e superlativo. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto.

Obiettivi: riuscire a tradurre testi tratti da Marco e Giovanni (senza l'uso del dizionario di greco).

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso di GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR1001 o per chi è stato dispensato dal corso, aver superato il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di Greco del nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). E. & E. NESTLE – B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart 1993[27]).

Dott. Vasile Babota/Dott. Sergio Arturo Henriquez Ramirez

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011 Latino 1

Obiettivo: apprendere gli elementi fondamentali della grammatica latina; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi semplici e articolate; uso del dizionario.

Contenuto: alfabeto e pronuncia; sostantivo: le cinque declinazioni; aggettivo: le due classi; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi attiva; parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni; cenni elementari di sintassi.

Svolgimento: si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

TL1012 Latino 2

Obiettivo: comprensione di testi latini dalla sintassi articolata.

Prerequisiti: si richiede il superamento dell'esame del corso TL1011.

Contenuto: aggettivo: comparativo e superlativo; pronomi e aggettivi pronominali: flessione e uso sintattico; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi passiva, verbi deponenti, verbi irregolari; cenni di analisi del periodo.

Svolgimento: si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infini-

tives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

SEMINARI TEMATICI

TST102 **Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger**

Il seminario intende approfondire il rapporto fra fede e ragione nella riflessione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del *Logos*, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si analizzerà, inoltre, il binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione fra ragione e fede.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005².

Rev. Walter Inero

TST106 **La teologia della rivelazione**

Obiettivi: Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il recupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Contenuto: Il corso si propone di essere una breve introduzione allo studio della Teologia, consiste in un lavoro su un dizionarietto teologico, con voci relative alla Teologia, alla Parola di Dio, alla Tradizione e al Magistero; breve ripasso degli elementi della metodologia generale. Introduzione ai vari ambiti della Teologia: Maria, immagine della Teologia, Cristo, vera Teologia; funzione e limiti della Teologia, la problematica cristologica, scritturistica, trinitaria, antropologica, ecclesiologica, sacramentale, escatologica. L'esame richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionarietto, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della Teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.P. TORREL, *La Teologia Cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Francesco Zanoni

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Mons. William Millea

TST115 “Gesù il Cristo”: La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario su Gesù il Cristo offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere “vero Dio” e “vero uomo”.

Obiettivo: Approfondire il fondamento cristologico della fede cristiana.

Metodo: Si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; G. IAMMARONE – al., *Gesù Cristo: volto di Dio e volto dell'uomo*, Napoli 1992; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. 1, Cinisello Balsamo 1996; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante le sedute del Seminario.

P. Prem Xalxo

TST116 The Craft of Theology

In this seminar, with Dulles as our principle guide, we begin by asking: “What is theology?”. We go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason, experience, and the situation as source of theology. Employing also the thought of Lonergan, we explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences. The main aim is to acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology.

Bibliografia: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; K. RAHNER, *Foundations*

of *Christian Faith*, New York 1986; J. WICKS, *Doing Theology*, Mahwah 2009.

P. Gerard Whelan

TST121 Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère

Ce séminaire propose de lire la Constitution dogmatique *Dei Verbum* pour découvrir la nature de la Révélation divine et comment sa transmission se poursuit aujourd'hui dans l'Eglise. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

Bibliografia: G. HELLÍN, *Concilii Vaticani II synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon patrum orationes atque animadversiones: constitutio dogmatica, Dei Verbum*, Città del Vaticano, 1993; R. FISICHELLA – R. LATOURELLE, *Dictionnaire de théologie fondamentale*, Paris, 1992.

Mons. Louis Menvielle

TST124 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Rev. Donald Henke

TST125 Faith, Reason, Theology

This seminar will foster reflection and discussion on the rich interplay between divine revelation and human experience. "Faith and reason are like two wings on which the human spirit rises to the contemplation of truth; and God has placed in the human heart a desire to know the truth – in a word, to know himself – so that, by knowing and loving God, men and women may also come to the fullness of truth about themselves" – JPII, *Fides et ratio*, preamble.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*; H.U. von Balthasar, *Theo-logic I*; P. ROUSSELOT, *Eyes of Faith*.

Rev. Peter C. Harman

TST127 Fare teologia: questioni di metodo

Obiettivi: Il seminario si propone di affrontare le domande fondamentali della metodologia teologica.

Contenuti: Si studieranno i contenuti fenomenologici ed ermeneutici che radicano la teologia nel deposito della fede, essa infatti non può prescindere dalla Rivelazione e dalla Tradizione ecclesiale. Si prenderà in esame la sua funzione vitale nella Chiesa – cioè nell’esistenza cristiana personale – in quanto edifica la comunità dei credenti, e fa risplendere l’intelligenza e la bellezza del messaggio di Cristo dinanzi agli uomini e alle donne di oggi.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia, Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Paoline, Alba (TO) 1974; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; I. SANNA, *Il sapere teologico e il suo metodo*, Dehoniane Bologna 1993; D. HERCSIK, “La teologia è una ‘scienza’. Riflessioni sullo statuto epistemologico della teologia”, in M.C. APARICIO VALLS – C. DOTOLO – G. PASQUALE, *Sapere teologico e unità della fede*, PUG Roma 2004, 35-54.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST128 Cos’è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli

Analogamente alla domanda “Cos’è filosofia?”, si pone la domanda circa la natura, il metodo e i contenuti della teologia, anche in rapporto ad altre discipline e scienze e secondo una prospettiva storica. Si esaminerà in che modo autori di diverse epoche hanno compreso l’esercizio e il metodo della teologia.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia*, Milano 2005; R. LATOURELLE SJ, *La teologia, scienza della salvezza*, Assisi 2005; R. FISICHELLA – M. SECKLER, «Teologia», in *Dizionario di Teologia Fondamentale*; Y. CONGAR, *La fede e la teologia*, Desclée 1967; K. RAHNER – H. VORGLIMMER, *Dizionario di teologia*, ad vocem

Mons. Melchor José Sánchez de Toca y Alameda

TST129 The Nature, Method and Sources of Theology

An introduction to the nature and method of Theology, with emphasis on Revelation, its transmission and credibility, the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of the sources of Theology in Scripture, Tradition and Magisterium. Objectives: to develop intellectual competence regarding the doctrine, themes and primary texts of Fundamental Theology; to develop the ability to synthesize another's ideas and to present them clearly, fairly and critically both orally and in writing; to learn how to think theologically by integrating one's faith, reason and love.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*; R. LATOURELLE, *Theology: the Science of Salvation*; T. AQUINAS, *Summa Theologiae*; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*; H. URS VON BALTHASAR, *Love Alone is Credible*.

Mons. John Cibak

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario prende in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica odierna all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della filiofilanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere «vero uomo», il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione.

Bibliografia: W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992³; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia, 1996⁸; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

Rev. Walter Insero

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

Obiettivi: acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito

Alla luce dell'Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II e del "Discorso di *Regensburg*" di Benedetto XVI e di "Introduzione al Cristianesimo" di J. Ratzinger, si svilupperà una riflessione sull'urgenza, nel contesto attuale, di recuperare un rapporto solido tra fede, teologia e ragione. Il corso si propone come un avvio al Seminario di ricerca. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul tema presentato in classe.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *lettera Enciclica "Fides et Ratio"*, Città del Vaticano 1998; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2003; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del magistero*, Città del Vaticano 1993.

Rev. Francesco Zanoni

TST209 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Mons. William Millea

TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger

Il seminario tematico su Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secola-

rizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

Metodo: si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; U. CASALE, ed., *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano 2009; S. SABUGAL, *Credo: la fede della chiesa*, Città del Vaticano 2009.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante le sedute del Seminario.

P. Prem Xalxo

TST216 Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology

The students having studied the main lines of Catholic Christology already, this seminar seeks to deepen their understanding and to connect it to various aspects of contemporary discussion. First we perform a historical study of how Jesus has always been interpreted according to the cultures doing the interpreting (while remaining within the constraints of orthodox doctrine). Next we explore some key current questions, especially that of how to explain who is Christ in culture that is globalizing and multi-religious.

Bibliografia: W. LOEWE, *The College Student's Introduction to Christology*; Collegeville, Min, 1996; J. H. CHARLES WORTH, *The Historical Jesus: An Essential Guide*; J. PELIKAN, *Jesus through the Centuries*, London 1999.

P. Gerard Whelan

TST221 Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver

Ce séminaire se penchera sur quelques grands textes sources de la Théologie trinitaire et de la Christologie. Une attention particulière sera

donnée à la lecture du texte et à sa réception dans le *Catéchisme de l'Église Catholique*. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

La bibliographie sera donnée tout au long du séminaire.

Mons. Louis Menvielle

TST224 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Rev. Donald Henke

TST225 Christ and the Tradition

A theological understanding of Tradition, introducing the Fathers of the Church, opens into select teachings on the person and mission of Jesus Christ. "In his goodness and wisdom, God chose to reveal himself and to make known to us the hidden purpose of his will, by which, through Christ, the Word made flesh, man has access to the Father in the Holy Spirit and comes to share in the divine nature" – *Dei Verbum*, 2.

Bibliografia: H.U. VON BALHASAR, *Explorations in Theology*; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions*.

Rev. Peter C. Harman

TST228 Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea

La fede esiste sempre e solo in un contesto e in categorie culturali determinate. Si cercherà di esaminare qual è la natura peculiare della fede, sia del atto di fede (*fides qua*), sia dei contenuti della fede (*fides quae*) con la cultura e le culture, alla luce del Magistero recente, in particolare dal Concilio Vaticano II (GS) fino ai nostri giorni.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA, *Fede e cultura. Antologia di testi del Magistero Pontificio da Leone XIII a Giovanni Paolo*

II; H. CARRIER SJ, *Lexique de la culture. Dictionnaire pour l'analyse culturel et l'inculturation*; H. CARRIER SJ, *Évangile et cultures. De Léon XIII à Jean Paul II*; J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2003.

Mons. Melchor José Sáchez de Toca y Alameda

TST229 Select Themes in Christology and Trinity Theology

A study of select themes in Christology and of the genetic development of the Church's Trinitarian doctrine, concentrating on patristic and scholastic sources. This seminar builds upon the principles introduced in TST113 regarding the nature, method and sources of Theology. Objectives: to become competent in expounding the Church's doctrine concerning Jesus Christ and the Blessed Trinity; to continue developing the ability to synthesize another's ideas and to present them clearly, fairly and critically both orally and in writing; to continue learning how to think theologically by integrating one's faith, reason and love.

Bibliografia: ANSELM, *Cur Deus Homo*; THOMAS AQUINAS, *Summa Theologiae*; GREGORY OF NAZIANZEN, *Five Theological Orations*; AUGUSTINE, *De Trinitate*; BONAVENTURE, *Itinerarium mentis ad Deum*.

Mons. John Cibak

TST230 La teologia nel XX secolo: definizione e metodo in alcune figure di teologi

La teologia contemporanea è stata preparata dalla ricerca di significativi teologi dello scorso secolo. Durante il seminario esamineremo il concetto di teologia seguendo i profili e le prospettive di pensiero di differenti voci di teologi, quindi le metteremo a confronto con il tempo presente. Obiettivo sarà quello di acquisire una formazione più ampia sul concetto di teologia cristiana. Alcuni dei temi che prenderemo in esame: la necessità e le definizioni, l'oggetto ed il soggetto della teologia; la realtà plurale dell'età contemporanea e la sua frammentarietà; il teologo e la sua funzione ecclesiale; la teologia rispetto alle altre scienze. Infine vedremo le sfide: l'uomo libero dinanzi all'auto comunicazione di Dio; la conoscenza e la responsabilità di accogliere e testimoniare la fede; e dunque, la teologia come espressione estetica.

Bibliografia: Y. M.-J. CONGAR, *Théologie*, in *Dictionnaire de Théologie catholique*, tomo XV, coll. 341-502, Letouzei & Ané, 1946-2006 Paris; tr. it.: *Teologia. Una riflessione storica e speculativa sul concetto di teologia cristiana*, Città del Vaticano 2011; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; H. U. VON BALTHASAR, *La verità è sinfonica*, Jaca Book, Milano 1991³; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 1990⁵.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST231 Teologia dell'oriente cristiano. Panorama storico

Descrizione: si presenta il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'Oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo. Lo scopo del seminario è offrire agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'Oriente cristiano, in linea con l'auspicio degli ultimi papi, che la Chiesa respiri con due polmoni, Oriente e Occidente cristiano. Fa parte del seminario la presentazione delle antiche Chiese orientali.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, prima parte; P. SINISCALCO, *Le antiche chiese orientali: storia e letteratura*, Roma 2005.

Rev. Peter Dufka

SEMINARI BIBLICI

TSA010 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Il seminario intende approfondire alcuni aspetti del timore di Dio e della sapienza biblica, come pure la loro mutua relazione attraverso una lettura critica e scientifica di brani scelti dai libri veterotestamentari (Pentateuco, Profeti, Scritti). Un'attenzione particolare sarà prestata alla tradizione sapienziale. I partecipanti saranno introdotti alle tecniche esegetiche di un brano biblico, ai simboli più importanti e alle figure fondamentali della poesia biblica.

Oltre alla conoscenza dei procedimenti basilari dell'esegesi biblica, l'obiettivo principale è quello di offrire una comprensione più esatta del contenuto profondo del timore del Signore (da non ridurre a paura o a stereotipato e sentimentalistico amore nei confronti di Dio), come pure l'apprezzamento della ricchezza multiforme della sapienza della ricchezza multiforme della sapienza del popolo eletto.

Bibliografia: G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Genova 1998 (specie pp. 57-74); H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994, 2009; N. CALDUCH-BENAGES, "Timore di Dio", in R. PENNA *et al.* (ed.), *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1423-1431; D.A.N. NGUYEN, "Figlio mio, se il tuo cuore è saggio". *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28* (Analecta Gregoriana 299), Roma 2006.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA011 Shape and theology of the Psalter

Within the last few decades a fundamental change has taken place in the study of the Psalms: the interest has moved from form criticism of the single psalms to redaction criticism and the canonical shape of the Psalter. The book of Psalms is not seen anymore as an inhomogeneous anthology of cultic hymns, but as a well structured whole which served the post-exilic community as a book of meditation.

The seminar will enable students to become acquainted with the results of newer Psalms studies. It will show the shape and composition of the Psalter and present the basic concepts of its theology.

Bibliografia: G.H. WILSON, *The Editing of the Hebrew Psalter*, Chico, CA 1985; N. WHYBRAY, *Reading the Psalms as a Book*, Sheffield, 1996; M.D. FUTATO, *Interpreting the Psalms. An Exegetical Handbook*, Grand Rapids, MI 2007; E. ZENGER (ed.), *The Composition of the Book of Psalms*, Leuven – Paris 2010.

Rev. Michael P. Maier

TSA012 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs

In der Erforschung der Psalmen hat sich seit wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen.

Analyse des Einzelsalms hin zur Erforschung der Redaktion und Komposition des Psalmenbuchs. Der Psalter wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die persönliche Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnissen der traditionellen und der neueren Psalterexegese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

Bibliografia: K. SEYBOLD – E. ZENGER (ed.), *Neue Wege der Psalmenforschung*. FS Walter Beyerlin, Freiburg - Basel - Wien 1994; E. ZENGER (ed.), *Der Psalter in Judentum und Christentum*. FS Norbert Lohfink, Freiburg - Basel - Wien 1998; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003; E. ZENGER (ed.), *The Composition of the Book of Psalms*, Leuven - Paris, 2010.

Rev. Michael P. Maier

TSA047 The Priesthood in the Old Testament

The priesthood functioned as an institution until the destruction of the Temple in 70 AD. This seminar seeks to study the various priestly traditions in the OT. *First*, we shall analyze the identity of the “Levites”, “Levite priests”, “sons of Zadok”, “sons of Aaron”, and others. *Second*, we shall analyze the various functions that each priestly class had to perform. What were the differences between the priestly classes and their functions?

Methodology: Comparative study of selected texts from the Pentateuch, historical and prophetic books, and some Qumran scrolls.

Aim: Enable the participants to: 1) distinguish between the various literary traditions regarding priests and their historical context; 2) grasp the main theological message of each literary tradition.

Bibliografia: J. BARTON, *Reading the Old Testament: Method in Biblical Study*, London 1984, ²1996); A. CODY, *A History of Old Testament Priesthood*, AnBib 35, Rome 1969; L. SABOURIN, *Priesthood: A Comparative Study*, StHR 25, Leiden 1973.

Dott. Vasile Babota

TSA030 I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa

Il Salterio si presenta come il repertorio più caratteristico della preghiera biblica ed è un libro essenziale per la teologia e l'antropologia del-

l'Antico Testamento. Nei salmi è proprio l'esistenza umana, nelle sue molteplici sfaccettature (dolore, paura, gioia, ecc.), a divenire un luogo di rivelazione e di incontro con Dio. Il seminario intende quindi affrontare alcuni salmi decisivi per la tradizione orante di Israele al fine di condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio su un testo scelto.

Le sedute hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Visto il carattere lirico del Libro dei Salmi, si riserverà una speciale attenzione a quegli aspetti metodologici più utili alla lettura di testi poetici.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, 1985 (tr. it.); K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.); G. BARBIERO, *Il regno di JHWH e del suo Messia: salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Roma 2008.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA036 Essere fratelli: un compito e una sfida

La fratellanza è una delle condizioni che definiscono l'uomo nella sua struttura di fondo. Allo stesso tempo, però, essa non costituisce un bene acquisito una volta per tutte, ma piuttosto una sfida quotidiana, che richiede un confronto costante con sé e con l'altro. Per questa ragione il tema della fratellanza trova ampio spazio negli scritti biblici.

Il seminario si propone di esaminare gli episodi del Pentateuco che riguardano questo tema e che permettono di evidenziarne la portata antropologica e teologica.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno i principi basilari dell'analisi narrativa con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

Bibliografia: J.L. SKA, «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; Roma 1990); L. ALONSO-SCHÖKEL, *Dov'è tuo fratello? Pagine di fraternità nel libro della Genesi* (Roma 1987) orig. sp.; M. GRILLI – J. MALEPARAMPIL, *Il diverso e lo straniero nella Bibbia ebraico-cristiana: uno studio esegetico-teologico in chiave interculturale* (Epifania della Parola. Nuova serie 006; Bologna 2013).

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA038 L'intreccio creazione - salvezza nell'Antico Testamento

Obiettivi: Attraverso lo studio di passi scelti lo studente è introdotto alla pratica della ricerca biblica ed è stimolato a presentare in modo organico un tema di teologia biblica, mediante la consultazione dei principali repertori bibliografici, dei dizionari e dei maggiori commentari scientifici

Contenuti: Il seminario intende approfondire la correlazione creazione – salvezza percorrendo importanti passi del Pentateuco (Gen 1; Es 15), dei Profeti (Isaia e Amos in particolare) e degli Scritti (Salmi e Giobbe). Da un lato si vedrà come la rievocazione dell'atto creativo sia un'espressione della lode a Dio il quale è sempre capace di portare vita, dall'altro si riconoscerà che l'esperienza della salvezza certifica l'avvenuto incontro con Colui che è sorgente prima di vita.

Bibliografia: B.F. BATTO, *In the Beginning. Essays on Creation Motifs in the Ancient Near East and the Bible*, Winona Lake 2013; J. BLENKINSOPP, *Creation, Un-Creation, Re-Creation. A Discursive Commentary on Genesis 1–11*, London 2011; M.V. FABBRI – M. TÁBET (edd.), *Creazione e salvezza nella Bibbia: atti dell'XI Convegno internazionale della Facoltà di teologia, Roma, 8-9 marzo 2007*, Roma 2009; K. LÖNING – E. ZENGER, *In principio Dio creò. Teologie bibliche della creazione*, Brescia 2006; R. RENDTORFF, «Creation and Redemption in the Torah», in L.G. PERDUE (ed.), *The Blackwell Companion to the Hebrew Bible*, Oxford 2001, 311-320.

Rev. Marco Settembrini

TSA040 Il libro dell'Esodo. Il racconto della liberazione

Il libro dell'Esodo è un testo cruciale per la teologia biblica poiché inizia e sviluppa il racconto fondatore della liberazione. L'evento dell'uscita dall'Egitto, infatti, è decisivo per la Rivelazione del Signore e rappresenta quindi il nucleo centrale della fede di Israele. Nelle sedute di seminario saranno affrontati alcuni testi significativi della prima sezione dell'Esodo per condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio personale.

Gli incontri hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Nel corso del seminario sarà riservata una speciale attenzione ad alcune tappe metodologiche basilari (l'analisi narrativa e la lessicografia).

Bibliografia: B.S. CHILDS, *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, OTL, London 1974 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia, PA 1981, 2011; J.L. SKA, «I nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, Bologna 2012; M. PRIOTTO, *Esodo. Nuova versione, introduzione e commento*, I libri biblici. Primo Testamento 2, Milano 2014.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA041 La benedizione di Dio nel libro della Genesi

Obiettivi: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, il ricongiungersi della «benedizione di Abramo» all'originario progetto divino sotteso alla «benedizione della creazione»: la pienezza di vita degli esseri umani nell'armonia delle relazioni tra loro, con Dio ed il creato.

Contenuto: La benedizione di Dio è una delle grandi tematiche che attraversano il libro della Genesi, dove si distinguono la «benedizione della creazione» e la «benedizione di Abramo». La prima, donata a tutti i viventi all'atto della creazione e reiterata a Noè e ai patriarchi, è incentrata sul dono della fecondità e della moltiplicazione ed è incondizionata. La seconda, donata ad Abramo e rinnovata ad Isacco e a Giacobbe, contiene la promessa della grande discendenza ed è seguita da quella del paese da abitare e dall'alleanza; destinata ad estendersi a tutte le «famiglie», o «popoli», della terra è inoltre legata ad un impegnativo percorso di crescita.

Bibliografia: S. KAMINSKY, «The Theology of Genesis», in C.A. EVANS – J.N. LOHR – D.L. PETERSEN, ed., *The Book of Genesis. Composition, Reception, and Interpretation*, Leiden - Boston 2012, 635-656; J.D. MACCHI, «La bénédiction dans la Bible hébraïque», in M.-H. ROBERT – J. MATTHEY – C. VIALLE, ed., *Figures bibliques de la mission. Exégèse et théologie de la mission*, Paris 2010, 23-48; D. NEUHAUS – A. MARCHADOUR, *La terra, la Bibbia, la storia*, Milano 2007, 27-81.217-224 (orig. fr.); J.P. SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS – C. NIHAN, ed., *Manuale d'esegesi dell'antico Testamento*, Bologna 2010, 45-85 (orig. fr.); A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo, o l'errare dell'umano. Lettura narrativa e antropologica della Genesi*, Bologna 2008 (orig. fr.).

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSA044 The Fear of God and Wisdom in the Old Testament Traditions

The seminar explores the fundamental aspects of the fear of God and biblical Wisdom, as well as their mutual relationship through a critical and scientific analysis of selected texts throughout the OT (Pentateuch, Prophets, Writings) with a particular focus on the Wisdom tradition. The participants will learn the main techniques of exegesis of a biblical passage, as well as the most important biblical symbols and the key figures of biblical poetry.

Together with the knowledge of the basic procedures of biblical exegesis, the seminar aims to offer a more accurate understanding of the profound concept of “fear of God” (which cannot be reduced to common human fear nor, on the other side, to a simplistic love towards God), and to lead to a deeper appreciation of the multiform richness of biblical Wisdom.

Bibliografia: G. VON RAD, *Wisdom in Israel* (London: SCM Press, 1985); H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Bologna: Edizioni Dehoniane, 1994, 2009); N. CALDUCH-BENAGÉS, “Timore di Dio,” in R. PENNA *et al.* (ed.), *Temi teologici della Bibbia* (Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2010), 1423-1431; D.A.N. NGUYEN, “Figlio mio, se il tuo cuore è saggio.” *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28* (Analecta Gregoriana 299; Roma: GBPress, 2006).

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA045 Le teofanie nel Pentateuco e libri storici

Le teofanie sono i momenti in cui la divinità ‘attraversa’ in modo particolare la storia umana. Nel Pentateuco e nei libri storici ci sono tanti modi e Nomi con i quali Dio si rivela all’uomo. A seconda del Nome e del genere della rivelazione divina, varia anche il suo effetto sugli uomini e sulla loro storia successiva, nonché sui luoghi dove essa accade. In che modo si rivelava Dio nell’AT? Quali erano gli effetti di tali rivelazioni?

Metodologia: Studio narrativo e contestuale di testi che descrivono le teofanie e del loro immediato contesto.

Obiettivo: Aiutare i partecipanti a: 1) prendere dimestichezza con i principi basilari dell’approccio narrativo e contestuale; 2) comprendere meglio i vari messaggi teologici nascosti nei racconti biblici delle teofanie.

Bibliografia: R. ALTER, *L’arte della narrativa biblica*, Brescia 1990 (&inglese [orig.], francese); J.L. SKA, «I Nostri padri ci hanno raccontato».

Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento, Bologna 2012 (& inglese [orig.], francese, spagnolo); J.-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma – Cinisello Balsamo (MI) 2011. Bibliografia tematica sarà fornita durante il seminario a seconda dei testi analizzati.

Dott. Vasile Babota

TSA046 Le storie uniche ed universali di Abramo, Isacco e Giacobbe

Contenuto: Tra le storie bibliche svolgono un ruolo particolare quelle di Abramo, Isacco e Giacobbe, i patriarchi del popolo scelto da Dio per realizzare – dopo il fallimento dell'umanità dei primordi – il progetto di vita contenuto nella benedizione delle origini. Abramo, «il padre della fede» e primo chiamato da Dio a compiere un percorso di crescita; suo figlio Isacco, «l'erede della promessa» e primo sopravvissuto; Giacobbe-Israele, «l'epónimo del popolo eletto» e primo lottatore: a partire dalle loro vicende esemplari, credenti e non di ogni epoca possono interrogarsi sul mistero della propria esistenza.

Obiettivi: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, lo straordinario spessore antropologico di alcuni personaggi biblici e la loro capacità di coinvolgere il lettore orientandone, eventualmente, il cammino di fede.

Bibliografia: R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990, 13-36.37-64.141-159.187-212.213-226 (orig. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Cinquanta ritratti biblici*, Assisi 2004, 33-65 (orig. fr.); R.W.L. MOBERLY, *The Theology of the Book of Genesis*, Cambridge 2009, 1-41.121-161.179-246; J.P. SONNET, «Piccola fenomenologia dei personaggi biblici», in ID., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Milano 2011, 163-181; A. WÉNIN, «L'histoire d'Abraham dans la Genèse et dans les autres récits de l'A. T. Une approche narrative», *Ricerche Storico-Bibliche* 26/1-2 (2014) 49-73.

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSN020 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù “pro nobis”

Il seminario si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria del-

l'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttorie (i concetti di espiazione e "vicarietà", la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1 Cor 15,3b-5; 2 Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.)

Bibliografia: G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992); M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Brescia 1988; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN025 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù "pro nobis"

Cf. descrizione TSN020.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN031 Le origini del Messia. Lettura pragmatica di Mt 1-2

La tradizione ecclesiale antica, al pari di quella moderna, ha riservato grande attenzione ai racconti matteani dell'infanzia di Gesù; pagine ben note ai discepoli di ogni epoca, riproposte e ricontestualizzate ogni anno nelle proclamazioni liturgiche. Le ricerche storico-critiche hanno ben indicato il sostrato storico-culturale soggiacente a questi testi. L'analisi narrativa, da parte sua, ne ha evidenziato lo stretto legame con l'intera opera. Dopo un'introduzione sulla tematica e sulle recenti ricerche esegetiche, il seminario affronterà Mt 1-2 letti nel contesto dell'intera *ouverture* matteana (Mt 1,1-4,17) e, più in generale, nella relazione al "compimento della promessa" come presentata dall'evangelista.

Obiettivo: Il seminario intende offrire allo studente una visione approfondita dei due capitoli matteani, introdurlo in una metodologia critica di lettura (secondo l'approccio pragmatico), infine far apprezzare le istanze linguistico-comunicative suscitate dal processo di lettura e di ascolto di un testo biblico.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Birth of the Messiah*, New York, 1993² [trad. it., Assisi 2002²]; M. GUIDI, «Così avvenne la generazione di Gesù Messia». *Paradigma comunicativo e questione contestuale nella lettura pragmatica di Mt 1,18-25*, AnBib 195, Roma 2012; ID., *Non è qui è risorto. I racconti di risurrezione e la loro rilettura nella veglia pasquale*, Cinisello Balsamo 2015; A. WUCHERPFENNIG, *Josef der Gerechte. Eine exegetische Untersuchung zu Mt 1-2*, Freiburg 2008; C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Roma 2005².

P. Maurizio Guidi, ofmcap

TSN040 *Non è qui, è risorto. Analisi pragmatica dell'annuncio pasquale nei Vangeli sinottici*

I racconti di resurrezione rappresentano il cuore del *kerigma* neotestamentario. Ogni evangelista colloca tale annuncio al culmine del suo percorso narrativo, caricandolo di specifiche caratteristiche teologiche.

Dopo una introduzione all'analisi dei testi biblici, il seminario si prefigge di apprezzare le istanze comunicative che emergono nel processo di lettura di un testo e, in modo particolare, di comprendere il fenomeno della «ricontestualizzazione» e le sue potenzialità pragmatiche. A tale scopo, esaminati gli annunci pasquali nel loro contesto letterario, se ne apprezzerà l'utilizzo nel contesto liturgico della veglia pasquale, offrendo ai partecipanti preziosi strumenti per una ermeneutica dei testi biblici.

Bibliografia: M. GUIDI, *Non è qui è risorto. I racconti di risurrezione e la loro rilettura nella veglia pasquale*, Cinisello Balsamo 2015; ID., «Così avvenne la generazione di Gesù Messia. Paradigma comunicativo e questione contestuale nella lettura pragmatica di Mt 1,18-25», AnBib 195, Roma 2012; R. DE ZAN, *I molteplici tesori dell'unica parola. Introduzione al lezionario e alla lettura liturgica*, Padova 2012; R. BROWN, *La morte del Messia. Dal Getsemani ai Racconti della Passione nei quattro vangeli*, Brescia, 2003²; C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Roma 2005².

P. Maurizio Guidi, ofmcap

TSN043 *L'assemblea liturgica e la Chiesa nel libro dell'Apocalisse*

Attraverso l'analisi della prima parte del libro dell'Apocalisse (1,4-3,22), il seminario intende delineare l'immagine di chiesa desiderata da

Cristo risorto e la fisionomia dell'assemblea liturgica cristiana riunita «nel giorno del Signore». La chiesa-assemblea è chiamata a purificarsi *ad intra*, per poi, nella posizione di forza raggiunta, proiettarsi *ad extra*, mediante una lettura sapienziale della storia. Decodificando il linguaggio simbolico utilizzato dall'autore dell'Apocalisse, si potrà applicare e attualizzare il messaggio dello Spirito alle comunità. La trafila esperienziale vissuta dalle singole chiese, attraverso l'ascolto dello Spirito e l'accoglienza degli imperativi cristici, ci svela il mistero del progetto di Dio.

Bibliografia: U. VANNI, *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse: una comunità cresce nella fede*, a cura di L. Pedroli, Assisi 2011; ID, *L'Apocalisse*, Bologna 1997; ID, «Il “giorno del Signore” in Apoc. 1,10, giorno di purificazione e di discernimento», *RivBib26* (1978) 187-199.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN045 L'escatologia qualitativa verticale nell'epistolario paolino

Il seminario desidera analizzare la dimensione qualitativa e verticale dell'escatologia nel Nuovo Testamento attraverso l'epistolario paolino. L'escatologia riguarda, anzitutto, la conclusione della storia della salvezza, ma questa presentazione è solo un punto di partenza, poiché accanto alla dimensione strettamente cronologica, detta orizzontale, esiste anche un'escatologia verticale, che considera un «di più», un «massimo», accanto a un dopo. Attraverso brani scelti in cui sono presenti il «giorno», il «terzo giorno», il «giorno del Signore» e il «giorno ultimo», si approfondirà la ricchezza dei frutti della salvezza e la sua dimensione verticale nella storia, che ha reso il tempo «giorno della salvezza» e i cristiani «figli della luce e figli del giorno» (1Ts 5,5).

Bibliografia: J.D.G. DUNN, «Il processo della salvezza», in ID., *La teologia dell'apostolo Paolo*, Brescia 1999, 453-487; B. MARCONCINI «Escatologia», in *Temi Teologici della Bibbia*; a cura di R. PENNA – G. PERAGO – G. RAVASI, Cinisello Balsamo (Mi) 2010, 423-431; R. PENNA, «Aspetti originali dell'escatologia paolina: tradizione e novità», in ID., *Vangelo e inculturazione. Studi sul rapporto tra rivelazione e cultura nel NT*, Cinisello Balsamo 2001, 581-611; U. VANNI, «Punti di tensione escatologica del Nuovo Testamento», *RivBib30* (1982) 363-380; ID, «Salvezza giudaica, salvezza greca, salvezza paolina», in L. PADOVESE, ed., *Atti del II Simposio su san Paolo Apostolo*, Roma 1994, 29-41.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN047 Gesù Cristo «il Pastore grande delle pecore» (Eb 13,20). La cristologia della Lettera agli Ebrei

La Lettera agli Ebrei si presenta come il testo di un'appassionata predicazione indirizzata ad un'assemblea cristiana del periodo apostolico. In essa l'esortazione si coniuga ad un'ampia esposizione-approfondimento della fede in Cristo. Il seminario si proporrà di sondare la cristologia della Lettera a partire da alcuni temi come quello della filiazione divina di Cristo, della sua solidarietà con la condizione umana, del suo sacerdozio, della sua offerta e del suo carattere di mediatore, guida e pastore.

Obiettivo del seminario sarà quello di avviare gli studenti alla metodologia della ricerca biblico-teologica mediante lo studio personale di pericopi scelte e l'esposizione del lavoro, il confronto, il dibattito e la verifica nell'ambito delle sedute seminariali.

Bibliografia: E. BOSETTI, «Il pastore, quello grande. Risonanze e funzione conclusiva di Eb 13,20-21» in J. E. AGUILAR CHIU – F. MANZI – F. URSO – C. ZESATI ESTRADA (edd.), «*Il Verbo di Dio è vivo*». *Studi sul Nuovo Testamento in onore del Cardinale Albert Vanhoye, S.I.*, Roma 2007, 443-461; C. MARCHESELLI-CASALE, *Lettera agli Ebrei. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano 2005; F. URSO (a cura di), *Lettera agli Ebrei. Introduzione, traduzione e commento*, Cinisello Balsamo 2014; A. VANHOYE, *La Lettre aux Hébreux. Jésus-Christ, médiateur d'une nouvelle alliance*, Paris 2002; ID., *L'Épître aux Hébreux. «Un prêtre différent»*, Paris 2010.

Dott.ssa Rosalba Manes

TSN048 «He is the one who baptizes with the Holy Spirit» (Jn 1:33)

Content: What does this description mean? How does Jesus baptize? Who is the Holy Spirit and what is his role in our lives? The seminar offers a reflection on the Holy Spirit in the context of individual passages from the Gospel of John. It is the Holy Spirit who dwells in the community of believers, who guides into the participation in the life of the Father and of the Son. This union with God requires, on the part of believers, a response of faith and love.

Objective: This seminar intends to deepen not only the teaching of John on the Holy Spirit, but also to understand the semantic approach and its pragmatic implications that lead the believer, both as an individual and as a member of the community, to bear witness to Jesus in the world of today.

Bibliography: J. BRECK, *Spirit of Truth*, New York 1991; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003; G. FERRARO, *Il Paracclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; B. JOJKO, *Worshiping the Father in Spirit and Truth*, Rome 2012; F. PORSCH, *Pneuma und Wort*, FTS 16, Frankfurt am Main 1974; M. TURNER, *The Holy Spirit and Spiritual Gifts*, Peabody, MA 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN049 Jesus and the Temple in Gospels–Acts

The Temple of Jerusalem functioned until its destruction in 70 AD, i.e., several decades after the earthly life of Jesus. Like their Master, the apostles and the first Judeo-Christians continued to go into the Temple. It is referred to in the biblical texts as the place where God's Name or Glory resides, as the dwelling place of God, and more. This seminar seeks to better understand the attitude of Jesus and of His followers towards the Temple.

Methodology: Comparative study of parallel Gospel accounts that narrate about Jesus' dealings with the Temple in the light of some OT and Qumran texts.

Aim: Enable the participants to: 1) distinguish between the various literary traditions regarding Jesus and the Temple in Gospels–Acts; 2) draw some Christological and theological conclusions about Jesus.

Bibliography: W. EGGER, *How to Read the New Testament: An Introduction to Linguistic and Historical-Critical Methodology*, Peabody, MSS 1996; B. CHILTON – C.A. EVANS, *Jesus in Context: Temple, Purity, and Restoration*, AGAJC 39, Leiden 1997; A. SPATAFORA, *From the «Temple of God» to God as the Temple*, TGr 27, Roma 1997; T. WARDLE, *The Jerusalem Temple and Early Christian Identity*, WUNT 291, Tübingen 2010. We shall make use of a synopsis of the Gospels.

Dott. Vasile Babota

TSN050 Espiazione in San Paolo

Contenuti: Il seminario studia l'espiazione quale elemento essenziale della redenzione in rapporto ad altri temi della soteriologia paolina, come giustizia di Dio, valore salvifico della morte e risurrezione di Gesù, giustificazione.

Metodo: Nella pluralità dei metodi esegetici, ci si concentrerà sullo studio e applicazione dell'analisi retorica semitica. L'espiazione di Cristo è studiata a partire dall'esegesi di brani scelti di Paolo, nel contesto dell'epistolario paolino, della storia dell'interpretazione e del dibattito attuale tra tradizionalismo e progressismo.

Obiettivi: Che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini, acquistino familiarità con un metodo esegetico rigoroso e si confrontino con la riflessione teologica e la prassi pastorale.

Bibliografia: K. KERTELGE, *"Giustificazione" in Paolo. Studi sulla struttura e sul significato del concetto paolino di giustificazione*, Supplementi al Grande Lessico del Nuovo Testamento 5, Brescia 1991; R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Biblioteca biblica 8, Brescia 1992; G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (ed.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo 2000; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo 2007.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN051 I criteri della comunione con Dio nella 1Gv

Contenuti: il seminario approfondisce gli elementi dell'autenticità della comunione con Dio nella vita cristiana personale e comunitaria presenti nella Prima Lettera di Giovanni e nella tradizione giovannea.

Metodo: nella pluralità dei metodi applicati in esegesi, ci si concentrerà sull'approfondimento e sull'applicazione del metodo dell'analisi retorica biblico-giudaica, per mettere in evidenza i criteri dottrinali e disciplinari per verificare chi è veramente in comunione con Dio.

Obiettivi: che i partecipanti riconoscano la specificità del pensiero giovanneo, acquistino familiarità col metodo esegetico dell'analisi retorica e si confrontino con l'attualità della Chiesa, nella molteplicità e differenziazione di gruppi ecclesiali.

Bibliografia: R.E. BROWN, *Lettere di Giovanni*, Commenti e studi biblici, Assisi 1986; A. DALBESIO, *Quello che abbiamo udito e veduto. L'esperienza cristiana nella Prima Lettera di Giovanni*, Supplementi alla Rivista Biblica 22, Bologna 1990; G. GIURISATO, *Struttura e teologia della Prima Lettera di Giovanni. Analisi letteraria e retorica, contenuto teologico*, Analecta biblica 138, Roma 1998; R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica biblica 10, Bologna 2008.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN052 Worship the Father «in Spirit and Truth» (Jn 4:23-24)

Content: The theme of «worship» belongs to the very core and essence of Christian faith, and has far-reaching implications. However, what is the meaning of such an enigmatic portrayal of worship? What does the evangelist intend by the expression «in spirit and truth»? This seminar intends to see – through exegeticotheological study – how the gospel makes plain that the key-words: pneu/ma and avlh, qeia are not only reciprocally interconnected, but also that they refer to the living persons: to the Holy Spirit and to «the Truth», that is, to Jesus in person and to the truth of his revelation.

Objective: The aim of this seminar is not only to present the gospel's doctrine on the intra-Trinitarian relationships, but also to understand the semantic approach and its pragmatic implications for the believer as both an individual and a member of the community.

Bibliography: R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003; B. JOJKO, *Worshiping the Father in Spirit and Truth*, Rome 2012; F.J. MOLONEY, *The Gospel of John: Text and Context*, BI 72, Boston 2005; F. PORSCHE, *Pneuma und Wort*, FTS 16, Frankfurt am Main 1974; de la I. POTTERIE, *La vérité dans Saint Jean*, I, II, AnBib 73,74, Rome 1999².

Dott.ssa Bernadeta Jojko

SEMINARI SISTEMATICI

TSS012 L'economia della salvezza

Il seminario seguirà l'economia della salvezza come articolata nei tre aspetti centrali della Creazione, dell'Incarnazione e dell'Eschaton, attraverso letture concrete, in un'ottica Mariologica, che gettano una luce sull'intera sintesi della teologia.

Creazione: Lo scopo della sintesi nella teologia, la creazione degli angeli, l'uomo e la donna, la teologia della bellezza.

Incarnazione: Il sacerdozio di Cristo, il mistero pasquale e la sofferenza, aspetti cristologici del matrimonio, correnti recenti di Mariologia e di ecclesiologia.

Escatologia: La teologia della morte, il rapporto fra la creazione e l'Apocalisse.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Il mistero di Maria*, Leominster 2008.

Rev. Paul M. Haffner

TSS019 A Patristic Synthesis of Theology

The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

Bibliografia: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*, GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali, De correptione et gratia, De peccatorum et remissione, De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola

TSS023 "Persona" in teologia. Percorsi trinitari e antropologici

Il concetto di "persona", di particolare importanza per la teologia del nostro tempo, è stato elaborato da grandi teologi cristiani, diventando patrimonio comune dell'umanità. Nel seminario si studieranno le opere di alcuni autori che hanno contribuito allo sviluppo di tale concetto: Tertulliano, Basilio di Cesarea, Leone Magno, Agostino d'Ippona, Severino Boezio, Riccardo di San Vittore e Tommaso d'Aquino. Tra i teologi moderni si approfondiranno gli scritti di Matthias J. Scheeben, Karl Rahner, Hans Urs von Balthasar e Joseph Ratzinger. Attraverso l'analisi dei testi, il seminario mira a riflettere sul significato teologico del concetto di "persona" nello sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica, per cogliere il legame tra il mistero dell'"uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio" e il mistero dell'uomo che trova luce solamente nel mistero del Verbo incarnato (cf. GS 22).

Bibliografia: TERTULLIANO, *Contro Prassea*, Torino 1985; BASILIO DI CESAREA, *Lo Spirito Santo*, Roma 1993; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DS 290-295; AGOSTINO D'IPPONA, *La Trinità*, in *Opere di Sant'Agostino*, vol. IV, Roma 2003; SEVERINO BOEZIO, *Opuscoli teologici. Opuscula sacra*, Catania 1961; RICCARDO DI SAN VITTORE, *La Trinità*, Roma 1990; TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, Bologna 1984; M.J. SCHEEBEN, *I misteri del Cristianesimo*, Brescia 1953; K. RAHNER, "Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza", *Mysterium Salutis*, vol. III, 401-507 = *La Trinità*, Brescia 2004; H.U. VON BALTHASAR, *Teodrammatica*, in *Opere di Hans Urs von Balthasar*, voll. VIII-XII, Milano 1980-1986; J. RATZINGER, "Il significato di persona nella teologia", in *Dogma e predicazione*, Brescia 1974, 173-189; K. CHARAMSA, La definizione tomista di persona e la sua attualità nel pensiero contemporaneo[or. pol.]", *Collectanea Theologica* 4 (2005) 49-62; ID., "La Persona del Verbo Incarnato", in *Il mistero dell'Incarnazione e il mistero dell'uomo*, Città del Vaticano 2009, 25-45; ID., «Alle radici della persona», in *Persona, crocevia dei saperi*, Tau Editrice, Todi 2012, 17-27.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS024 Dalla fede alla teologia. I documenti della Commissione Teologica Internazionale

La Commissione Teologica Internazionale, fondata per disposizione di Paolo VI, ha come scopo di studiare problemi dottrinali di grande importanza, che presentano aspetti nuovi. In questo senso, il lavoro ecclesiale della Commissione intende segnare uno sviluppo della teologia nello spirito auspicato dal Concilio Vaticano II. Nel seminario si studieranno i Documenti scelti dai 26 finora elaborati della CTI, che offrono la possibilità di cogliere una sintesi di dottrina e di speculazione teologica contemporanea. Percorrendo i grandi temi dalla cristologia e dottrina su Dio all'ecclesiologia e teologia sacramentaria, dall'antropologia teologica ad alcune questioni della teologia fondamentale, si intende entrare nel vivo del dibattito teologico post-conciliare e trovare i criteri di orientamento in varie questioni dibattute nell'attuale panorama teologico

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, Bologna 2006; INTERNATIONAL THEOLOGICAL COMMISSION, *Texts and Documents*, vol. 1. 1969-1985, vol. 2. 1986-2007, San Francisco 1989-2009; COMMISSION THÉOLOGIQUE INTERNATIONALE, *Textes et*

Documents (1969-1985), Paris 1988; COMISIÓN TEOLÓGICA INTERNACIONAL, *Documentos (1969-1996)*, Madrid 1998; K. CHARAMSA, «Teologia vista dai teologi», *RAM 1* (2013) 5-32 = «La teología vista por los teólogos», *Ecclesia 4* (2012) 229-249.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS033 Un sistema teologico: questioni aperte

Verranno proposti nel seminario, in forma di questioni fondamentali, i nodi tematici del percorso dello studio teologico per cercare di mettere in luce nessi e relazione sistematiche e forme possibili della sintesi necessaria. Con questo tipo di lavoro e nel confronto con gli altri colleghi, ogni studente sarà portato a considerare e affinare il proprio sistema teologico. Per ogni seduta, ogni studente dovrà presentare una risposta scritta alla questione sollevata dal Direttore al termine della seduta precedente. A turno, si sarà chiamati ad esporre il proprio punto di vista.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, «Sistema in teologia?», *Greg 67*(1986), 213-234; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Roma 2012; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Sensus Fidei nella vita della Chiesa*, Roma 2014.

Dott.ssa Stella Morra

TSS036 Questioni scelte di etica sociale e bioetica

Obiettivo: Analizzare alcuni problemi difficili e scottanti d'oggi dal campo di etica sociale e bioetica, conoscere le loro cause principali, rifletterne alla luce del Magistero della Chiesa e cercare di formulare le risposte alle sfide da parte della società contemporanea.

Contenuto: Seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande attualità ed importanza, come ad esempio: famiglia, vita umana, educazione, AIDS, demografia, sviluppo, bioterrorismo, maschere del terrorismo, l'ideologia di genere, nanotecnologie, potenziamento umano. Prima di ogni seduta, ogni studente consegnerà al Docente una minisintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da parte di ogni studente. Ogni partecipante elaborerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *Enciclica Caritas in Veritate*, Città del Vaticano 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Lexicon. Termini ambigui e discussi*, Bologna 2003; L. NEGRI – R. CASCIOLI, *Perché la Chiesa ha ragione*, Torino 2010; M. SCHOONYANS, *Conversazioni su gli idoli della modernità*, Bologna 2010; J. THAM – M. LOSITO (Eds.), *Bioetica al futuro. Tecnicizzare l'uomo o umanizzare la tecnica?*, Città del Vaticano 2010; AA. VV., *Vita, ragione, dialogo. Scritti in onore di Elio Sgreccia*, Siena 2012; M. SCHOONYANS, *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*, Bologna 2013.

P. Ján Ďačok

TSS037 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita

Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo. Attraverso la lettura delle principali opere patristiche e delle fonti scritturistiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle questioni emerse nella storia della separazione fra oriente e occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II, in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiology. Obiettivo degli incontri sarà guidare lo studente ad una rinnovata consapevolezza degli studi affrontati, attraverso un itinerario in chiave pneumatologica delle tematiche fondamentali della teologia.

Bibliografia: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Queriniana, Brescia 1998; F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito Santo, ministero e presenza: per una sintesi di pneumatologia*, Dehoniane, Bologna 2005; R. LAVATORI, *Lo Spirito Santo dono del Padre e del Figlio*, Dehoniane, Bologna 1998².

Altri suggerimenti bibliografici saranno proposti durante il seminario.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TSS038 Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale

Una lettura attenta dei documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Commissione Teologica Internazionale, nel rispetto della diversità dei loro statuti, offre un riflesso abbastanza preciso dei dibattiti che attraversano, animano e stimolano la teologia contemporanea, a partire dal Concilio Vaticano II.

Questo seminario sistematico persegue un duplice obiettivo: da una parte, vuole aiutare gli studenti a verificare se, alla fine del loro Primo Ciclo di teologia, hanno una precisa e sicura conoscenza dei punti fermi sui quali possono fondare la loro sintesi personale in medio Ecclesiae; d'altra parte, vuole aiutarli a individuare le questioni che rimangono aperte.

Bibliografia: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Documenta inde a Concilio Vaticano Secundo expleto edita (1966-2005), LEV, Città del Vaticano, 2006; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Documenti 1969-2004, ESD, Bologna, 2006. Tutti i documenti della CDF e della CTI si trovano sul sito web della Santa Sede.

Rev. Philippe Curbelié

TSS040 The Trinity: Key to H. U. von Balthasar's Theology

Balthasar's Trinitarian thought is original in itself because its starting point is the figure of Christ in his *kenosis* and the development of the idea that the essence of God is love. It is also creative because it is a key to the whole of his theology: revelation, the person of Christ, soteriology, eschatology and some aspects of the Church are deeply Trinitarian and pneumatological. The seminar will follow these two lines: its goal will be to review different questions of Trinitarian theology, especially contemporary ones, as well as to explore what it means to develop a whole theological system from a central theme. Every week each student will write a one-page synthesis of the assigned readings and each one will give an oral presentation once in the semester.

Bibliografia: H. U. VON BALTHASAR, *The Glory of the Lord: a Theological Aesthetics*, I & VII, Edinburgh-San Francisco 1982 & 1999; *Theodrama: Theological Dramatic Theory*, III, IV & V, San Francisco 1992, 1994 & 1998; *Theo-logic: Theological Logical Theory*, II & III, San Francisco 2004 & 2005.

Rev. Etienne Vetö

TSS041 Temi chiave di ecclesiologia patristica

Contenuti: Il seminario si propone di approfondire la riflessione sistematica su temi chiave di ecclesiologia patristica attraverso l'analisi di testi esemplari. I. L'origine della chiesa; II. La chiesa come strumento salvi-

fico; III. I sacramenti: battesimo e eucarestia; IV. Idee regolative dell'appartenza alla chiesa; V. La teologia dell'ufficio ecclesiastico; VI. Ecclesiologia e escatologia; VII. Metafore della chiesa

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce contesti, testi, problemi e pensieri centrali dell'ecclesiologia patristica
- applica appropriatamente le competenze acquistate a temi e testi ecclesiologici non trattati

utilizza criticamente la letteratura secondaria e le fonti sull'ecclesiologia patristica.

Bibliografia: R.F. EVANS, *One and holy. The Church in Latin Patristic thought* (Church historical series 92), London 1972; V. GROSSI, *I sacramenti nei padri della chiesa. L'iter semiologico - storico - teologico* (Sussidi patristici 15), Roma 2009; E. LAMIRANDE, «Ecclesia», in *Augustinus-Lexikon 2: Cor - Fides*, ed. C. Mayer, Basel 2002, 687-720; H. RAHNER, *L'ecclesiologia dei Padri. Simboli della chiesa*, Roma 1971 [1964]; H.J. VOGT, «Ecclesiology», in *Encyclopedia of Ancient Christianity 1: A-E*, ed. A. Di Berardino, Downers Grove 2014, 772-778 [trad. ital.].

P. Matthias Skeb, osb

TSS042 System and Development: Major Topics in Modern Theology

This seminar offers students the opportunity to synthesize their understanding of theology through a reading of selected works by 19th and 20th century theologians. Throughout the semester, we shall read from Matthias Scheeben's *Mysteries of Christianity*, one of the great – if somewhat idiosyncratic – attempts in the 19th century to systematize the whole of Catholic theology. In conjunction with this reading, we shall also examine works of various 20th century theologians to see how in different ways their thought adopts, rejects and develops this synthesis. Discussion will focus on the doctrine of God (Trinity and Christology), the possibility of human knowledge of God, and the nature of salvation. Brief weekly writing assignment.

Bibliography: M. SCHEEBEN, *The Mysteries of Christianity*, New York 2008; other readings to be assigned.

P. Andrew Downing

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte

Inhalt: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Ziel:

- Kennen lernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen und sakramental-theologischen Positionen der katholischen Kirche
- Theologische Bewertung von gegenwärtigen bilateralen und multilateralen Abkommen zwischen ökumenischen Partnern mit dem Ziel der Kirchengemeinschaft
- Befähigung zu einem selbstständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik

Bibliografie: Unitatis Redintegratio (1965); Ut unum sint (1995); Direktorium zur Ausführung der Prinzipien und Normen über den Ökumenismus (1983); Dominus Iesus (2000); Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre (1999); Communio Sanctorum. Die Kirche als Gemeinschaft der Heiligen (Paderborn-Frankfurt a. M. 2000); Konkordie reformatorischer Kirchen in Europa (Leuenberger Konkordie, 1973); Meissener Gemeinsame Feststellung (1988); Porvoorer Gemeinsame Feststellung (1992); Kirchengemeinschaft nach evangelischem Verständnis (EKD Text 69); Ökumene nach evangelisch-lutherischem Verständnis (Texte aus der VELKD 123/2004); Das Abendmahl (vorgelegt vom Rat der EKD, 2003); Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis (Texte aus der VELKD 130/2004); Dokumente wachsender Übereinstimmung. Sämtliche Berichte und Konsentexte interkonfessioneller Gespräche auf Weltebene. Bd. I-IV, hg. v. H. Meyer u. a. (Paderborn-Frankfurt a. M. 1983-2012); Walter Kardinal Kasper, Die Früchte ernten. Grundlagen christlichen Glaubens im ökumenischen Dialog (Paderborn-Leipzig 2009); Vom Konflikt zur Gemeinschaft. Gemeinsames lutherisch-katholi-

sches Reformationsgedenken im Jahr 2017. Bericht der Lutherisch/Römisch-katholischen Kommission für die Einheit (Paderborn-Leipzig 2013).

Mons. Matthias Türk

TSD037 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs

In der Erforschung der Psalmen hat sich seit wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen Analyse des Einzelsalms hin zur Erforschung der Redaktion und Komposition des Psalmenbuchs. Der Psalter wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die persönliche Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnissen der traditionellen und der neueren Psalterexegese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

Bibliografie: K. SEYBOLD – E. ZENGER (ed.), *Neue Wege der Psalmenforschung*. FS Walter Beyerlin, Freiburg – Basel – Wien 1994; E. ZENGER (ed.), *Der Psalter in Judentum und Christentum*. FS Norbert Lohfink, Freiburg-Basel-Wien 1998; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003; E. ZENGER (ed.), *The Composition of the Book of Psalms*, Leuven – Paris, 2010.

Rev. Michael P. Maier

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition

In der christlichen Religion fällt die Offenbarung mit der Menschwerdung Gottes zusammen: der menschengewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption des Verhältnisses zwischen Urbild und Bild und zu einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen und die Möglichkeit einer spezifisch christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern.

Bibliografie: G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, Wilhelm Fink Verlag, München 1994; C. DOHMEN – T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Echter, Würzburg 1987; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Schöningh, Paderborn 2007, Bd. I und III; A.

DE SANTIS, *Denkbilder. Zum Wechselspiel zwischen Erscheinung und Wahrnehmung*, Schöningh, Paderborn 2013.

Prof. Andrea De Santis

TSD040 Universale Kirche – Ortskirchen: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis?

Von 1999 bis 2001 führten Joseph Ratzinger und Walter eine öffentliche Diskussion über das Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche. Anlaß war das 1992 veröffentlichte Dokument der Glaubenskongregation zur *Communio-Ekklesiologie* mit der Aussage der Priorität der Gesamtkirche. Das Seminar geht dieser Diskussion nach. Dabei werden nicht nur die theologischen Grundlinien von J. Ratzinger/Benedikt XVI. und W. Kasper sichtbar, sondern auch einzelne Aspekte aus der Diskussion vertieft (Präexistenz der Kirche/Israels; ekklesia-Begriff; Ortskirche etc.)

Ziele sind (1) Kenntnis einer fundamentalen ekklesiologischen Spannung, aus der bis in unsere Gegenwart Konflikte resultieren (vgl. Schwangerenkonfliktberatung; Bischofsernennungen; neu aufgeworfene Frage nach dem theologischen Status der Bischofskonferenzen etc.), (2) Erarbeitung eines produktiven Modells dieser notwendigen Spannung, das über die Frage der Kompetenzverteilung.

Bibliografie: A. BUCKENMAIER, *Universale Kirche vor Ort. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche*, Regensburg 2009 (Lit.); M. KEHL, "Der Disput der Kardinäle. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche", in: *Stimmen der Zeit* 221 (2003) 219-232 (Lit.); KONGREGATION FÜR DIE GLAUBENSLEHRE, *Schreiben an die Bischöfe der katholischen Kirche über einige Aspekte der Kirche als Communio vom 28. Mai 1992* (VAS 107), Bonn 1992.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD043 Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung in das Christentum

In seiner 1968 erstmals erschienen "Einführung in das Christentum" folgt Joseph Ratzinger dem Glaubensbekenntnis. Innerhalb der Christologie fügte er einen Exkurs mit dem Titel "Strukturen des Christlichen" ein. Jenseits traditioneller Auseinandersetzungen antwortet Ratzinger hier auf die

Frage: Was bedeutet eigentlich Christsein? Das Seminar möchte diese grundlegenden Antworten in Dialog mit Fragen bringen, die heute allgemein diskutiert werden, um von der Grundfrage nach dem Christlichen einen besseren Blick auf die Einzelfragen zu finden: Bewegungen/ Pfarreien; Zölibat, Frauenpriestertum, *Viri probati*; Pädophilie und Sünde in der Kirche; Leitungsstrukturen in der Kirche; Theologie der Befreiung; was bedeutet „Reform der Kirche“? Braucht die Neuevangelisierung eine neue Sprache? Darüber hinaus werden die Teilnehmer vertraut mit einem wichtigen Buch der Theologiegeschichte, seinen Voraussetzungen und seiner Wirkung.

Bibliografie: J. RATZINGER, *Einführung ins Christentum* (Auflagen ab 2000); weitere detaillierte Literatur zu den einzelnen Themen.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD045 Roma Aeterna: Kirchengeschichte Roms als Pastoraler Raum – Damals und heute. Kirchengeschichte im Dialog mit Pastoral und Katechetik

Inhalt: Der Rombesucher bewegt sich auf Schritt und Tritt, bewusst und oft unbewusst, einer reichen Geschichte. Das Hauptseminar will wichtige Orte der Geschichte des Christentums neu entdecken und erschließen. Die auf vorchristliche Zeit zurückgehende Bezeichnung „Ewige Stadt – Roma Aeterna“ kann legitim auf die Basis des christlichen Glaubens ruhend in eine Zukunft eröffnende Glaubensbotschaft transportiert werden. Das Seminar will die Kirchengeschichte Roms im Dialog mit der Pastoral und Katechetik vermitteln.

Ziel: 1) Kennenlernen der Geschichte des Christentums der Stadt Rom; 2) Vermittlung der Botschaft wichtiger historischer Orte des Glaubenszeugnisses und des Glaubensvollzugs – damals und heute; 3) Befähigung zum Erstellen eines Vademecum bzw. eines Rom-Wege-Führers auf der Basis von der Kirchengeschichte Roms.

Bibliografie: M. ANDOLORO, *Die Kirchen Roms*, Mainz 2008; K. BERGER – C. NORD, *Das Neue Testament und frühchristliche Schriften*, Berlin; K. BERGER, *Die Urchristen*, München 2008; H. BRANDENBURG, *Die frühchristlichen Kirchen Roms vom 4. bis zum 7. Jahrhundert*, Regensburg 2013; H.-J. FISCHER, *Rom – Zweieinhalb Jahrtausende Geschichte*, Ostfildern, 2008; E. GATZ, *Roma Christiana*, Regensburg 2008, M.W. GREENLEE, Hrsg.), *Bilder Sehen – Perspektiven der Bildwissenschaft*, Regensburg 2013.

Rev. Hans-Peter Fischer

Secondo Ciclo

PREREQUISITI (senza ECTS per la Licenza)

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web (www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di Cultura biblica).

P. Scott Brodeur

EB2012 Ebraico 1-2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico, insieme al vocabolario fondamentale.

Obiettivi: Il corso è finalizzato ad acquisire una solida conoscenza dei fondamenti della grammatica ebraica e del vocabolario di base indispensabili per la lettura, la traslitterazione e la comprensione dei testi biblici in prosa di media difficoltà.

Bibliografia: T. O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott. Elzbieta Obara

GR2012 Greco 1-2

Contenuti: alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB0005 Critica testuale dell'AT e del NT

Questo corso inizierà con una esposizione sull'importanza della *critica textus* per l'esegesi biblica. Parte *prima*: 1) La storia della trasmissione dei testi ebraici e greci dell'AT e del NT, dunque i principali papiri e codici. Particolare attenzione sarà prestata ai rotoli biblici e parabiblici di Qumran e dintorni. 2) La storia delle traduzioni dei testi biblici in latino e in altre lingue, fino al medioevo. 3) La storia delle edizioni critiche dei testi dell'AT e del NT fino ad oggi. Parte *seconda*: Introduzione ai metodi della *critica textus*, la loro rilevanza e applicazione in classe sui testi biblici.

Obiettivi: 1) Poter leggere le principali sigle e abbreviazioni nelle edizioni critiche dei testi biblici. 2) Essere in grado di applicare i metodi della *critica textus* sui testi scelti per l'esame sia dall'AT che dal NT.

Prerequisiti: Aver superato almeno il secondo livello di ebraico e greco biblici. E' inoltre necessaria una conoscenza dell'inglese almeno al livello di lettura.

Bibliografia: P.D. WEGNER, *A Student's Guide to Textual Criticism of the Bible: Its History, Methods & Results*, Downers Grove, IL 2006 (& italiano); **AT**: E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis, MN – Assen 32012; E. TOV, *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research*, Jerusalem 21997; **NT**: K. ALAND – B. ALAND, *Der Text des Neuen Testaments*, Stuttgart 1982 (& italiano, inglese); B.M. METZGER – B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament: Its Transmission, Corruption, and Restoration*, New York – Oxford 42005 (& italiano).

Dott. Vasile Babota

TB2002 Metodologia Biblica

È obbligatorio per tutti i nuovi studenti, iscritti al I anno di Licenza in Teologia Biblica, e vale 2 ECTS. Il corso si propone di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro, all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica e alla composizione dei lavori scritti in campo biblico secondo le norme tipografiche dell'Università. Una parte del corso sarà dedicata alla problematica relativa alla ricerca tematica e alla preparazione della Bibliografia per l'Esame Finale di Licenza. Oltre alle lezioni frontali, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare a casa e/o in biblioteca, necessarie per convalidare il corso. L'esame del corso va sostenuto nella sessione di Febbraio, secondo le modalità dettate dal professore.

Bibliografia: R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2014 (11 ed.); J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990 (3 ed.).

P. Jacek Oniszczyk

TB2006 Teologia Biblica

Obiettivi: Il corso intende aiutare gli studenti nella loro capacità di articolare l'impresa esegetica e la responsabilità teologica nell'ambito cristiano.

Descrizione: Il corso intende evidenziare la specificità della teologia biblica e del suo contributo nel concerto delle discipline teologiche. Dopo un'introduzione sull'inizio moderno della disciplina, il corso procederà in due tappe, centrate l'una sull'Antico Testamento, l'altra sul Nuovo, ma entrambe attente alla relazione fra i due Testamenti nella prospettiva cristiana. In ciascuna delle tappe, l'attenzione a figure e contributi importanti nel contesto della storia della disciplina (von Rad, Childs, Beauchamp, Brueggemann, Bultmann, Goppelt, Jeremias) si alternerà con delle proposte originali più recenti.

Modalità: Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante delle letture personali.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento*, I, Brescia 1985; II, Milano 2001; B.S. CHILDS, *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico*, Cinisello Balsamo 1988; L. GOPPELT, *Teologia del Nuovo*

Testamento, I-II, Brescia 1983; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro Regno di Dio*, Torino 2006; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.

P. Jean-Pierre Sonnet /Rev. Massimo Grilli

TBA127 La teologia del Siracide

Il libro deuterocanonico di Ben Sira (Siracide o Ecclesiastico) è tutt'oggi uno dei libri meno conosciuti e meno studiati della Bibbia. Dopo una presentazione generale del libro (inquadramento storico, evoluzione testuale, dimensione letteraria), si procederà alla trattazione dei temi teologici più rilevanti nel pensiero del saggio: la sapienza, il timore del Signore, la legge, il culto, la preghiera, la creazione, la storia di Israele, la morte e l'aldilà, a partire da una selezione di brani scelti.

Bibliografia: N. CALDUCH-BENAGES, *En el crisol de la prueba*, Estella 1997; *Un gioiello di Sapienza*, Milano 2001; *La preghiera dei saggi*, Roma 2004; R.J. COGGINS, *Sirach*, Sheffield 1998; M. GILBERT, «Siracide», *DBSup* XII (1996) 1389-1437; P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, New York, 1987.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, mn

TBA131 I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo

Obiettivo: Iniziare gli studenti all'esegesi di testi narrativi, nella loro dimensione letteraria, antropologica e teologica.

Descrizione: Il libro della Genesi introduce alla storia biblica intera, ma anche all'arte della narrativa biblica. Il corso si concentrerà sui cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe, seguendo l'organizzazione della storia in "generazioni", da Gen 11,27 a 35,29. In tre generazioni di un'unica famiglia, si intreccia la benedizione promessa a "tutte le famiglie della terra" (Gen 12, 3), ma non senza peripezie in rapporto al tempo (la discendenza promessa) e allo spazio (la terra donata). Nella partenza di Abramo, nel "surplace" di Isacco e nell'odissea di Giacobbe, la teologia si fa decisamente narrativa.

Metodo: La lettura ravvicinata del testo biblico, accompagnata – durante le lezioni – da soste metodologiche.

Bibliografia: R. ALTER, *Genesis*, New York 1996; B. ARNOLD, *Genesis*, NCBC, Cambridge 2009; J.P. FOKKELMAN, *Narrative Art in Genesis*, Amsterdam 1975; J.G. JANZEN, *Genesis 12–50. Abraham and All the Families of the Earth*, Grand Rapids 1993.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA150 La Gloria, la Mano, lo Spirito: presenza e azione divina nel libro di Ezechiele

Il libro di Ezechiele è tra le grandi opere profetiche che cercano di dare una risposta alla catastrofe dell'esilio. Si contraddistingue per le grandiose visioni nelle quali il profeta, grazie ad un particolare intervento divino, testimonia la presenza di Dio in mezzo al suo popolo.

Il corso si prefigge di studiare i termini "gloria", "mano" e "spirito", cioè, i modi in cui Dio si rivela e agisce. Dopo una parte introduttiva, dedicata alla composizione e formazione del libro, si farà l'esegesi di alcuni testi centrali: Ez 1-3; 8-11; 37; 40-48. Il corso si concluderà con la sintesi della teologia del libro e uno sguardo sulla sua ricezione nella tradizione ebraica e cristiana.

Per partecipare al corso è richiesto il secondo livello del corso d'ebraico.

Bibliografia: G. SAVOCA, *Un profeta interroga la storia. Ezechiele e la teologia della storia*, Roma 1976; J. LUST (ed.), *Ezekiel and His Book. Textual and Literary Criticism and Their Interrelation*, Leuven 1986; R. ALBERTZ, *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.*, Brescia 2009; T. WAGNER, *Gottes Herrlichkeit. Bedeutung und Verwendung des Begriffs k bôd im Alten Testament*, Leiden – Boston (MA) 2012.

Rev. Michael P. Maier

TBA151 Corpi in tensione amorosa. Egesi e teologia del Cantico dei Cantici

Il corso si farà carico di studiare il Cantico dei Cantici ponendo particolare attenzione alla sua trama poetica, in modo da far emergere come la qualità letteraria di questo scritto sia capace di veicolare efficacemente la complessità drammatica della relazione d'amore. Una specifica attenzione verrà riservata alle metafore del Cantico e in modo peculiare – attraverso il punto di osservazione fornito dalla cosiddetta "semiotica dell'esperienza"

– alla simbolica somatica, che costituisce il “filo rosso” della narrativa poetica di questo libro.

L'esegesi verrà condotta sull'originale ebraico; è quindi necessario avere una sufficiente conoscenza della lingua. Il corso si svolgerà secondo la modalità delle lezioni frontali; al termine è previsto un esame scritto.

Bibliografia: G. BARBIERO, *Il Cantico dei Cantici*, I libri biblici. Primo Testamento 24, Milano 2004; A. LACOCQUE, *Romance, She Wrote. A Hermeneutical Essay in Song of Songs*, Harrisburg 1998; R.E. MURPHY, *The Song of Songs*, Hermeneia, Minneapolis 1990; J. NIEUVIARTS – P. DEBERGÉ, (ed.), *Les nouvelles voies de l'exégèse. En lisant le Cantique de cantiques*, LD 190, Paris 2002; G. RAVASI, *Il Cantico dei cantici. Commento e attualizzazione*, Bologna 1992.

Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

P. Mario Cucca, ofmcap

TBA152 Teologia del Tempio: Pentateuco e libri storici

Il Tempio di Gerusalemme era una delle più importanti e durevoli istituzioni dell'Israele biblico. Esso è riferito nei testi biblici come il luogo dove dimora il “Nome” o la “Gloria” di Dio, la dimora di YHWH, e altro. Il corso inizierà con lo studio dei termini che la Bibbia ebraica e greca usano per riferirsi al Tempio. Si procederà con l'esegesi di testi sacerdotali e non-sacerdotali scelti da Es–Nm, di testi dal Dt in relazione al *Rotolo del Tempio* e alcuni altri rotoli di Qumran, e di testi scelti dai libri storici (Gs–2 Re). Questi testi saranno poi confrontati con alcuni passi tratti dai libri profetici.

Obiettivo: Acquisire – per mezzo dello studio dello sviluppo dei vari concetti di questa istituzione biblica – una visione organica delle ‘teologie’ del Tempio.

Bibliografia: C. FOCANT (ed.), *Quelle maison pour Dieu?* Paris 2003; M. HARAN, *Temples and Temple-Service in Ancient Israel: An Inquiry into Biblical Cult Phenomena and the Historical Setting of the Priestly School*, Winona Lake, IN 21985; V.A. HUROWITZ, *I Have Built You an House: Temple Building in the Bible in Light of Mesopotamian and Northwest Semitic Writings*, JSOTSS 115, Sheffield 1992; T.N.D. METTINGER, *The Dethronement of Sabaoth: Studies in the Shem and Kabod Theologies*, CB/OTS 18, Lund 1982; F. SCHMIDT, *La pensée du temple: de Jérusalem à Qoumrân*, BS 78, Sheffield 2001 (& inglese).

Dott. Vasile Babota

TBA153 Amos e Osea: la polifonia del messaggio profetico

Obiettivi: L'obiettivo del corso è di avvicinare due tra i più importanti profeti pre-esilici e i grandi temi del loro messaggio, attraverso uno studio accurato di alcuni dei loro testi più rappresentativi.

Contenuti: Il messaggio profetico si presenta come un canto polifonico, dove ogni voce offre il suo contributo particolare, dettato ora dalle differenti condizioni spazio-temporali ora dalla diverse personalità di ciascuno e dalla peculiare percezione di Dio. In questa polifonia, le voci di Amos e Osea, mentre si uniscono nella critica delle istituzioni e nella denuncia di ingiustizie sociali, assumono timbri specifici, sottolineando aspetti diversi delle stesse tematiche. Lo zelo per l'unico Dio e per il giusto rapporto con Lui, si esprime attraverso tagli differenti e complementari, che rivelano sfaccettature sempre nuove del Volto divino, appassionato dell'uomo.

Metodologia: Si affronterà lo studio dei testi indagando sul loro potenziale comunicativo e pragmatico, per arrivare al messaggio attuale/tangibile e vincolante per ogni individuo e comunità credente, nella specifica condizione storica in cui si trovano.

Bibliografia: H. SIMIAN-YOFRE, *Amos* (I Libri Biblici Primo Testamento 15), Milano 2002; G.F. HESEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretation* (Grand Rapids) 1991; J. JEREMIAS, *Osea* (Antico Testamento 24/1) Brescia 2000), orig. ted.; F. DOMANESCHI, *Introduzione alla pragmatica* (Studi Superiori/945), Roma 2014)

Dott. Elzbieta Obara

TBC015 Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode

Il libro dei Salmi rappresenta un testo di riferimento irrinunciabile per la preghiera del popolo di Dio. In esso, il variegato mondo dell'esperienza umana e religiosa del credente trova una modalità espressiva di grande forza poetica e spirituale, capace di parlare all'uomo di ogni tempo. Scopo del corso è di favorire una conoscenza più approfondita del salterio e delle sue tematiche, con particolare riguardo alla supplica e alla lode, in cui confluiscano tutte le dimensioni fondamentali della preghiera del popolo di Dio. Si cercherà di raggiungere tale scopo attraverso lo studio di alcuni Salmi appartenenti a questi due generi letterari, con particolare attenzione volta a cogliere la dimensione simbolica e ad elaborare il messaggio teologico di tali composizioni.

Bibliografia: oltre ai principali commentari, si suggeriscono le seguenti monografie: H. GUNKEL, *Einleitung in die Psalmen. Die Gattungen der religiösen Lyrik Israels*, Zu Ende geführt von J. Begrich, Göttingen 1966² (trad. ingl. e spagn.); C. WESTERMANN, *Lob und Klage in den Psalmen*, Göttingen 1977 (trad. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato. Studio del Salmo 124*, Bologna 2002.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBC019 Romani: Una lettura storico-salvifica. Presenza dell'AT nella Lettera

a) Lettura della Lettera dalla prospettiva della tradizione veterotestamentaria; come inserisce Paolo l'AT nella sua argomentazione, per illuminare il suo pensiero; b) Avere una visione dell'insieme di questo scritto paolino, in un rapporto con la tradizione dell'AT; esercitare il metodo esegetico proposto; c) conoscenza sufficiente della lingua greca dell'NT; d) Un approccio sincronico, per individuare i testi veterotestamentari nel documento paolino; analizzare, dal metodo diacronico della Tradizione, i testi scelti.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*; A. PITTA, *Lettera ai Romani*; J. FITZMYER, *Romans*; J. DUNN, *Paul's Epistle to the Romans*; K. BARTH, *L'Epistola ai Romani*; N.T. WRIGHT, *Romans and Theology of Paul*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue Lettere*; J.-N. ALETTI, *Romans*.

P. Mario López Barrio

TBC020 La lettura liturgica della Bibbia: Avvento - anno A

Obiettivi: il corso intende guidare gli studenti alla lettura liturgica della Bibbia attraverso i principi ermeneutici e i passaggi metodologici fondamentali. Gli studenti, mentre apprendono i criteri fondamentali, sperimentano l'applicazione di tali criteri in dialogo con l'esegesi scientifica.

Metodo: le lezioni frontali presentano i dati dell'ermeneutica e della metodologia, applicati al ciclo delle domeniche di Avvento dell'anno A del rito romano. Esame: gli alunni applicheranno il metodo alle domeniche degli anni B e C.

Contenuti:

1. Lezionari antichi dell'Avvento romano
2. L'attuale lezionario dell'Avvento
3. Le 4 domeniche
4. Il contesto delle pericopi: eucologia e reticolo del ciclo
5. L'Avvento romana: teologia biblico-liturgica.

Bibliografia: Un'edizione dei *Praenotanda* dell'*Ordo Lectionum Missae* del 1981 e un commento al Lezionario dell'Avvento dell'anno A. Si consigliano: R. DE ZAN, *I molteplici tesori dell'unica Parola*, Padova 2012; G. FONTAINE, *L'Avent dans les lectionnaires latins des origines à nos jours*, voll. I-III, Institut Catholique de Paris, Paris 1979; A.G. MARTIMORT, *Les lectures liturgiques et leurs livres*, Turnhout, 1992; H. SIMIAN-YOFRE, *Testi isaiani dell'Avvento: esegesi e liturgia* (Studi biblici), Dehoniane, Bologna 1996; V. TESSANI, *I Salmi responsoriali: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Ordinario*, Dehoniasne, Bologna 1998.

Mons. Renato De Zan

TBN106 Escatologia paolina

Obiettivi: valutare e apprezzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico; comprendere i temi teologici rilevanti del Vangelo paolino.

Contenuto: Il corso si propone di evidenziare la dimensione escatologica della teologia paolina. Con l'ausilio dell'analisi retorico-letteraria si esaminano alcuni testi importanti delle sue lettere, in particolare 1Ts 4,13-5,11; 1Cor 15; Rm 8. Temi teologici significativi del nostro studio: la parusia di Cristo; il regno di Cristo e il regno di Dio; la partecipazione alla morte e alla vita risorta del Signore Gesù; il "già da ora" e il "non ancora" delle conseguenze dell'evento Cristo (giustificazione, santificazione, redenzione, salvezza ecc.); la creazione del corpo spirituale, la sua natura; il ruolo fondamentale dello Spirito Santo nell'attività divina; la partecipazione di tutta la creazione alla gloria dei figli di Dio.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, "L'apôtre Paul et la parousie de Jésus Christ. L'eschatologie paulinienne et ses enjeux", *RSR* 84 (1996) 15-41; S. BRODEUR, *The Holy Spirit's Agency in the Resurrection of the Dead. An Exegetico-Theological Study of 1 Corinthians 15,44b-49 and Romans 8,9-13*, *TG.T* 14, Roma 1996; ID., "La dimensione escatologica della morale cristiana in Romani 8", *StMor* 36 (1998) 393-419; ID., *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*,

Theologia 2, Roma 2014; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, Theologia 11, Roma 2014; J.-B. MATAND BULEMBAT, *Noyau et enjeux de l'eschatologie paulienne*, BZNW 84, Berlin 1997; J. PLEVNIK, *Paul and the Parousia. An Exegetical and Theological Investigation*, Peabody MA 1997; ID., *What Are They Saying about Paul and the End Time?*, New York 2009; W. SZYPUŁA, *The Holy Spirit in the Eschatological Tension of Christian Life. An Exegetico-Theological Study of 2 Corinthians 5,1-5 and Romans 8,18-27*, TG.T 147, Roma 2007; R. TREVIJANO ETCHEVERRÍA, "La evolución de la escatología paulina", *Carthaginensia* 12 (1996) 125-153.

P. Scott Brodeur

TBN135 Dal IV Vangelo all'Apocalisse

Il corso si propone trattare alcuni temi caratteristici degli scritti giovannei (IV vangelo, lettere, Apocalisse) tali come Cristo-Agnello di Dio, il Veniente, lo Spirito promesso – donato – attuante, luce-vita, l'*agap* testimoniato. Scopo dello studio esegetico e teologico sarà anche mostrare la loro interconnessione. Si farà particolare attenzione al libro dell'Apocalisse. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale, che includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: M. MARINO, «L'ipotesi della "scuola giovannea" e il libro dell'Apocalisse» in ID., *Custodire la Parola*, Bologna 2003, 179-189; G. SEGALLA, «Gesù Cristo, *ho Logos*: un socioletto della comunità giovannea» in E. BOSETTI – A. COLECRAI ed., *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Assisi 2005, 244-255. M. HENGEL, *The Johannine Question*, London-Philadelphia 1989. U. VANNI, *Dal IV Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, Assisi 2011.

P. Javier López

TBN136 Narrazioni pasquali nei Vangeli

Il corso affronta le narrazioni pasquali dei Vangeli Sinottici e del Quarto Vangelo. Lo studio parallelo di Mc 16,1-8; Mc 16,9-20; Mt 28; Lc 24; Gv 20 e Gv 21 non è facile, ma può essere fecondo e molto istruttivo. La percezione delle caratteristiche narrative dei singoli racconti e della loro teologia specifica conduce ad una comprensione più profonda degli effetti

della risurrezione del Signore nella vita dei discepoli, nella forma della comunità e nella comprensione della missione cristiana. Occorre una conoscenza previa delle questioni introduttive alla lettura dei Vangeli. Lezioni frontali e qualche dibattito ricapitolativo su punti peculiari.

Bibliografia: N.T. WRIGHT – N.T. WRIGHT, *The Resurrection of The Son of God*, SPCK, London 2003; trad. it. *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006 (*The Resurrection of The Son of God*, SPCK, London 2003); E. MANICARDI, «La terza apparizione di Gesù nel Vangelo secondo Luca», in *Gesù, la cristologia, le Scritture. Saggi esegetici e teologici*, Bologna 2005, 285-309; J. RATZINGER – BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011, 269-324.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN213 Paolo, Giovanni e il loro ambiente

Il corso itinerante sui luoghi delle prime comunità cristiane si svolge in Turchia nel mese di settembre 2016, a ciclo biennale (il successivo sarà nel 2018).

Obiettivo: introdurre direttamente gli studenti in quell'importante crocevia culturale, rappresentato da Asia minore, Anatolia e Siria. Dopo un'introduzione generale sulle diverse civiltà e culture che si sono avvicinate in queste terre, il corso si concentrerà sulle origini cristiane, con particolare riferimento a Paolo e Giovanni.

Tematiche affrontate: aspetti geografici e culturali dell'Anatolia. Aspetti storici, geografici e teologici dei viaggi missionari di Paolo di Tarso; Lettera ai Galati. Le città greche e romane; il Giudaismo in Asia Minore; Giovanni e il sostrato giudaico del Quarto Vangelo; Apocalisse e lettere alle sette chiese.

Il corso ha la durata di circa tre settimane e prevede – oltre alle visite di luoghi culturalmente rilevanti e alle spiegazioni sui siti archeologici – almeno 24 ore di lezioni frontali.

Bibliografia: L. PADOVESE – O. GRANELLA, *Guida alla Turchia*, Milano 2008; L. PADOVESE, ed., *Paolo di Tarso: Archeologia, Storia, Recezione*, I-III, Cantalupa 2009; G. UGGERI, *In Turchia sulle orme di Paolo*, Roma 2013; P.R. TREBILCO, *Jewish Communities in Asia Minor*, Cambridge 1991; F. MANNS, *L'Israele di Dio. Sinagoga e Chiesa alle origini cristiane*, Bologna 1998; ID., *Saulo di Tarso. La chiamata all'universalità*, Milano 2008;

Rev. Massimo Grilli / P. Maurizio Guidi, ofm cap

TBN219 La Prima Lettera di Giovanni – composizione e messaggio

La Prima Lettera di Giovanni è comunemente apprezzata sia per la ricchezza teologica e spirituale, che per il fascino nascosto sotto l'apparenza di un greco semplice. La sua comprensione però non è facile. Ambiguità grammaticali e sintattiche, difficoltà di capire il senso di molte ripetizioni, creano l'impressione che lo scritto sia una raccolta di aforismi messi insieme senza un piano logico. Grazie all'applicazione dell'analisi retorica biblica si scopre però la logica della composizione, che apre la porta al senso del testo. L'obiettivo del corso quindi è duplice: da un lato presentare il messaggio della Lettera sia a livello di piccole unità che a livello del loro insieme; dall'altro lato illustrare come la composizione dello scritto aiuta a scoprire il suo senso.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Epistles of John*, AncB 30, New York 1982; trad. italiana: *Le Lettere di Giovanni*, Assisi 2000²; J. ONISZCZUK, *La Prima Lettera di Giovanni. La giustizia dei figli*, Retorica Biblica 11, Bologna 2009; trad. francese: *La première lettre de Jean*, Rhétorique sémitique 13, Pendé 2013.

P. Jacek Oniszczyk

TBN222 Lettera ai Galati: esegesi e teologia

Il corso è dedicato al “manifesto della libertà” che è la Lettera ai Galati: la più breve delle quattro grandi lettere paoline, ma anche la più commentata nella storia dell'interpretazione. Dopo le principali questioni introduttive (destinatari, datazione, luogo di composizione e disposizione), si analizzeranno le pericopi più significative dalle quali traspaiono i maggiori interrogativi della lettera. Quali sono le condizioni per ottenere la figliolanza abramitica: la fede di/in Cristo o le opere della Legge mosaica? Qual è il ruolo dello Spirito nella filiazione divina? E come la libertà cristiana non rischia di trasformarsi in libertinaggio?

Bibliografia: H.D. BETZ, *Galatians*, Hermeneia, Fortress, Philadelphia 1979; D.J. MOO, *Galatians*, Baker Academic, Grand Rapids, 2013; A. PITTA, *Lettera ai Galati. Introduzione, versione e commento*, SOC 9, EDB, Bologna 2009³; ID., *Paolo, La Scrittura e la Legge*. Antiche e nuove prospettive, EDB, SB 57, Bologna 2009.

Mons. Antonio Pitta

TBN223 La metafora della «Via» nel Vangelo di Marco

Obiettivi: Il corso si propone un duplice obiettivo. Anzitutto intende offrire una chiave di lettura, che rischiarerà non solo singoli passaggi nodali del Vangelo, ma la storia nel suo insieme. In secondo luogo vuole introdurre lo studente a un tipo di analisi del testo che tenga conto delle dinamiche comunicative che operano nel processo di lettura e delle implicazioni pragmatiche che ne derivano.

Contenuti: Il corso si concentra su uno dei motivi più interessanti e suggestivi del Vangelo di Marco, che interessa non solo il campo teologico, ma anche quello antropologico, psicologico, ecc. Sin dalle prime battute, il Vangelo manifesta chiaramente l'interesse per «la strada» (1,2b-3), motivo che viene poi ripreso in diversi passaggi – soprattutto nella sezione centrale – e richiamato a conclusione del racconto (Mc 16,7). Di certo «la via» definisce il cammino di Gesù verso la croce, rappresentando un elemento cristologico di portata fondamentale, ma non se ne coglierebbe completamente il senso se non lo si precisasse con altri due aspetti. Infatti, il vero interesse di Marco non si limita alla «via» di Gesù, ma al «mistero» della sua via e – secondo aspetto – all'associazione dei discepoli in questo cammino.

Modalità: L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali che dovranno, però, essere integrate con le letture suggerite in classe.

Bibliografia: M. GRILLI, *L'impotenza che salva. Il mistero della croce in Mc 8,27-10,52. Lettura in chiave comunicativa* (Bologna 2009); B.M.F. VAN IERSEL, *Mark. A Reader-Response Commentary* (Sheffield 1998) [Trad. it.: *Marco. La lettura e la risposta* (Brescia 2000)]; CH. NIEMAND, *Jesus und sein Weg zum Kreuz. Ein historisch-rekonstruktives und theologisches Modelbild* (Stuttgart 2007); E. MANICARDI, *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco. Schema narrativo e tema cristologico* (AnB 96; Roma 1981).

Rev. Massimo Grilli

TBARB1 Apprendimento dell'Analisi retorica biblica

Il corso è organizzato dalla *Società internazionale per lo studio della Retorica Biblica e Semitica* e si svolge dal 21-25 settembre 2015; è destinato a chi vuole imparare a praticare l'analisi retorica biblica e semitica. Il programma consiste in analisi di testi biblici e in scambi sulla metodologia, con qualche lezione secondo i bisogni. Sono previsti: 1) un tempo di lavoro personale; 2) un tempo di scambi tra partecipanti e di condivisione con il

professore. Si deve contare un massimo di otto ore quotidiane di lavoro. Il corso consiste nella: 1) partecipazione attiva a tutte le sedute; 2) redazione di un resoconto dei lavori del corso o l'analisi retorica di un testo biblico, con l'accordo del responsabile del corso. (Le informazioni: <http://www.retoricabiblicaeesemitica.org/>)

Bibliografia: R. MEYNET, *Traité de rhétorique biblique*, *Rhétorique Sémitique* 11, Pendé 2013 (2^a ed. rivista e corretta; trad. italiana e inglese); R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Esercizi di analisi retorica biblica*, *Retorica Biblica e Semitica* 3, Roma 2013 (ed. francese: *Exercices d'analyse rhétorique biblique*, *Rhétorique Sémitique* 12, Pendé 2013).

P. Jacek Oniszczyk

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce l'approfondimento della grammatica dell'ebraico biblico, con una particolare attenzione rivolta agli aspetti della sintassi. I principi e le applicazioni saranno esposti nel corso della lettura e dell'analisi di alcuni testi in prosa.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento della sintassi ebraica, all'acquisizione di un vasto vocabolario, alla pratica della traduzione e dell'interpretazione dei testi in prosa.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2012 oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; T. O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo); P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27; Roma 2006; B. C. WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake, IN 1990.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della grammatica ebraica, insieme alla loro applicazione pratica nell'analisi di alcuni testi narrativi e poetici dell'AT. Un'attenzione particolare verrà dedicata al verbo ebraico nelle sue dimensioni fondamentali di tempo, aspetto e modalità.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento delle sfumature modali del verbo e all'applicazione pratica delle suddette nozioni nella traduzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi narrativi e poetici dell'AT.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27, Roma 2006; A. GIANTO, "Mood and Modality in Classical Hebrew", *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR2003 Greco 3

Contenuti: la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti. **Prerequisiti:** aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: E. NESTLE – K. ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Deutsche Biblegesellschaft, Stuttgart 1993²⁷) F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale,

temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti dal corpus paolino. Pre-requisiti: aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, San Paolo, Milano 2009.

Dott. Flaminio Poggi

TC2016 Vita consacrata: approccio interdisciplinare

Obiettivo: ha lo scopo, in riferimento all'Anno della vita consacrata di offrire una riflessione interdisciplinare su questa forma di vita nella Chiesa. La proposta non è indirizzata solo alle persone consacrate, ma a tutti coloro che sono interessati a tale dimensione della comunità ecclesiale.

Contenuti: I docenti (D. Kowalczyk, F. Pieri, M. Maier, G. Whelan, M. Tenace, A. Noco, P. Benanti, H. Pietras, L. Sandrin) presenteranno i diversi temi, p.es.: la Trinità – modello della vita religiosa; la vita consacrata nella Bibbia; conversione, carisma e la profezia nella vita consacrata; Cassiano – Padre del monachesimo occidentale, la vita consacrata all'Oriente e all'Occidente; monaci – enfants terribles della Chiesa dei primi secoli.

La forma dell'esame – l'elaborato scritto sotto la direzione di un docente scelto tra i docenti del corso.

Bibliografia: sarà indicata durante il corso.

P. Dariusz Kowalczyk e altri

TD2000 Temi scelti di Teologia Dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della Licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti

del primo anno di Licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Dogmatica > Tesari/esame di sintesi e/o Calendario del corso TD2000.

Proff. Dipartimento

TDC030 Questioni scelte di antropologia teologica

La seconda metà del XX° secolo è stato il teatro di una profonda svolta della comprensione teologica dell'uomo grazie all'elaborazione di una antropologia a impostazione cristologica e trinitaria. Questo ha anche permesso di rivisitare il rapporto fra natura, natura caduta e soprannaturale, o grazia. Negli ultimi decenni, d'altronde, si sono presentate sotto forma di sfida diverse domande attorno al rapporto fra uomo e donna, all'identità maschile e femminile, alla teologia del corpo e alla relazione fra l'individuo, la comunità e il cosmo. Il corso sceglierà alcuni aspetti di questi due momenti decisivi dell'antropologia teologica per approfondirli e adoperare, dove è utile, un primo discernimento.

Bibliografia: H. U. v. BALTHASAR, *Teodrammatica*, II & III, Milano 1982 & 1983; K. BARTH, *Die Kirchliche Dogmatik*, III/2 & III/4, Zürich 1948 & 1951; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale*, Milano 1979; C. MILITELLO (ed.), *Che differenza c'è? Fondamenti antropologici e teologici dell'identità femminile e maschile*, Torino 1996; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990.

P. Etienne Vetö

TDC031 Fare teologia oggi: provocazioni e prospettive

La teologia contemporanea, pur nella varietà e nella ricchezza delle posizioni, sembra non avvedersi di alcune decisive questioni che urgono proprio perché sostanzialmente impensate, le quali perciò rappresentano altrettante provocazioni e al tempo stesso prospettive per il suo cammino. Il corso, gestito in collaborazione da un gruppo di professori di diverse specializzazioni, vuole far emergere dal nascondimento sei di queste questioni: 1) l'essenza escatologica della fede e del teologare (A. Nitrola); 2) la cosiddetta fine della metafisica quantomeno come termine di confronto (F. Patsch); 3) il cambiamento dell'idea di natura (R. Micallef); 4) la domanda sul linguaggio della teologia (N. Capizzi); 5) la sfida "illuministica" del-

l'uomo maggiorenne (F. Cosentino); 6) una visione ancora troppo giuridica del rapporto con Dio e delle categorie che lo esprimono (F. Pieri). Ognuna di queste provocazioni/prospettive sarà trattata da un professore diverso in due giorni di lezione (4 ore), secondo un calendario e con l'ausilio di una bibliografia che saranno precisati in seguito anche on line.

Bibliografia: sarà presente negli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola e altri

TD2014 La Trinità fra creazione e storia. Riflessioni su alcune pagine di Walter Kasper

Dopo una sintesi introduttiva sulla riflessione intorno al rapporto Dio-mondo sviluppata dalla filosofia tedesca fra '700 e '800, si passerà all'analisi de *L'Assoluto nella Storia nell'ultima filosofia di Schelling*: lo studio di questo saggio di Kasper, offrirà chiavi di lettura utili ad una più matura comprensione di alcune pagine scelte della sua produzione successiva (con particolare riferimento a *Gesù il Cristo*). Si tratterà di un percorso storico volto all'approfondimento speculativo del complesso rapporto che intercorre fra teologia trinitaria, teologia della creazione e teologia della storia. Quanto al metodo, consisterà essenzialmente nel seguire le indicazioni emergenti nei testi, mettendo in evidenza gli stimoli offerti al pensiero credente dal confronto critico con l'idealismo.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1975; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; ID., *L'Assoluto nella storia*, Milano 1986; S. P. BONANNI, «*Quo nihil maius fieri potest*, ovvero: il tempo superato. Percorsi schellinghiani e riflessione cristologica in Walter Kasper», in *Lateranum* 2 (1999) 223-270.

Rev. Sergio Bonanni

TD2037 Escatologia ed ecclesiologia: quale rapporto?

La chiesa originariamente si è compresa come la comunità escatologica che attendeva la venuta di Cristo. Il ritardo della parusia non ha fatto venir meno, ma ha solo riconfigurato questa costitutiva apertura al futuro, dandole la forma del cammino pieno di speranza tra le vicende della storia e del conseguente impegno per anticipare il mondo nuovo trasformando quello vecchio. Questa dimensione escatologica della chiesa, per molto

tempo dimenticata a favore di una visione troppo giuridica, se indubbiamente è stata rivalutata dal Concilio Vaticano II, deve essere ancora pensata in tutte le sue implicanze. Il corso cercherà così di domandarsi cosa significa che la chiesa è il popolo di Dio in cammino verso l'eschaton, quale impegno e quale spiritualità comporti, sforzandosi di collocare la realtà ecclesiale nell'odierno contesto storico-culturale, che in termini generici possiamo individuare attraverso le categorie, diverse ma convergenti, di post-modernità e globalizzazione.

Bibliografia: sarà presente negli schemi on line.

Mons. Antonio Nitrola

TD2058 La Chiesa come *congregatio fidelium*

Descrizione: La chiesa è una comunione di fede. Questo corso esaminerà la pluridimensionalità della concezione della fede e della sua unità sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. In seguito saranno considerate alcune testimonianze pertinenti la tradizione: le riflessioni di alcuni padri della chiesa, il trattato sulla fede di san Tommaso d'Aquino (II-II, 1-16) e l'influsso della liturgia nel promuovere la comunione tra credenti. Saranno affrontati anche il ruolo del magistero ed il suo contributo specifico sull'argomento.

Obiettivo: Il corso mira a raggiungere una visione sintetica che armonizzerà la diversità legittima con la piena unità di fede e metterà in rilievo la centralità della fede per il ristabilimento della piena comunione ricercata dal movimento ecumenico.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Brescia 1997 [*The Assurance of Things Hoped for. A Theology of Christian Faith*, 1994]; W. HENN, *One Faith: Biblical and Patristic Contributions Toward Understanding Unity in Faith*, New York 1995; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974.

P. William Henn, ofmcap

TD2108 Rivelazione e Chiesa

I temi della Rivelazione e della Chiesa hanno conosciuto al concilio Vaticano II un profondo ripensamento. Considerati gli evidenti punti di

contatto tra questi due temi, il corso proverà a leggere l'evento-Chiesa nel quadro interpretativo offerto rispettivamente dal concilio Vaticano I (*Pastor aeternus* rispetto a *Dei Filius*) e dal concilio Vaticano II (*Lumen Gentium* rispetto a *Dei Verbum*), chiarendo la natura della Chiesa e le sue funzioni alla luce della teologia della Rivelazione.

Il corso intende verificare se la mutazione del modello di trasmissione della Rivelazione comporti una corrispondente mutazione di modello ecclesiologicalo, e se il modello di trasmissione della Rivelazione proposto da *Dei Verbum* e il modello ecclesiologicalo disegnato dalla *Lumen Gentium* si corrispondano o meno. Tale verifica sarà condotta in particolare sulla dottrina del *sensus fidei*, tema recuperato dal concilio Vaticano II e recentemente ripreso dalla Commissione Teologica Internazionale.

Bibliografia: Commission Théologique Internationale, «Le *sensus fidei* dans la vie de l'Eglise» (2014); Alszeghy, Z.-Flick, M., *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1967; Latourelle, R., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1973; Betti, U., *La dottrina del concilio Vaticano II sulla trasmissione della Rivelazione*, Roma 1985; Vitali, D., *Sensus fidelium. Una funzione ecclesiale di intelligenza della fede*, Brescia 1993; Rush, O., *The Eyes of Faith. The Sense of the Faithful and the Church's Reception of the Revelation*, Washington 2009.

Rev. Dario Vitali

TD2175 Liturgia ed Ecumenismo in Occidente

A partire dal contesto del secolo XVI e la Riforma, questo corso ha obiettivo lo studio della liturgia cristiana nel contesto del ecumenismo alla luce del movimento ecumenico e liturgico del secolo XX fino al Concilio Vaticano II; il contributo significativo del Consiglio Mondiale delle Chiese; la cooperazione ecumenica post-conciliare e le sfide guardando al futuro.

Il corso intende dar ragione della connessione tra l'ecclesiologia e la liturgia attraverso diversi documenti pubblicati come frutto dei dialoghi bilaterali tra la Chiesa Cattolica e le varie chiese e comunità ecclesiali, proponendo la liturgia stessa come strumento indispensabile nel cammino verso l'unità Cristiana.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'Ecumenismo *Unitatis redintegratio*; P. LYONS, «Liturgia ed Ecumenismo», in A. Chupungco (ed.), *Scientia Liturgica* 1, Casale Monferrato 1998, 95-106; P.D. MURRAY (ed.), *Receptive Ecumenism and the Call to Catholic Learning: Exploring a Way Forward for Contemporary Ecumenism*, Oxford 2008; PONTIFICIO

CONSIGLIO PER UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo*, Città del Vaticano 1993; J.F. PUGLISI, *Liturgical Renewal as a Way to Christian Unity*, Collegeville 2005.

P. Keith F. Pecklers

TD2200 Crede nel Risorto e attendere la sua venuta

Obiettivi: (a) esaminare, in prospettiva esegetica, la testimonianza del Nuovo Testamento alla risurrezione del Crocifisso. (b) Approfondire le questioni teologiche inerenti i fondamenti storici della fede pasquale, ossia le apparizioni del Risorto e il sepolcro vuoto. (c) Riflettere sulla rivelazione pasquale, pensando a Dio che si manifesta come colui che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Gal 1:1). (d) Considerare la risurrezione «per noi», soprattutto il legame tra la risurrezione di Gesù e la risurrezione dei morti.

Contenuto: nella certezza che «se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1Cor 15:17), il corso studia la risurrezione di Gesù di Nazaret, quale centro e fondamento della fede cristiana, in un dialogo con la riflessione teologica contemporanea (es.: H. Kessler, G. O'Collins).

Bibliografia: M. DENEKEN, *La foi pascale. Rendre compte de la résurrection de Jésus aujourd'hui*, Paris 2002; H. KESSLER, *La risurrezione di Gesù Cristo. Uno studio biblico, teologico-fondamentale e sistematico*, Brescia 2010² (or. ted.: 1995); A. NITROLA, *Trattato di escatologia.2.Pensare la venuta del Signore*, Cinisello Balsamo 2010; G. O'COLLINS, *Believing in the Resurrection. The Meaning and Promise of the Risen Jesus*, New York/Mahwah 2012; N. CAPIZZI, *Gesù Risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007.

Rev. Nunzio Capizzi

TD2208 Vatican II: Whose interpretation?

Objective: To study the diversified interpretation of Vatican II

Content: History shows that reception of Church councils is a slow and lengthy process. The Second Vatican Council is not exempted to this observation. Even as we marked the fiftieth anniversary of the Council's official opening last year, its reception and application are still in their nascent stages. Critical in this process are its various interpretations: how it has been perceived and understood by its diverse stakeholders in time and otherwise.

Procedure: The course will consist mainly of lectures and discussions. A final paper of between 10 and 12 pages, focusing on an aspect of the course, will serve as an evaluation.

Bibliography: *The History of Vatican II, Vol. 5: The Council and the Transition, the Fourth Period and the End of the Council, September 1965-December 1965*, eds. GIUSEPPE ALBERIGO, JOSEPH A. KOMONCHAK. New York: Orbis Books, 2006 as well as volumes 1-4 in the series; FAGGIOLI, MASSIMO. *Vatican II: The Battle for Meaning*. New York/Mahwah, N.J.: Paulist Press, 2012; O'MALLEY, JOHN, *What Happened at Vatican II*, Cambridge, Massachusetts: The Belknap Press of Harvard University Press, 2008.

P. Gabriel Mmassi

TD2212 Prospettive e problematiche di cristologia contemporanea

Obiettivo: valutare una proposta cristologica contemporanea e confrontarsi criticamente con alcune “questioni disputate” odierne.

Contenuto: il corso comprende due parti. Nella prima, si presenterà la cristologia di K. Rahner, soffermandoci in particolare su quattro grandi articoli del primo periodo (1954-1962). Nella seconda, tratteremo vari temi scelti di cristologia: l'unione ipostatica; la persona divina e umana; l'io di Gesù; coscienza e libertà; scienza e visione; fede e visione; la grazia di Cristo; impassibilità e sofferenza.

Bibliografia: una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Per la prima parte, il testo base è: K. RAHNER, *Saggi di Cristologia e di Mariologia*, Roma, 1967.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2218 Lo Spirito Santo: questioni scelte nella teologia del XX secolo

Il corso intende affrontare le questioni dibattute nella teologia contemporanea sullo Spirito Santo e la sua azione nell'economia della salvezza. Si seguirà un percorso tematico attraverso gli Autori del XX secolo e si entrerà nei campi di indagine connessi a quello pneumatologico come quelli dell'antropologia, dell'ecclesiologia e della teologia spirituale. L'obiettivo sarà quello di affrontare la pneumatologia secondo gli interrogativi dell'età contemporanea, nella continuità dello sviluppo teologico della tradizione cristiana. Le lezioni frontali saranno arricchite dell'ausilio di proiezioni visive e dinamiche di Microsoft Office PowerPoint e di Prezi Pro.

Bibliografia: BALTHASAR H.U., *Spiritus creator*, Saggi teologici III, Morcelliana, Brescia 1972; BOUYER L., *Le Consolateur: Esprit-Saint et vie de grâce*, Cerf, Paris 1980; DURRWELL F.X., *Lo Spirito Santo alla luce del mistero pasquale*, Paoline, Roma 1985; LADARIA L.F., *La Trinità mistero di comunione*, Paoline, Milano 2014; *Jesús y el Espíritu: la unción*, Monte Carmelo, Burgos 2013.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TD2219 The Theology of Avery Dulles

Objective: To gain an in-depth knowledge of some of Dulles's major writings and to become familiar with his manner of *doing* theology.

Content: This course will provide an overview of the 60-year theological output of the distinguished U.S. theologian, Father (later Cardinal) Avery Dulles SJ. The intellectual dimensions of his path to the Catholic faith will be traced. His contribution to theological methodology will be examined, paying special attention to his journey from the neo-Scholasticism in which he was trained to the 'Models' methodology for which he became famous. His writings on ecclesiology, faith, ecumenism and the place of theology in Church and society will be a major focus.

Bibliography: Avery Dulles, *A Testimonial to Grace: and Reflections on a Theological Journey*. 50th Anniversary Edition (Sheed & Ward, 1996); Avery Dulles, *Models of the Church*. Expanded Edition (Doubleday, New York: Image Books, 2002; original edition 1974); Avery Dulles, *The Assurance of Things Hoped For: A Theology of Christian Faith* (Oxford, U.K. and New York: Oxford University Press, 1994); Avery Dulles, *The Craft of Theology: From Symbol to System*. New Expanded Edition (New York: The Crossroad Publishing Company, 1995); Avery Dulles, *Church and Society: The Laurence J. McGinley Lectures, 1988-2007* (New York: Fordham University Press, 2008).

P. James Corkery

TD2220 Towards a Theology of "Popular Religion"

In contrast to the greater scholarly interest from other disciplines, theological discussion on "popular religion" (also referred to as "popular religiosity" or "religion of the people") has been limited to the need to purify this form of religion. The first part of the course examines the various

views of “popular” and “religion” in cultural and theological studies. The second explores elements for a theology of popular religion drawn from the theology of tradition and *sensus fidei* as well as the theological foundations of Pope Francis’ pastoral approach.

Bibliography: Y. CONGAR, *The meaning of tradition*, San Francisco 2004; M. MCGUIRRE, *Lived religion: faith and practice in everyday life*, Oxford 2008; J. C. SCANNONE, *Evangelización, cultura y teología*, Buenos Aires 1990; T. TILLEY, *Inventing Catholic tradition*, Maryknoll 2000; D. VITALI, *Una Chiesa di populi: il “sensus fidei” come principio dell’evangelizzazione*, 2014.

P. José Mario Francisco

TD2221 Gli stati di vita nella Chiesa

Il tema degli stati di vita costituisce uno snodo particolarmente sensibile per la riflessione ecclesiological e la vita ecclesiale di oggi. La dottrina conciliare sulla Chiesa ha infatti prodotto mutamenti profondi anche in questo ambito, modificando equilibri fissati ormai da secoli. Poiché è possibile dedurre dal posto e dalla funzione occupata nel corpo ecclesiale da chierici, religiosi e laici, il modello di chiesa che lo struttura e governa, il corso illustrerà la nascita e lo sviluppo della dottrina sugli stati di vita, verificando, alla luce della universale vocazione alla santità, proposta dal capitolo V di *Lumen gentium*, il senso e la rilevanza di questo tema nel discorso sulla Chiesa.

Bibliografia: G. Philips, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; D. Vitali, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; Repole, R.-Noceti, S. (cur.), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 2. Lumen gentium*, Bologna 2015; Von Balthasar, H. U., *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1985; Canobbio, G. (cur.), *Gli stati di vita*, Brescia 1995; Favale, A. (cur.), *Vocazione comune e vocazioni specifiche. Aspetti biblici, teologici, psico-pedagogico-pastorale*, Roma 1993².

Rev. Dario Vitali

TD2222 La Chiesa in uscita. Da *Evangelii gaudium* a *Evangelii nuntiandi*

Il corso introduce a una lettura ecclesiological del pontificato di Papa Francesco, iniziando dall’esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, in rapporto all’*Evangelii nuntiandi*, a 40 anni dalla sua promulgazione. Partendo

dall'insegnamento del Vaticano II, si intende tracciare il profilo teologico della Chiesa in uscita e il suo operato secondo l'auspicata conversione pastorale e missionaria. Il corso, dopo aver analizzato i principali elementi ecclesologici che emergono dal magistero e dalle azioni di governo, dai gesti, dalle parole e dalla testimonianza di Papa Francesco, indagherà sulla visione ecclesiale che ispira la riforma della Chiesa e la riorganizzazione della curia.

Bibliografia: FRANCESCO, *Esortazione apostolica "Evangelii gaudium" sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale*, Città del Vaticano 24 novembre 2013; J.M. BERGOGLIO, *Nel cuore di ogni padre. Alle radici della mia spiritualità*, Città del Vaticano-Milano 2014; FRANCESCO, Intervista con A. SPADARO, in *La Civiltà Cattolica* 164 (2013) 449-477; QUINTA CONFEENZA GENERALE DELL'EPISCOPATO LATINO-AMERICANO E DEI CARABI, *Documento di Aparecida, Discepoli e missionari di Gesù Cristo affinché in lui abbiamo la vita*, Città del Vaticano-Bologna 2014; W. KASPER, *Papa Francesco, La rivoluzione della tenerezza e dell'amore*, Giornale di Teologia 378, Brescia 2015.

Rev. Walter Insero

TDA001 Sacramental Theology in Contemporary Protestant Thought - *Atelier Ecumenico*

La Riforma di Wittenberg comincia con un dissenso nella teologia dei sacramenti, ovvero la pratica delle indulgenze. Nel frattempo i dibattiti sono divenuti separazioni deploratevoli; ma fra i loro effetti sono anche una nuova chiarezza dottrinale e una freschezza ispirativa per l'auto-comprensione cristiana. Fin oggi gli argomenti più discussi dagli interlocutori luterani, riformati e romano-cattolici trattano la teologia sacramentaria. Cosa è un sacramento? Quanti sacramenti ci sono? La Chiesa è sacramento? In che senso è presente Cristo nell'eucaristia? Il matrimonio ha uno status sacramentale? Quale rapporto fra segno linguistico e segno sacramentale? La sacramentalità è la specificità cattolica? Vengono anche particolarmente discusse le questioni del ministero ordinato. Ci sono dei teologi protestanti di profonda conoscenza della storia del dibattito, della discussione intracattolica così come delle implicazioni sistematiche e pratiche della teologia sacramentaria. Il corso introduce a questa discussione attuale e discute le voci principali in prospettiva ecumenica.

Il corso trasmette una precisione concettuale, criteri per un discernimento teologico e delle capacità dialogali.

Bibliografia: F. NÜSSEL – D. SATTLER, *Einführung in die Ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; D. K. MC KIM (a cura di), *The Cambridge Companion to Martin Luther*, Cambridge 2003; ID. (a cura di), *The Cambridge Companion to John Calvin*, Cambridge 2004.

Prof.ssa Friederike Nüssel

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, vale 3 ECTS ed ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di Licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in Internet: www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Proff. Dipartimento

TFC013 Cristologia fondamentale e antropologia teologica: prospettive contemporanee

La domanda, «E voi chi dite che io sia?» (Mc 8, 29), continua a sfidare l'uomo soprattutto il credente di oggi come lo fece anche nel passato. Allo stesso tempo, nella ricerca teologica, non si può prescindere dalla domanda: cos'è l'uomo? (GS 10). Queste due domande si incrociano nella persona di Gesù Cristo. Non a caso la chiesa ci insegna che solo nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo (GS 22). In questa prospettiva bisogna ulteriormente rispondere alla domanda anselmiana, *Cur Deus homo?*, in un mondo contemporaneo.

La cristologia fondamentale continua a impegnarsi ad avere una migliore comprensione della persona di Cristo: «Chi è dunque costui?» (Mc 4, 41). Allo stesso tempo l'antropologia teologica, che svolge la funzione di teologia fondamentale, assume in se stessa i diversi orientamenti di ricerca antropologico-teologica per la dimensione religiosa dell'esistenza umana.

Partendo dall'approccio biblico-dogmatico il corso intende approfondire il rapporto tra cristologia e antropologia per vedere in che modo la cristologia è «l'inizio e la fine dell'antropologia» (Rahner).

Bibliografia: R. BROWN, *Introduzione alla cristologia del Nuovo Testamento*, Brescia 1995; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; N. WRIGHT, *Gesù di Nazaret: sfide e provocazioni*, Torino 2003; J. XAVIER, «Theological Anthropology of Gaudium et Spes and Fundamental Theology», *Gregorianum*, vol. 91/1(2010), 124-136.

P. Joseph Xavier

TFC014 Una teologia della “parola di Dio”

Cos'è la “parola di Dio” e cosa farne per rispettarla sia in teologia fondamentale che in teologia biblica? Sull'orizzonte del Magistero recente, il corso esplicherà alcune delle nozioni più feconde e più antiche circa la “parola di Dio”. Il corso si articolerà in tre tempi: prima si chiariranno presupposti per interpretare la locuzione “parola di Dio” secondo le sue ampie dimensioni bibliche. Poi si approfondirà il “sacro deposito” della parola di Dio, ovvero la Tradizione e la Scrittura che lo costituiscono e il Magistero che lo serve. Si esaminerà come si formò il canone biblico e come articolare i diversi sensi che ne fanno emergere esegeti e teologi. Infine si soffermerà sull'importanza della “parola di Dio” come regola suprema della fede, anima della teologia e mezzo privilegiato per il dialogo tra Dio e l'uomo.

Bibliografia: D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Dehoniane, Bologna, 2006.

P. Nicolas Steeves

TFC015 Religiosità popolare e *sensus fidei/fidelium*: le forme della fede

Obiettivo: indagare alcune forme della fede che si presentano come pratiche del popolo di Dio e quali ermeneutiche sono utili e necessarie per riconoscerle e dare loro un luogo nel *sensus fidei/fidelium*.

Il contenuto si articolerà in tre tappe:

- un chiarimento semantico dell'oggetto di studio: cosa si intende per religiosità popolare, la dimensione pubblica e quella privata, la dimensione corporea;
- i diversi modelli ermeneutici di lettura teologica di questo fatto e i contributi delle scienze umane all'interpretazione del fenomeno;
- una proposta di lettura in chiave di *sensus fidei/fidelium*.

Bibliografia: ROBERTO TAGLIAFERRI, *Il cristianesimo «pagano» della religiosità popolare*, Padova, 2014; MANLIO SODI (a cura di), *Liturgia e pietà popolare: prospettive per la Chiesa e la cultura nel tempo della nuova evangelizzazione*, Città del Vaticano, 2013; CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti*, Città del Vaticano, 2002.

Dott.ssa Stella Morra

TF2019 Verso una teologia dell'ambiente

1. Introduzione. La situazione attuale. La nozione dell'ambiente. Questioni filosofiche collegate con l'ecologia. Fra il pessimismo e l'ottimismo. Ecologia o ideologia?

2. Magistero universale: Pio XII, Paolo VI e Vaticano II, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco. Magistero locale. Aspetti ecumenici.

3. Visione cristiana del cosmo. San Benedetto e San Francesco. Le posizioni teologiche odierne. La critica dell'ecologia alla teologia e le risposte teologiche. Alcuni principi per una teologia dell'ambiente. Creazione e rivelazione. Creaturalità del mondo. Posizione della persona umana. Gli animali. Il cosmo alla luce del mistero di Cristo. Il mistero del male e del peccato. La Redenzione. La Chiesa ed il cosmo. Lo Spirito Santo e la creazione. Prospettive escatologiche.

4. Conclusioni. Alcuni casi concreti per la teologia morale. Alcuni spunti per una spiritualità ecologica.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Visione cristiana dell'ambiente frutto della creazione di Dio* (Leominster, 2012); P. HAFFNER, *Towards a Theology of the Environment*. (Leominster, 2008); P. HAFFNER, *Por uma teologia do meio ambiente*. (Porto Alegre, 2008)

Rev. Paul Haffner

TF2057 Teologia e pluralismo religioso

Obiettivi: Conoscere lo status questionis di una teologia delle religioni; Approfondire i presupposti teologici fondamentali del cristianesimo; Individuare i problemi fondamentali e sfide che deve affrontare la teologia delle religioni.

Descrizione: Il corso è orientato a conoscere lo status questionis di una teologia delle religioni, prendendo in considerazione i principali docu-

menti della Chiesa con lo scopo di approfondire i presupposti teologici fondamentali al riguardo. Il corso vedrà anche come vengono affrontati alcuni problemi teologici insieme alla conoscenza di alcuni paradigmi e rappresentanti di una teologia del pluralismo religioso. Il corso inoltre prenderà in considerazione alcune delle sfide teologiche poste da alcune tradizioni religiose.

Metodologia: oltre la sposizione il corso prevede il lavoro in aula e la preparazione di un “diario di bordo” sull’argomento del corso.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO CONGREGAZIONE PER L’EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, Dialogo e annuncio 1991; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE (CTI), Il cristianesimo e le religioni, 1996; APARICIO C., Diálogo entre religiones. Identidad y apertura, Madrid 2005.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2062 Teologie del XX secolo

La riflessione teologica, soprattutto a partire dal Vaticano II, ha sviluppato un cammino di rinnovamento del metodo e un ripensamento dei contenuti. A partire da tali istanze, il corso intende presentare una panoramica delle principali correnti post-conciliari: le teologie della secolarizzazione; le teologie della speranza; le teologie del pluralismo religioso; la teologia ermeneutica, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare le questioni che hanno interpellato il sapere teologico; b) Comprendere le categorie fondamentali delle principali correnti e autori, per coglierne la novità del metodo.

Bibliografia: R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2004 (edizioni successive).

Prof. Carmelo Dotolo

TF2066 La Chiesa al servizio di Dio e dell’umanità del nostro tempo

Qual è il pensiero della chiesa sull’uomo? Quali orientamenti, sembra, debbano essere proposti per l’edificazione della società attuale? Secondo il Concilio Vaticano II, queste domande richiedono una risposta (GS 11). La chiesa come ecclesia *ad extra* deve discernere «i segni dei

tempi» rispetto ai problemi esistenziali e sociali. Il concilio ci offre alcuni orientamenti per rispondere alle esigenze del mondo attuale. Questo corso vuole individuare tali orientamenti presenti nei documenti della chiesa soprattutto in *Gaudium et Spes* e *Ad Gentes* e confrontarli con le nuove riflessioni e correnti teologiche post-conciliari.

Obiettivi: 1. studiare la situazione attuale della chiesa; 2. cercare di discernere i segni della presenza di Dio e del Suo progetto per gli uomini; 3. fornire una visione ecclesiale attuale che riesca a leggere «i segni dei tempi».

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli di Chiesa*, Padova 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo*, Brescia 2011; J. XAVIER, «Teologia pastorale: fondamenti e prospettive», in Giorgia Salatiello (ed.), *Karl Rahner: Percorsi di ricerca*, Roma 2012, 187-209; ID, «Spalancando il dinamismo ecclesiale: l'identità ritrovata», in H. M. Yáñez (ed.), *Evangelii Gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014, 39-52.

P. Joseph Xavier

TF2072 Fede ed esistenza

Il corso intende riflettere sulla fede come particolare visione dell'esistenza. In tal senso, la fede nella sua dimensione religiosa e cristiana si qualifica come una proposta che offre all'uomo una prospettiva sul mistero dell'esistenza nei suoi nuclei determinanti: identità-alterità; libertà-speranza; bene/male; sacro-Dio, ecc.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per un'ermeneutica delle questioni antropologiche e culturali che interpellano la fede cristiana; b) Comprendere la dimensione progettuale della fede cristiana nell'elaborazione del senso dell'esistenza.

Bibliografia: C. DOTOLO, *Abitare i confini. Per una grammatica dell'esistenza*, Transeuropa, Massa 2008 (anche in lingua spagnola); *La fede, incontro di libertà. A chi crede di non poter credere*, EMP, Padova 2012.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2073 La Teologia Fondamentale nella ricezione del Vaticano II

Obiettivi: Conoscere lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II. Conoscere la teologia fatta in diversi contesti culturali.

A partire dal Vaticano II, la teologia fondamentale trova il suo posto all'interno della teologia. Il corso vuole studiare in che modo i temi centrali della TF (Rivelazione e fede) vengono trattati nella ricezione del Vaticano II. Si cercherà inoltre presentare lo svolgimento della TF dopo il Vaticano II attraverso l'approccio a diversi autori di provenienza da diversi contesti culturali (Asia, Africa, America Latina ed Europa) e di individuare le nuove categorie che aiutano a esprimere l'evento della Rivelazione e la sua trasmissione a partire da alcune encicliche del magistero, di alcuni documenti elaborati nei dialoghi ecumenici bilaterali e di alcune delle nuove correnti teologiche.

Metodologia: oltre la spiegazione il corso prevede il lavoro in aula.

Bibliografia: R. GIBELLINI (ed.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Brescia 2003; G. ALBERIGO – J.P. JOSSUA (edd.), *Il Vaticano II e la Chiesa*, Brescia 1985.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2089 Cristianesimo e Nuova Evangelizzazione. Sfide e prospettive

Raccogliendo l'urgenza di una nuova evangelizzazione, il corso intende sviluppare la riflessione teologico-pastorale sul rapporto tra fede e cultura. Rileggendo l'approccio dialogico del Concilio Vaticano II tra l'annuncio di fede e la situazione antropologica ed esistenziale dell'uomo contemporaneo, il corso intende riflettere sulla crisi dell'essere cristiani oggi e sulle diverse vie per una nuova evangelizzazione, mostrando la correlazione esistente tra la proposta di fede e il bisogno di un nuovo umanesimo. Punti essenziali della riflessione teologica saranno la sfida di essere cristiani oggi, la necessaria purificazione dell'immagine di Dio e di Chiesa, la battaglia della fede per la libertà dell'uomo e per l'edificazione del Regno nella storia e, infine, la possibilità di una nuova narrazione della fede attraverso compiti, percorsi, e luoghi pastorali della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: F. COSENTINO, *Sui sentieri di Dio. Mappe per la nuova evangelizzazione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2012; C. DOTOLÒ – L. MEDDI, *Evangelizzare la vita cristiana. Teologie e pratiche di nuova evangelizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; W. KASPER – G. AUGUSTIN, *La sfida della nuova evangelizzazione. Impulsi per la rivitalizzazione della fede*, Queriniana, Brescia 2012.

Rev. Francesco Cosentino

TF2105 Tra tradizione e culture: lineamenti di ecclesiologia fondamentale

Obiettivo: mostrare come sia necessario e utile riflettere sull'ecclesiologia dal punto di vista della teologia fondamentale, definendone un'area propria e precisandone le tematiche di interesse e le attenzioni metodologiche.

Contenuto: si articolerà in tre tappe:

- una ambientazione storica del problema della chiesa in ottica fondamentale, dall'apologetica alle questioni odierne;
- il luogo della chiesa nell'atto del credere, tra tradizione e appropriazione personale, con una particolare attenzione al contributo delle scienze umane intorno alle forme pratiche del credere in comune;
- lineamenti sintetici per una ecclesiologia fondamentale che superi il solo problema della credibilità.

Il corso frontale sarà integrato da alcune sedute di lettura in comune di testi.

Bibliografia: W. KERN – H. J. POTTMEYER – M. SECKLER (edd.), *Corso di Teologia Fondamentale*, Vol. 3 *Trattato sulla Chiesa*, Brescia, 1990; T. CITRINI, *La Chiesa e i sacramenti*, in: G. RUGGIERI (a cura di), *Enciclopedia di Teologia Fondamentale*, Genova, 1987, 557-651; P. BOURDIEU, *Ragioni pratiche*, Bologna, 1994.

Dott.ssa Stella Morra

TF2106 La Rivelazione

“Rivelazione” è divenuta una parola chiave della teologia piuttosto di recente. Tuttavia la realtà concreta del Dio che si comunica e si dà all'umanità è presente sin dall'inizio della storia biblica. Il corso mirerà a spiegare come e perché Dio si rivela all'uomo per salvarlo. La prima parte del corso seguirà un approccio storico-positivo profondo con una particolare analisi della *Dei Filius* (Vaticano I) e della *Dei Verbum* (Vaticano II). La seconda parte del corso sarà una ripresa speculativa dei temi emersi lungo il percorso storico e verterà in particolare sui nessi fra la Rivelazione e la Creazione, la storia, l'Incarnazione, la Chiesa e la salvezza. Saranno anche messi in luce vari modelli teologici di Rivelazione.

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli della Rivelazione*, Lateran Univ. Press, Città del Vaticano 2010; W. KERN, (Et Al.), *Corso di teologia fondamentale. 2. Trattato sulla Rivelazione*, Queriniana, Brescia 1990; R. LATOU-

RELLE, *Teologia della Rivelazione*, Cittadella ed., Assisi 1967; C. THEOBALD, *La Rivelazione*, Dehoniane, Bologna 2006.

P. Nicolas Steeves

TF2107 Orientamenti nella teologia fondamentale e nel metodo teologico

Il seminario è un'introduzione alla teologia fondamentale nel Secondo Ciclo. In quanto tale, mira a fornire una revisione di alcuni dei temi principali della teologia fondamentale, mentre allo stesso tempo una opportunità di approfondire la conoscenza del campo. Argomenti includeranno la fede, la rivelazione, e la sua relazione con la Scrittura, l'uso di un linguaggio religioso a parlare a Dio, tra gli altri. Con la discussione di questi temi, la questione di come si impegna in teologia nasce e quindi il tema del metodo teologico. Con questo, i partecipanti possono riflettere sia sui diversi modi di fare teologia sia sul loro modo di fare teologia.

Bibliografia: la bibliografia sarà suggerita all'inizio del corso.

P. Andrew Downing

TF2108 Le dimensioni sociali e culturali della grazia

Negli ultimi decenni del XX secolo, alcuni teologi/teologhe hanno sottolineato non soltanto le dimensioni individuali (personali) della grazia, ma anche (e soprattutto) le sue dimensioni sociali e culturali. Vogliamo leggere in questo corso gli scritti dei più importanti autori/autrici in questo campo: Barbara Andrade, Leonardo Boff, Enda Mc Donagh, Neil Ormerod, il Cardinale Joseph Ratzinger, Edward Schillebeeckx e Jon Sobrino.

Bibliografia: B. ANDRADE, *'Pecado original' o gracia del perdón?* Secretariado Trinitario, Salamanca 2004; L. BOFF, *A graça libertadora no mundo*, Petrópolis, Vozes (Brazil) 1977; [Questo libro è tradotto in molte lingue]; JESUIT CENTRE FOR FAITH AND JUSTICE, *Windows on Social Spirituality*, The Columba Press, Dublin 2003; SACRA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzioni sulla 'Teologia della Liberazione': Libertatis Nuntius (1984) e Libertatis Conscientia (1986)* [disponibile a www.vatican.va]; E. SCHILLEBEECKX, *Christ: The Experience of Jesus as Lord*, Crossroad, New York 1981. [Questo libro è tradotto in diverse lingue].

P. James Corkery

TF2109 Nuovi sguardi su Gesù Cristo: questioni di cristologia contestuale

Raramente si è stati così coscienti come adesso del contesto socio-economico, culturale e religioso che informa l'annuncio e l'accoglienza della Buona Novella di Gesù Cristo. Attraverso l'analisi di alcune proposte cristologiche individuate nelle teologie della liberazione (soprattutto in America Latina), o nelle teologie in dialogo con la cultura (soprattutto in Africa) e con religioni non cristiane (soprattutto in Asia), il corso si propone di valutare il loro contributo sulla comprensione della persona e dell'agire salvifico di Cristo. Si tratterà infine di determinare dei criteri in vista dell'elaborazione e della pratica della teologia contestuale.

Bibliografia: M. AMALADOSS, *Beyond Inculturation: Can the Many be One?*, Delhi 1998 ; A. PIERIS, *Fire and Water: Basic Issues in Asian Buddhism and Christianity*, New York 1996; J. SOBRINO, *La fede in Gesù Cristo: saggio a partire dalle vittime*, Assisi 2001; E. K. SUMAIDI, *Christologie africaine (1956-2000)*, Paris 2008 ; P. N. WACHEGE, *Jesus-Christ our Muthamaki (Ideal Elder). A Christological Study based on the Agikuyu Understanding of Elder*, Nairobi 1992.

P. Etienne Vetö

TF2110 Lonergan's Aquinas (Part 1)

This course consists of above all, a careful reading of Lonergan's work, *Verbum: Word and Idea in Aquinas* (1948). It sets this work in context by explaining how it formed part of Lonergan's "eleven years of Apprenticeship to Thomas Aquinas" and exercised a major influence on his philosophical masterwork *Insight* (1957). It also traces how, in *Method in Theology* (1972), Lonergan came to speak increasingly of the need to "transpose" the insights of Aquinas in dialogue with modern philosophy.

Bibliografia: LONERGAN, Bernard: *Verbum: Word and Idea in Aquinas*, (Toronto, 2005).

----- *Insight: A Study of Human Understanding* (Toronto, 1992).

WHELAN, Gerard: *Redeeming History: Social Concern in Bernard Lonergan and Robert Doran* (Rome, 2013).

P. Gerard Whelan

TF2111 Lonergan's Aquinas (Part 2)

This course draws on recently published volumes of the Collected Works of Bernard Lonergan to study lecture notes of courses on Trinity, Grace, and Christology, that Lonergan offered mostly during his years as a professor at the Gregorian 1953-65. It explains that these lecture-notes are written in the neo-scholastic format of their day and include a careful study of what Aquinas had to say on these themes. It acknowledges that Lonergan would later propose, in *Method in Theology* (1972), that all such theology should be «transposed» into modern language. However, it invokes interpreters of Lonergan such as Frederick Crowe and Robert Doran to insist that these lectures include insights of permanent value.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Early Latin Theology*, CWBL volume 19, Toronto 2011; B. LONERGAN, *The Triune God: Systematics*, CWBL volume 12, Toronto 2007; B. LONERGAN, *Il verbo incarnato, Edizione italiana* N. SPACCAPELO – S. MURATORE (a cura di), Roma 2012; F. CROWE, *Christ and History*, Toronto 2005.

P. Gerard Whelan

TF2112 Le relazioni tra scienze naturali e teologia: un problema urgente

Le scienze naturali, la filosofia e la teologia sono diventate non soltanto indipendenti ma si rapportano poco l'una all'altra. Tale compartimentazione mina la fondamentale unità del sapere e determina specifiche distorsioni nel modo in cui ciascuno di questi campi si relaziona al suo oggetto di indagine.

Dopo una breve introduzione epistemologica sul problema della relazione tra ragione ed esperienza, il corso si incentrerà sul problema antropologico. Di fatto esistono tre antropologie (una scientifica, una filosofica e una teologica) che si ignorano e pretendono ciascuna di dirci cosa è l'uomo in modo esaustivo. Questo problema è oggi particolarmente importante dato che assistiamo ai primi segni di quello che probabilmente è il più grande cambiamento antropologico avvenuto nelle ultime migliaia di anni.

Bibliografia: G. AULETTA, *Integrated Cognitive Strategies*, G&P, Roma 2011; G. AULETTA – M. LECLERC – R. MARTINEZ (Eds.), *Biological Evolution: Facts and Theories: A Critical Appraisal after 150 years after "The Origin of Species"*, G&P, Roma 2011. (Di questo testo si sceglieranno alcuni articoli.).

Dispense a cura del docente.

Prof. Gennaro Auletta

TM2000 **Visione organica della teologia morale**

La finalità del corso è di preparare gli studenti del Secondo Ciclo in Teologia Morale sia alla stesura della tesina che all'esame finale di sintesi. Attraverso incontri settimanali si svolgerà un percorso di accompagnamento per gli studenti del secondo anno in cui condivideranno la loro ricerca con i Professori e con i compagni, e prepareranno le diverse tesi dell'esame finale di sintesi. Ogni Professore esporrà i nodi principali della propria area e fornirà criteri di studio e di approfondimento; gli studenti prepareranno diversi temi per arrivare ad una visione globale, panoramica e integrale della Teologia morale cattolica, tentando di evidenziare il collegamento intrinseco dei temi in base ad un tesario e a una vasta bibliografia aggiornata. Si cercherà inoltre di presentare i più noti moralisti nelle varie aree linguistiche. Attraverso le indicazioni dei Professori e lo scambio reciproco si cerca di preparare insieme le due prove principali per arrivare ad ottenere il grado di Licenza in Teologia morale, perciò, il corso è obbligatorio.

Proff. Dipartimento

TMC007 **Fidanzamento, matrimonio, divorzio, seconde nozze**

Obiettivo: Il sacramento del matrimonio è minacciato ovunque e le statistiche di rapporti coniugali falliti sono sempre allarmanti. Lo scopo sarà di fornire una base teologica ed etica, nonché una metodologia pastorale, per meglio affrontare le sfide relazionali e matrimoniali.

Contenuto: Questo corso tratterà spunti etici, psico-sessuali & pastorali di tutto il percorso coniugale, dalle fasi preparative del fidanzamento (remota, prossima, immediata), sottolineando l'importanza di una preparazione, formazione e valutazione totale ed efficace della coppia. Poi, tratterà il sacramento stesso del matrimonio come locus teologico di santificazione reciproca, e in fine, se dovesse capitare, il dramma della separazione e del divorzio e i problemi inerenti alle seconde nozze.

Bibliografia: La verità sulla famiglia: nelle parole di Benedetto XVI, Vaticano 2007; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Milano 2007; *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann, 2004; E. F. ROGERS (ed.), *Theology & Sexuality*, Oxford 2002; *Dictionnaire des Thérapies Familiales*, Paris, 2001; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA, *Enchiridion della famiglia e della vita*. Documenti magisteriali su famiglia, 2012.

P. Mark V. Attard, ocarum

TMC013 L'enciclica di Papa Francesco sull'ecologia

Nel contesto del crescente sviluppo scientifico e tecnologico e dei mutamenti climatici, il corso approfondisce le questioni ecologiche da varie prospettive – scientifiche, socio-culturali, filosofiche, teologiche e etiche – per individuare le risposte adeguate alla luce dell'Enciclica sull'ecologia. Mettendo in evidenza l'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio, il corso offre una visione ampia del rapporto uomo-creato e tenta di rinnovare i valori socio-culturali, morali e religiosi per promuovere una nuova etica per l'ambiente capace di coniugare i valori della dignità e della centralità della persona umana. *Obbiettivi:* Comprendere la portata della questione ecologica e il suo impatto nella comprensione dei diversi ambiti della teologia morale e della prassi credente. *Metodo di insegnamento:* Lezioni frontali tra docenti di diverse competenze scientifiche guideranno la lettura del testo magisteriale a confronto con la letteratura scientifica che sarà indicata opportunamente, per avviare una discussione in aula e la estensione di un elaborato come esercizio di problematizzazione e di comprensione teologica della realtà ecologica.

Bibliografia: P. C. BELTRÃO, ed., *Ecologia umana e valori etico-religiosi*, Roma 1985; J. MOLTSMANN, *Dio nella creazione: una dottrina ecologica della creazione*, Brescia 1986; F. FACCHINI, ed., *Un ambiente per l'uomo*, Bologna 2005; BENEDETTO XVI, *Per una ecologia dell'uomo*, Città del Vaticano 2012; S. MORANDINI, *Quale casa accogliente*, Padova 2013; G. VIGINI, *Una ecologia per l'uomo: La Chiesa, il creato, l'ambiente*, Milano 2014. La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Humberto M. Yáñez e altri

TM2045 Magistero e Teologia morale

I contenuti del corso vertono sull'autocomprensione del Magistero ecclesiale circa la propria competenza *in moribus*, seguendo l'ermeneutica della formula '*fides et mores*', dagli ultimi tre Concili fino ad oggi. Particolare attenzione verrà poi rivolta allo sviluppo dottrinale di alcuni insegnamenti del Magistero inerenti alla Dottrina sociale della Chiesa, alla pena di morte e alla cosiddetta 'guerra giusta'.

Obiettivo generale è l'esercizio ragionato e argomentato della *ratio teologica moralis*, mentre quello particolare punta ad acquisire una lettura informata e sistematica dei contenuti.

Si prevedono lezioni frontali con auspicata interazione con gli studenti.

Bibliografia: P. CARLOTTI, *In servizio della Parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, LAS, Roma 2007; ID., *L'invalidazione della guerra. Il recente magistero ecclesiale*, in C. BRESCIANI – L. EUSEBI [edd.] *Ha ancora senso parlare di guerra giusta? Le recenti elaborazioni della teologia morale*, EDB, Bologna 2010, 51-79; ID., *La pace, la difesa militare e le sue legittime forme*, in V. ALBERTI [ed.] *Il concetto di pace. Attualità della Pacem in terris nel 50° anniversario (1963-2013)*, LEV, Roma 2013, 351-384.

Ulteriore bibliografia sarà offerta durante il corso.

Rev. Paolo Carlotti, sdb

TM2075 Globalizzazione, giustizia e fede cristiana

Lo scopo di questo corso è di permettere allo studente di avere una panoramica sui problemi di giustizia nel mondo contemporaneo. Le lezioni vorrebbero fare una presentazione critica delle linee generali di diversi discorsi contemporanei sul problema della giustizia nel mondo globalizzato. Il corso presenta autori filosofici e teologici, ma anche documenti collettivi e movimenti sociali che presentano concezioni del problema della giustizia non soltanto dal punto di vista accademico, ma anche di movimenti sociali ed ecclesiali, di credenti e non-credenti con lo scopo di favorire un dialogo fra diverse impostazioni. Il percorso concluderà con una proposta sistematica per affrontare teologicamente alcuni dei problemi della globalizzazione.

Bibliografia: all'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TM2078 Bioetiche a confronto: ricercando l'*humanum* nella storia

a) I. Argomento di bioetica e di bioetiche. II. Questioni di fondazione. 1) Bioetica senza fondazione. 2) Correnti principali delle teorie etiche: ontologica, deontologica utilitarista, assiologica, personalista. 3) Bioetica fondata sulla nozione di persona (“specificamente umano” in ricerca, visione “olistica”) e di dignità (quattro sensi). Argomentazioni principali di bioetica. III. Linee generali delle due proposte fondamentali in campo di bioetica: approccio anglo-sassone e approccio latino. IV. Riflessione conclusiva. Ricercando l'*humanum* nella storia: bioetica o bioetiche?

b) Offrire una visione generale di fondazione, modi d'argomentare e definizioni concettuali nel campo dell'odierna bioetica, con un approfondimento e un confronto dei "progetti di lettura" della realtà relativa alla vita umana e la scelta di alcune nozioni e tematiche peculiari.

Bibliografia: T.L. BEAUCHAMP – J.F. CHILDRESS, *Principles of Bio-medical Ethics*, Oxford University Press, New York – Oxford, 1994; H.T. ENGELHARDT, *The Foundation of Bioethics*, Basic Books, New York 1986; P. SINGER, *Ripensare la vita*, Il Saggiatore, Milano 2000; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno. In dialogo con la cultura liberale*, Queriniana, Brescia 2003; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. I. Fondamenti ed etica biomedica*, Vita & Pensiero, Milano 2007.

Rev. Vidas Balcius

TM2080 Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale

Il contenuto del corso si articola in tre tappe:

1. I casi concreti della crisi ecologica: La crisi corrente – una realtà o un'ipotesi? La catastrofe climatica, scarsità dell'acqua, riscaldamento terrestre, gli inquinamenti, e la preoccupazione generale nel mondo.

2. Le radici possibili della crisi: La storia della creazione di Genesi, radici greche classiche, il periodo della Illuminazione, rivoluzione industriale, follia umana o la perdita della dignità umana e l'ordine giusto nella creazione.

3. Le risposte possibili: Ritorno alle radici (fede-morale), rimettere in vigore i concetti di imago Dei e l'integrità della creazione, sentirsi a casa nella creazione, la formazione della coscienza ecologica.

Obiettivo: Stimolare una conoscenza della crisi ecologica e individuare alcune proposte concrete per il tempo attuale.

Bibliografia: S. RONDINARA, *L'ambiente dell'uomo: crisi ecologica e nuovo rapporto uomo-natura*, Roma 1996; M. VOGT – S. NUMICO, ed., *Etica e politiche ambientali: salvaguardia del creato e sviluppo sostenibile*, Padova 2007; P. XALXO, *Current Ecological Crisis and Its Moral Implications*, Ranchi 2008; M.M. MORCIANO, *Per una ecologia dell'uomo*, Città del Vaticano 2012; S. MORANDINI, *Quale casa accogliente: Vivere il mondo come creazione*, Padova 2013; O. MANITARA, *Dialoghi con la Madre Terra*, Milano 2015.

La bibliografia sussidiaria verrà indicata durante il corso.

P. Prem Xalxo

TM2081 Libertà religiosa e costruzione della pace

Il problema della libertà religiosa è diventato un argomento scottante nel mondo globalizzato, fino a portare alcuni autori a descrivere la presente tappa della storia come uno scontro di civiltà, e a presentare le religioni come la causa principale di questo scontro. Il corso propone percorrere la storia del problema e dell'idea della tolleranza e della libertà religiosa dagli inizi al momento presente, valutando ed esplorando il contributo positivo della religione per la tolleranza, per la libertà e per la pace. Si cercheranno nelle fonti teologiche un fondamento per la tolleranza e la libertà religiosa intese non come mero rispetto dello *status quo*, ma come esigenza della carità cristiana per la costruzione della pace.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasberas

TM2084 Le ideologie e la vita umana

L'enciclica *Evangelium vitae* parla anche degli «attentati alla vita», delle «minacce programmate» e della «oggettiva congiura contro la vita» con la partecipazione delle istituzioni internazionali (cfr. n. 17). Negli ultimi anni, la situazione si è ancora peggiorata diventando più complessa e più raffinata, contribuendo alla «cultura dello scarto».

Obiettivo: è quello di presentare alcune ideologie contemporanee che influiscono l'agire morale, conducono al cambiamento dello stile di vita e alle decisioni personali indirizzate contro la vita umana. Come dialogare e reagire più efficace in favore della vita e della famiglia secondo il Magistero?

Contenuti principali: L'individualismo radicale. Salute e diritti sessuali e riproduttivi. Feminismo radicale. L'ideologia di genere. L'omosessualità. Trans-umanesimo. Post-umanesimo. Terrorismo e bioterorismo. Promuovere, rispettare e difendere la vita umana e la famiglia.

Metodo: Lezioni frontali con spazio aperto al dialogo. La valutazione finale riguarderà un elaborato, completato con un esame orale.

Bibliografia: M. SCHOYANS, *Il volto nascosto dell'ONU. Verso il governo mondiale*, Il Minotauro, Roma 2004; M. SCHOYANS – A.-M. LIBERT, *Le terrorisme à visage humain*, L'Édition Impression Librairie, Paris 2008²; T. ANATRELLA, *La teoria del "gender" e l'origine dell'omosessualità*, San

Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2012; I. SANNA (Ed.), *La sfida del post-umano. Verso nuovi modelli di esistenza?*, Ed. Studium, Roma 2005; Z. BAUMAN, *L'etica in un mondo di consumatori*, Editori Laterza, Roma-Bari 2010; P. VALADIER, *L'anarchie des valeurs. Le relativisme est-il fatal ?*, Éditions Albin Michel, Paris 1997.

P. Ján Ďačok

TM2086 Neuroetica: la teologia morale e le nuove sfide delle neuroscienze

Il corso vuole introdurre gli studenti al campo disciplinare della neuroetica, una disciplina recente di grande attualità scientifica, che abbraccia due campi di studio distinti ma connessi: le neuroscienze dell'etica e l'etica della neuroscienza. La neuroscienza dell'etica si occupa di investigare, dal punto di vista del cervello, alcune nozioni e alcuni problemi tradizionali dell'etica e della psicologia morale. L'etica della neuroscienza invece si occupa di discutere da un punto di vista etico gli studi neuroscientifici e di fornire delle valutazioni etiche sulla produzione e uso delle neurotecnologie da essi derivate. Il corso, offrendo una sintesi di entrambi i temi, si propone di accostarsi a tutta una serie di domande che interpellano in maniera urgente la teologia morale.

Bibliografia: J. CLAUSEN – N. LEVY, *Handbook of Neuroethics*, Springer, Berlino, 2015; J. ILLES – B.J. SAHAKIAN, *Oxford Handbook of Neuroethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2011; M.J. FARAH, *Neuroethics: an Introduction with Readings*, MIT Press, Cambridge (MA), 2010; J.J. GIORDANO – B. GORDIJN, *Scientific and Philosophical Perspectives in Neuroethics*, Cambridge Univ. Press, Cambridge, 2010.

P. Paolo Benanti, tor

TM2087 Etica delle Politiche dell'Immigrazione

Obiettivo: 1. Analizzare eticamente, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, i discorsi attuali intorno all'immigrazione nella società civile e negli ambiti politici, specialmente attraverso l'uso interdisciplinare delle scienze sociali. – 2. Porre le basi filosofiche e teologiche necessarie per formare le coscienze e guidare l'attivismo sociale cristiano intorno a questo tema.

Contenuto: 1. La Dottrina Sociale della Chiesa sull'immigrazione. – 2. Uso delle scienze sociali per affrontare il tema: storia, etnografia, diritto, economia, sociologia, politologia, comunicazione sociale. – 3. Posture filo-

sofico-politiche. – 4. Percorso biblico. – 5. Teologia ecclesiale e pubblica dell'ospitalità.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, *Erga Migrantes Caritas Christi* 2-5, 2004; Letture fornite dal docente.

P. René Micallef

TM2091 Il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Teologia morale

Accogliendo il testo programmatico di *Optatam totius* 16 sul rinnovamento della teologia morale, si cercheranno gli elementi principali che i testi conciliari forniscono, incominciando dal tentativo di ritrovare l'unità della Teologia attorno al mistero di Cristo e della Chiesa, e della storia della salvezza, e si prenderà la *Gaudium et spes* come documento principale di morale. **Obiettivi.** Affrontare le principali questioni della teologia morale, partendo dalla nuova impostazione della morale fondamentale avviata dal Concilio, per capire i nuovi percorsi intrapresi nel dopo concilio nella morale fondamentale e nella morale speciale. **Metodo.** Lezioni frontali e letture guidate per promuovere una discussione in aula per approfondire la comprensione della teologia morale contemporanea, individuando delle chiavi di lettura e degli strumenti concettuali per articolare una teologia morale in grado di cogliere i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo e dell'esperienza umana (GS 46).

Bibliografia: PH. BORDEYNE, *L'homme et son angoisse : la théologie morale de "Gaudium et spes"*, Paris 2004; P. COGNATO, *Fede e morale tra tradizione e innovazione. Il rinnovamento della teologia morale*, Trapani 2012; J. DESCLOS, *Libérer la morale : christocentrisme et dynamique filiale de la morale chrétienne à l'époque de Vatican II*, Montréal - Paris 1991; J. FUCHS, *Teologia e vita morale alla luce del Vaticano II*, Roma-Brescia 1968; A. THOMASSET, *La morale de Vatican II*, Paris 2013.

P. Humberto M. Yáñez

TM2093 Come usare la Bibbia nella riflessione morale e sociale?

Obiettivi: illustrare il buon uso della Sacra Scrittura per riflettere su temi di morale, etica politica e Dottrina sociale della Chiesa ed aiutare

quelli che si stanno formando in queste discipline a fare uso di vari strumenti esegetici.

Contenuti: (a) Parte epistemologica: teoria ed esempi per illustrare come si usa bene la Scrittura nella riflessione etica. (b) Parte metodologica: presentazione di una «cassetta degli attrezzi» esegetici ed ermeneutici che permettano allo studente di avvicinarsi seriamente, rigorosamente e criticamente al testo biblico. (c) Parte pratica: focalizzandoci sul tema dello straniero e del migrante nella Bibbia, analizzeremo da vicino una serie di testi per scoprire le varie voci bibliche su questo tema e trarre delle conseguenze per la riflessione e l'azione del cristiano nella realtà odierna.

Metodo e valutazione: Per le parti (a) e (b): lezioni frontali, letture brevi, discussione sul forum del corso (con voto, sulla base della partecipazione); Per la parte (c): preparazione di schede analitiche per alcuni testi e discussione in aula. Le schede, rivedute sulla base della discussione, saranno integrate in un elaborato finale (voto sulla base della qualità dell'insieme).

Bibliografia: Letture distribuite durante il corso.

P. René Micallef

TM2094 Vita umana: fra sacralità e qualità

1. Chiarificazioni terminologiche. 1.1. Distinzione *sacrum – profanum*: etimologia, senso, sviluppo. 1.2. Nozione di vita: vita biologica – vita umana – vita personale; vita terrena – vita eterna; vita artificiale. 1.3. Vita umana, realtà assiologia. 1.4. Qualità della vita: concetto, senso, sviluppo. 2. Vita umana nella Bibbia e Magistero. 2.1. Sacralità della vita nella Bibbia: realtà sacra – realtà creata – realtà affidata; 2.2. Atteggiamento generale di fronte alla vita umana: promuovere e proteggere (V comando, senso originario, comprensione storica del valore della vita umana) 2.3. L'amore, pienezza della vita: *dare la vita per gli altri* (Gv 15,13); 2.4. Mistero pasquale: oltre la finitezza umana. 2.5. Insegnamento magisteriale recente: fra sacralità e qualità. 3. Sacralità e qualità della vita: elaborazione etico-teologica. 3.1. Valore fondamentale della vita: quale tipo di argomentazione? 3.2. Indisponibilità della vita: quale senso autentico? 3.3. Fra *vitalismo* e *autonomismi*: quale visione antropologica? 3.4. Vita umana: realtà sacra in quanto *dono affidato*. 4. Riflessione conclusiva: *sacralità* della vita come *responsabilità per la qualità* del vivere umano.

Bibliografia: P. REQUENA MEANA, *La sacralità della vita: serve ancora per la bioetica?*, Soveria Manelli (CZ), Rubettino, 2013; G. RUSSO, ed., *Bioetica fondamentale e generale*, SEI, Torino 1995; G. FORNERO, *Bioetica*

cattolica e bioetica laica, Mondadori, Milano 2005; K. BAERTZ, ed., *Sanctity of life and human dignity*, Kluwer Academic Publishers, Dordrecht – Boston – London 1996; E. LECALDANO, *Bioetica. Le scelte morali*, Laterza, Bari 2009.

Rev. Vidas Balcius

TM2095 Pastorale familiare in un contesto post-moderno

Obiettivo: impostare una riflessione teologica che sappia ascoltare la famiglia reale con tutte le sue problematiche, valorizzando il vissuto familiare, onde evitare quella che il Papa definisce «una teologia da tavolino» (EG 133). Conseguire la riflessione interdisciplinare avvalendosi del contributo delle scienze umane come la sociologia e la terapia familiare, in dialogo con il mondo della cultura e della scienza (cfr. EG 133).

La cultura contemporanea tende a sfumare il senso del legame coniugale e si percepisce la perdita di *appeal* e di forza della prospettiva di un impegno per tutta la vita. La realtà familiare si è diversificata e sorgono nuove forme di convivenza. Si pone, inoltre, il problema delle ‘crisi’ e la drammaticità degli eventuali esiti fallimentari del matrimonio. Il Santo Padre esorta innanzitutto, di fronte a queste situazioni, a esprimere una vicinanza cordiale e materna, necessaria per poter accompagnare (cfr. EG 140 e 286). I percorsi di pastorale che emergono a contatto con quanto nella vita di coppia e nella famiglia si affronta con difficoltà e si patisce con dolore, devono essere proposti per sostenere e possibilmente guarire e non per giudicare, discriminare o punire. Occorrerebbe, dunque, una pastorale educativa della sessualità e della relazionalità che guidi il dinamismo umano-spirituale che conduce alla vocazione al matrimonio e alla famiglia.

Bibliografia: PL.M. CHAUVET (cur), *Le sacrement de mariage entre hier et demain*, Ouvrières, Paris 2003; G. DIANIN – G. PELLIZZARO, *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008; A. FUMAGALLI – A. CONCI – M. PALEARI, *Il cuore ferito. Perdere un amore, restare nell'amore*, Cinisello Balsamo 2010; X. LACROIX, *I miraggi dell'amore*, Milano 2011; ID, *Di carne e di parola. Dare un fondamento alla famiglia*, Milano 2008 (cur), *Oser dire le mariage indissoluble*, Paris 2001; G. DEL MISSIER (cur), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014; W. E. SCHOCKENHOFF, *La Chiesa e i divorziati risposati. Questioni aperte*, Brescia 2014.

P. Humberto M. Yáñez/Rev. Giuseppe Bonfrate/P. Paolo Benanti e altri

TM2096 Cercando la verità morale: argomentazioni etiche contemporanee

Il corso offre i suoi contenuti in due moduli tra loro distinti e correlati. Nel primo modulo si analizzerà il modo con cui si struttura il ragionare morale e come si compone e si valuta un argomento morale con una particolare attenzione alle fallacie e ai nuovi modi di ragionamento morale nel dibattito pubblico quali, ad esempio, la teoria dei giochi. Nel secondo modulo si offrirà l'analisi degli argomenti morali, attraverso letture comparate, di alcuni temi che hanno maggiormente provocato il confronto e il dibattito pubblico negli ultimi anni come l'aborto, l'eutanasia, la clonazione, temi di giustizia sociale e di salute pubblica.

Il corso ha l'obiettivo di offrire, attraverso una molteplicità di modalità, una metodologia per riconoscere e analizzare un'argomentazione morale.

Bibliografia: L. VAUGHN, *Contemporary Moral Arguments*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2012; H.M. CURCEL, *Ethical Argument. Critical Thinking in Ethics*, Oxford Univ. Press, Oxford, 2004; L. MERO, *Calcoli morali. Teoria dei giochi e fragilità umana*, Dedalo, Bari, 2000; P. CANTÙ, *E qui casca l'asino. Errori di ragionamento nel dibattito pubblico*, Bollati Boringhieri, Torino, 2011.

P. Paolo Benanti, tor

TP2000 Temi scelti di Teologia Patristica e Storia della Teologia

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della Licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di Licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Calendario del corso TP2000 e/o Tesari per l'esame di sintesi.

Proff. Dipartimento

TP2039 "Sintesi come forma interiore": la Teologia di S. Massimo il Confessore alla fine dell'Era Patristica

"L'opera di S. Massimo il Confessore possiede, in tutte le sue dimensioni, la sintesi come forma interiore". (H. U. von Balthasar, *La liturgia co-*

smica). A partire dall'intuizione balthasariana, il corso si prefigge di percorrere temi fondamentali della teologia dogmatica che alla fine dell'era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un'elaborazione teologica, giustamente qualificabile come vero vertice della patristica greca: il rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, la teologia apofatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, la creazione e, infine, la divinizzazione come finalizzazione della teologia della grazia. In questa maniera, emerge come obiettivo del corso, oltre ad una presentazione dei principali contenuti della stessa teologia massimiana, la messa in luce dei lineamenti specifici dell'acclamato carattere "sintetico", basato tanto sulla Tradizione quanto sull'esplorazione creativa.

Bibliografia: PH. G. RENCZES, *Agire di Dio e libertà dell'uomo. Ricerche sull'antropologia teologica di san Massimo il Confessore*, Rome 2014 (traduzione italiana dall'originale francese *Agir de Dieu et liberté de l'homme. Recherches sur l'anthropologie théologique de saint Maxime le Confesseur*, Paris 2003); H.U. VON BALTHASAR, *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; J.-M. GARRIGUES, *Maxime le Confesseur. La charité avenir divin de l'homme*, Paris 1976; A. NICHOLS, *Byzantine Gospel. Maximus the Confessor in Modern Scholarship*, Edinburgh 1993; T. TH. TOLLEFSEN, *The Christocentric Cosmology of St. Maximus the Confessor*, Oxford 2008.

P. Philipp G. Renczes

TP2040 Rivelazione, ispirazione scritturistica ed ermeneutica biblica nella teologia patristica

Obiettivi: Al termine del corso lo studente

- conosce i suoi contenuti centrali
- applica appropriatamente le conoscenze acquisite dai testi patristici non trattati

individua nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti.

Contenuti:

1. "Rivelazione" come manifestazione di Dio: Lo sfondo culturale; l'indeterminatezza dell'idea della rivelazione; concetti centrali; rappresentanti e sviluppi principali

2. L'ispirazione della Sacra Scrittura: lo sfondo culturale; complessi di problemi: ispirazione da parte dello Spirito Santo e l'azione dell'autore umano, etc.; Rappresentanti e sviluppi principali

3. Ermeneutica biblica: lo sfondo culturale; l'autorità della Bibbia nel contesto della chiesa; presupposti umani per la lettura ed interpretazione

della Bibbia; “spiritualizzazione” allegorica e “correlazione” tipologica; procedimenti ermeneutici

Bibliografia: J.-N. GUINOT, «La typologie comme technique herméneutique», *Cahiers de Biblia patristica* 2 (1989) 1-34. P. HADOT, «Théologie exégèse, révélation, écriture dans la philosophie grecque», in *Les règles de l'interprétation*, M. TARDIEU (ed.) (Patrimoines. Religions du Livre), Paris 1987, 13-34; M. SIMONETTI, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell' esegesi patristica* (Studia ephemeridis Augustinianum 23), Rom 1985; M. SKEB, *Exegese und Lebensform. Die Proömien der antiken griechischen Bibelkommentare* (Clavis commentariorum antiquitatis et medii aevi 5), Leiden - Boston 2007; F. YOUNG, «The rhetorical schools and their influence on patristic exegesis», in *The Making of orthodoxy. Essays in honour of Henry Chadwick*, R. WILLIAMS (ed.), Cambridge 1989, 182-199.

P. Matthias Skeb, osb

TP2041 La divinizzazione secondo la tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali

Il corso vuole fare conoscere scuole teologiche e correnti di pensiero nate nel contesto dell'oriente cristiano che possono aiutare ad affrontare alcune sfide attuali in materia di antropologia teologica. Il corso si divide in tre parti che corrispondono geograficamente e storicamente a centri importanti – non gli unici – di creatività in ambito teologico: la Grecia con la fecondità del dialogo tra Costantinopoli-Monte Athos nel XIV secolo; la Russia con le questioni decisive poste da slavofili e occidentalisti nel XIX secolo; la Francia con il contributo dato dalla scuola teologica ortodossa di Saint-Serge all'inizio del XX secolo.

Bibliografia: G. PALAMAS, *L'uomo mistero di luce increata*, a cura di M. TENACE (ed.), Paoline, Milano 2005; V. SOLOVIEV, *Lezioni sulla Divinumanità*, Jaca Book, Milano 1971; V. LOSSKY, *A immagine e somiglianza di Dio*, EDB, Bologna 1999.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP2042 La paternità di Dio nella Teologia Patristica

Il corso vuol presentare il problema, che si presenta come cruciale, della teologia nascente della Chiesa. La paternità di Dio, infatti, era l'unico dogma sul quale concordavano tutti i Padri della Chiesa nonché gli eretici, e la difesa dell'unica divinità di Dio Padre ha causato in gran parte le con-

troverse teologiche dell'antichità. Verranno esaminati i brani scelti dagli scritti di Filone Alessandrino, per vedere il retroterra della teologia cristiana, poi gli apocrifi, gli scritti giudeocristiani, quelli appartenenti alla cosiddetta crisi ariana, dove la difesa del monoteismo si è spinta fino alla negazione della divinità del Figlio e dello Spirito, fino alla spiegazione del *Credo* elaborata da Rufino di Aquileia.

Bibliografia: J. GALOT, *Découvrir le Père, esquisse d'une théologie sur le Père*, Louvain 1985 (traduzioni in varie lingue); *Abba-Padre, Dizionario di spiritualità biblico-patristica* vol. 1, Borla 1992; M.-A. VANNIER, *Dieu le Père, mystère de charité*, Cerf 1988.

P. Henryk Pietras

TP2043 Introduzione alla teologia alessandrina in epoca patristica

Obiettivi: al termine del corso lo studente

- conosce i suoi contenuti centrali
- applica appropriatamente le conoscenze acquisite a testi patristici non trattati individua nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti

Contenuti:

1. Alessandria come centro culturale, intellettuale e religioso
2. Filone di Alessandria: il primo incontro tra fede e filosofia
3. La fase "interculturale" della teologia alessandrina: Clemente di Aless. e Origene - filosofia ed esegesi testuale
4. Il problema della cosiddetta «scuola catechetica» di Alessandria
5. La fase "dogmatica" della teologia alessandrina: Ario (?), Alessandro, Didimo, Athanasio, Apollinario di Laod., Cirillo (etc.) e il conflitto cristologico tra "alessandrini" e "antiocheni"
6. Riassunto: Le caratteristiche principali della teologia alessandrina

Bibliografia: C. BLONNINGEN, *Der griechische Ursprung der jüdisch-hellenistischen Allegorese und ihre Rezeption in der alexandrinischen Patristik* (Europäische Hochschulschriften 15, 59), Frankfurt 1992; P. DONINI, *Le scuole, l'anima, l'impero. La filosofia antica da Antioco a Plotino* (Sintesi 3), Torino 1982; A. GRILLMEIER, *Jesus der Christus im Glauben der Kirche. Vol. 1 Von der Apostolischen Zeit bis zum Konzil von Chalcedon (451)*, Freiburg 1979; A. JAKAB, *Ecclesia alexandrina. Evolution sociale et institutionelle du christianisme alexandrin (II^e et III^e siècles)* (Christianismes anciens 1), Frankfurt 2^a ed. 2001; C. SCHOLTEN, «Die alexandrinische Katechetenschule», *Jahrbuch für Antike und Christentum* 38 (1995) 16-37.

P. Matthias Skeb, osb

SEMINARI DEL 1° SEMESTRE

TBS017 La funzione dei «segni» nel Vangelo di Giovanni

Descrizione: È noto che i «segni» nel IV vangelo contengono un invito a credere nell'attività rivelatrice di Gesù come Parola incarnata. Nella loro «materialità» spingono dunque ad una riflessione cristologica.

Obiettivo: principale del seminario è approfondire il significato preciso dei «segni» giovannei e il loro rapporto con la fede. In questa prospettiva vengono esaminati i testi pertinenti e la loro articolazione nell'ambito del vangelo. Un altro scopo consiste nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna 2002⁴; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; I commenti principali del IV Vangelo (Beutler, Brown, Léon-Dufour, Moloney, Schnackenburg, Simoens, Wengst, ecc.).

P. Lopez Javier

TBS019 L'arte biblica del racconto. Il libro di Giona

Descrizione: Il libro di Giona mette in scena le alterne vicende di un profeta contrario alla libertà di Yhwh, il Dio "che si ravvede" (4,2), nel passaggio misterioso dalla giustizia alla misericordia. Nella sua brevità, il libro possiede una suggestiva eloquenza di ciò che, di Dio e dell'uomo, può soltanto essere espresso narrativamente, tramite suspense, curiosità e sorpresa.

Obiettivi: Il seminario intende introdurre gli studenti all'arte della narrativa biblica e alla proposta teologica che rende possibile.

Modalità: Il seminario introdurrà alla "poetica narrativa" della Bibbia, per poi affidare agli studenti la presentazione dei quattro capitoli del libro di Giona nella loro pertinenza narrativa e teologica.

Bibliografia: J.S. ACKERMAN, "Jonah", in R. ALTER – FR. KERMODE, edd., *The Literary Guide to the Bible*, Cambridge 1987, 234-243 (trad. francese); U. SIMON, *Jonah*, JPSBC, Philadelphia 1999; J.M. SASSON,

Jonah, AB, Garden City 1990; R. VIGNOLO, *Un profeta tra umido e secco. Inconvenienti e terapia del risentimento nel libro di Giona*, Milano 2013.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBS025 Le azioni simboliche dei profeti

L'attività dei profeti veterotestamentari non si limita alle allocuzioni verbali. Anche l'annuncio non-verbale occupa uno spazio notevole nello svolgimento del loro ministero. Tramite gesti, scene drammatiche ed atti che toccano l'esistenza stessa, trasmettono un messaggio spesso non desiderato. Dopo una ricerca sul significato del "segno", saranno analizzati diversi testi biblici, p.e. Is 20; Ger 13,1-11; 16,1-9; 27-28; 32; Ez 12,1-11; 24,15-24; 37,15-28.

Il seminario vuole far conoscere un aspetto meno conosciuto della vita dei profeti, aiutare ad esercitarsi nel lavoro esegetico utilizzando il metodo storico-critico ed altri approcci appropriati, approfondire la conoscenza del messaggio teologico dei profeti e fornire il necessario orientamento per una teologia biblica.

Bibliografia: G. FOHRER, *Die symbolischen Handlungen der Propheten*, Zürich 1968; S. AMSLER, *Les actes des prophètes*, Genève 1985. J. L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2011; A. VIBERG, *Prophets in Action. An Analysis of Prophetic Symbolic Acts in the Old Testament*, Stockholm 2007.

Rev. Michael P. Maier

TBS047 Evangelizzare i poveri nella prospettiva di Luca

Contenuti: Nel manifesto programmatico esposto nella sinagoga di Nazareth (Lc 4,16-30) "evangelizzare i poveri" viene presentato come il tema prioritario della missione di Gesù, che si esprime poi in tanti altri motivi, quali: libertà ai prigionieri, vista ai ciechi...

Il seminario vuole interrogarsi sull'identità dei poveri nell'opera di Luca e sul genere di evangelizzazione inteso da Gesù. Chi sono i poveri e cosa significa portare loro "la bella notizia"? Il seminario si concentrerà su alcune delle pericopi che si trovano in Luca – Atti e che, sia per la loro posizione sia per i loro contenuti, si rivelano cruciali nella caratterizzazione dei poveri e della loro evangelizzazione.

Obiettivi: Gli obiettivi sono sostanzialmente due: uno tematico e l'altro metodologico. Oltre ad approfondire il tema nei suoi vari risvolti, si vuole introdurre lo studente a un metodo di lavoro che tenga conto della dimensione «comunicativa» e «pragmatica» del linguaggio. La Bibbia non vuole solo informare, ma formare, costruendo un «lettore modello» che sia allo stesso tempo competente e credente.

Modalità: Dopo le prime lezioni, dedicate a introdurre tema e metodo, si passerà al lavoro personale e alla presentazione dei risultati nel gruppo. Si richiede anche un elaborato finale.

Bibliografia: F. BOVON, *Vangelo di Luca*, voll. 1-3, Brescia 2005-2013; M. GRILLI – D. LANDGRAVE – C. LANGNER, *Riqueza y Solidaridad en la Obra de Lucas*, Estella (Navarra) 2006; H.-G. GRADL, *Zwischen Arm und Reich. Das lukanische Doppelwerk in leserorientierter und textpragmatischer Perspektive*, Würzburg 2005; M. GRILLI, *L'opera di Luca. 1. Il Vangelo del viandante; 2. Atti degli Apostoli, il viaggio della Parola*, Bologna 2012.2013.

Rev. Massimo Grilli

TBS048 Fede, carità e speranza. Analisi retorico-letteraria della Prima Lettera ai Tessalonicesi

Contenuti: Durante il suo secondo viaggio missionario (dal 50 al 52 d.C.) in Macedonia, Paolo ha annunciato il suo Vangelo anche ai tessalonicesi. La Prima Lettera ai Tessalonicesi, lo scritto più antico del Nuovo Testamento, fornisce una testimonianza indispensabile per la tradizione orale del Vangelo. Essa è la prova letteraria più vetusta a nostra disposizione, più diretta e contigua ai fatti, tale da renderci avveduti sulla rilevanza che i primi cristiani hanno attribuito alla morte e alla risurrezione di Cristo. È appunto una delle fonti essenziali della dottrina della Chiesa riguardo alla morte, alla risurrezione e alla parusia del Signore Gesù.

Obiettivi: Il seminario si propone un duplice obiettivo. Anzitutto vuole offrire una chiave di lettura dei temi teologici rilevanti del Vangelo paolino, soprattutto la sua teologia, cristologia ed escatologia. Il secondo scopo è di introdurre lo studente all'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per applicarla poi nell'elaborato finale o nella tesi di licenza. Per ogni seduta si richiedono una preparazione personale previa del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, Theologia 2, Roma 2014;

K.P. DONFRIED, *Paul, Thessalonica and Early Christianity*, Grand Rapids 2002; I.H. JONES, *The Epistles to the Thessalonians*, Peterborough 2005; A.J. MALHERBE, *The Letters to the Thessalonians*, New York 2000; F. MANINI, *Prima e seconda lettera ai Tessalonicesi*, NT.CES, Roma 2010; ID., *Prima e seconda lettera ai Tessalonicesi. Introduzione, traduzione e commento*, NVBTA 49, Torino 2012; B. ROBERTS GAVENTA, *First and Second Thessalonians*, Interpretation, Louisville 2012; trad. italiana, *La Prima e la Seconda Lettera ai Tessalonicesi*, a cura di G. CAMPOCCIA – C. MALERBA, Strumenti 62, Torino 2013; J.A.D. WEIMA, *1-2 Thessalonians*, BECNT, Grand Rapids 2014.

P. Scott Brodeur

TPS001 Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia

Lo studio degli Atti del secondo concilio di Nicea (787) cercherà di mettere in luce la sintesi di cristologia, di antropologia e di ecclesiologia scaturita dalla complessa crisi dell'iconoclasmo.

Bibliografia: *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, 3vol.

Prof.ssa Michelina Tenace

TPS002 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica

Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l'approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, 4 volumi, Fondazione Valla – Mondadori, Milano 1985-1992.

Rev. Sergio Bonanni

TDS007 La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15

Il capitolo 15 della prima lettera ai corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. Il seminario, a partire da un'esegesi attenta e minuziosa e facendo tesoro della tradizione, cercherà da una parte di mostrare questa decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: L. DE LORENZI, ed., *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, Roma 1985; A.T. LINCOLN, *Paradiso ora e non ancora. Cielo e prospettiva escatologica nel pensiero di Paolo*, Brescia 1985; J. BECKER, *La resurrezione dei morti nel cristianesimo primitivo*, Brescia 1991; M. TEANI, *Corporeità e risurrezione. L'interpretazione di 1 Corinti 15,35-49 nel Novecento*, Roma-Brescia 1994.

Mons. Antonio Nitrola

TDS018 La discussione sulle relazioni trinitarie nella teologia contemporanea in confronto con l'esperienza mistica

Fra le questioni della dottrina trinitaria che non cessano di essere oggetto di discussioni ci sono tra l'altro: le relazioni che l'uomo può avere con il Dio uno e trino e le relazioni all'interno della Trinità. Tali problemi non sono solo temi accademici e astratti. Riguardano invece la pratica del nostro rivolgerci a Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, così come lo dimostrano tanti mistici. Le loro testimonianze possono aiutare i teologi a non perdere di vista l'intreccio che esiste tra l'esperienza dei fedeli, soprattutto dei santi, e il teologare sulla Trinità.

Lo scopo del seminario è duplice: 1. Comprendere la centralità – per la teologia e la vita cristiana – del mistero delle relazioni personali con Dio e in Dio; 2. Vedere l'intreccio tra l'esperienza spirituale e la teologia.

Saranno proposti testi di vari teologi contemporanei e dei mistici delle diverse epoche.

Bibliografia: S. BULGAKOV, *Capitoli sulla Trinitarietà*, in P. CODA, *Sergej Bulgakov*, Brescia 2003, pp. 67-171; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1994, pp. 379-404; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999, pp. 161-169, 207-225; W. PANNENBERG, *Teologia sistematica*,

vol. 1, Brescia 1990, pp. 338-377; K. RAHNER, *La Trinità*, Brescia 2008, pp. 19-25, 97-110.

P. Dariusz Kowalczyk

TDS019 Il Simbolo della Fede

Il seminario approfondirà il contenuto del credo cristiano attraverso testi pertinenti a diversi momenti della storia della Chiesa. Un primo passo considera la molteplicità delle forme del credo nell'antichità. Successivamente vengono studiati commenti al simbolo che provengano dalla teologia patristica, medioevale e contemporanea, e dal dialogo ecumenico (Confessare la fede oggi, 1991).

Obiettivo: Introdurre lo studente alle origini del credo e ad alcuni suoi commenti nella storia e nella teologia contemporanea per vedere la sua importanza oggi come espressione della fede cristiana.

Bibliografia: J.N.D. KELLY, *I simboli della chiesa antica*, Napoli 1987; CIRILLO DI GERUSALEMME, *Le catechesi*, Roma 1993; AGOSTINO, *La fede e il simbolo*, in *Nuova Biblioteca Agostiniana*, Vol VI/1, Roma 1995, 243-294; C. SCHÖNBORN, *Unità nella fede*, Casale Monferrato 1990; TOMMASO D'AQUINO, "Commento al Simbolo degli Apostoli," in *Opuscoli teologico-spirituali*, a cura di R. SORGIA, Alba: Paoline, 1976, 54-90; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 1971; W. PANNENBERG, *Il Credo e la fede dell'uomo d'oggi*, Brescia 1973; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*, Bologna 1992.

P. William Henn, ofmcap

TDS027 La cristologia di San Tommaso nella III pars della *Somma di teologia*

Obiettivo: Attraverso la lettura dei testi, percepire il nucleo dell'impostazione cristologica e soteriologica di Tommaso d'Aquino.

Contenuto: Agli studenti verrà proposta una lettura continua e guidata della *ST III*, q. 1-59. Dopo aver collocato la cristologia nella struttura della *Somma*, ne vedremo le principali articolazioni, dando un particolare rilievo al trattamento originale degli *acta et passa* di Cristo (q. 27-59). Alcune questioni chiave saranno studiate e discusse durante le sedute. Si farà qualche incursione anche in altre opere di Tommaso, come la *QD De unione Verbi incarnati*.

Modalità: Gli studenti saranno invitati a commentare i testi proposti, esercitandosi nella loro lettura complessiva e critica.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Il testo base è: TOMMASO D'AQUINO, *Somma di teologia* III, q. 1-59.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TDS029 La Libertà Religiosa del Vaticano II

Poco dopo la promulgazione della dichiarazione sulla libertà religiosa del Vaticano II, il 7 dicembre 1965, due voci importanti l'hanno qualificata come "... un potenziale consenso di tutto la Cristianità" (L. Vischer), e John Courtney Murray, "La questione della libertà all'interno della Chiesa ha oggi la stessa importanza capitale che al tempo in cui Paolo scriveva ai Galati..." La dottoressa Silvia Scatena nel suo libro, *La Fatica della Libertà*, fa un cammino piuttosto storico sui cinque anni in cui la dichiarazione è nata. In questo seminario cercheremo di comprendere la sua nascita e il suo significato per la Chiesa d'allora e ancora il suo peso nel tempo contemporaneo.

Metodo: Dopo una introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione sul tema che servirà anche per il suo lavoro finale.

Obiettivo: Studiare il concetto della libertà religiosa affinché noi comprendiamo il suo contributo nella questione importante della religione nel nostro tempo.

Bibliografia: La Libertà Religiosa. Dichiarazione "Dignitatis Humanae"; S. SCATENA, *La Fatica della Libertà. L'elaborazione della Dichiarazione "Dignitatis Humanae"* sulla Libertà Religiosa del Vaticano II, Bologna 2003; P. PAVAN, *Dignità della persona*, Edizioni Dehoniane, Napoli 1980.

P. Gabriel Mmassi

TDS033 Ricchezza e povertà all'origine del cristianesimo

Povertà e ricchezza sono temi che interpellano la riflessione cristiana sin dalle sue origini. Per la riflessione teologica dei primi secoli è l'occasione di entrare nel dialogo fecondo tra vita e Sacra Scrittura, e anche per registrare la tensione, non meno feconda, tra annuncio evangelico proclamato, creduto e vissuto. Il seminario ha l'obiettivo di confrontare le pagine bibliche sul povero, sul ricco, sulla sicurezza dei beni, sulla libertà evange-

lica, sulla condivisione-comunione, sull'uso del denaro, etc., con la pluriformità dei commenti più significativi dei Padri greci e latini.

Bibliografia: M. G. MARA, *Ricchezza e povertà nel cristianesimo antico*, Roma 1980; DIZIONARIO DI SPIRITUALITÀ BIBLICO-PATRISTICA N. 59 (RICCHEZZA-POVERTÀ NELLA BIBBIA), ROMA 2011; Id., n. 60 (*Ricchezza-povertà nei Padri della Chiesa*), Roma 2012.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TFS007 La specificità della Teologia Fondamentale

Il seminario ha lo scopo di individuare la specificità della teologia fondamentale all'interno della teologia, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della teologia fondamentale e di alcuni autori.

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale; conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale; individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; offrire mezzi per una ricerca scientifica.

Bibliografia: Letture proposte durante il seminario.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TFS010 Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture, ragione

Il seminario intende proporre uno sguardo all'articolazione della Teologia Fondamentale nel punto di incrocio tra diverse istanze e metodi di ricerca: le istanze proprie della fede con i propri principi regolatori (Scrittura, Tradizione e Magistero), sia a livello individuale (la fede come atto personale), sia a livello di dinamiche condivise (ecclesiologia fondamentale); le istanze necessarie a rendere ragione della speranza nel mondo contemporaneo, sia nelle dinamiche delle culture, sia nelle strutture della ragione umana. Si percorreranno autori e modelli che nella recente storia della disciplina hanno disegnato questo delicato equilibrio. Gli studenti saranno invitati ad appropriarsi, con le letture personali e il confronto, di metodi, elementi e grammatica essenziale necessari.

Bibliografia: Letture distribuite durante il seminario.

Dott.ssa Stella Morra

TFS016 Introduzione all'ermeneutica e alla sua rilevanza per la teologia

Il corso offre un'introduzione al campo dell'ermeneutica con attenzione particolare ai modi in cui l'ermeneutica è usata nella teologia. L'ermeneutica, o la studia critica dell'interpretazione, è un tema perenne per teologia, che si basa sulla lettura di testi sacri e commenti su loro, però il tema è diventato più importante come la teologia e le discipline umanistiche hanno capito l'importanza – e la complessità – di occuparsi non solo di quello che si legge ma come si legge. Dopo esaminando la natura dell'ermeneutica e la sua storia, ci rivolgiamo a domande come: come significato è scoperto in un testo? Qual è il rapporto di un testo al suo autore e lettori? Come è la Bibbia letta come la parola di Dio? Che cosa significa per leggere la Bibbia come la Chiesa?

Bibliografia: La bibliografia sarà suggerita all'inizio del corso.

P. Andrew Downing

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Obiettivo: prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nella articolazione della Teologia morale contemporanea.

Contenuto: si parte delle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico e lo si confronta con la Morale fondamentale nella sua identità teologica, nella propria razionalità morale in dialogo con le scienze e guidata dalla fede cristiana nell'individuazione del bene morale. Si prendono in considerazione alcuni nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Metodologia: L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi conciliari e di autori rilevanti del rinnovamento teologico-morale postconciliare.

Bibliografia: Letture dei principali testi del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale, e articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare verranno proposte durante il seminario.

P. René Micallef

SEMINARI DEL 2° SEMESTRE

TBS046 Il libro dei Salmi

Il Seminario intende favorire l'apprendimento di alcune operazioni metodologiche che consentano allo studente di familiarizzare con l'esegesi di carattere scientifico; tale intento sarà ottenuto a partire dal confronto con alcuni passi che appartengono al libro dei Salmi, insieme testuale in cui si manifesta ampiamente la dimensione orante della fede di Israele.

Il carattere tecnico e «operativo» delle sedute, con il quale si cercherà di introdurre i partecipanti alle diverse tappe del procedere esegetico, non impedirà di elaborare le conseguenze teologiche di quanto viene osservato nel corso delle sedute.

Bibliografia: Oltre ai commentari del Salterio suggeriamo le seguenti monografie: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, 1985 (tr. it.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato*, Bologna 2002; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.).

Rev. Fabrizio Ficco

TBS049 “Rallegrarsi sempre?” Filippesi: una lettera sorprendente

Contenuti: analisi di brani scelti, con la prospettiva dell'insieme del testo della Lettera.

Obiettivi: analizzare i testi centrali, per approfondire nella teologia paolina ivi compresa.

Requisiti: Conoscenza sufficiente del greco biblico.

Metodo: principalmente quello sincronico, con l'aiuto complementare di altri metodi e approcci, che verranno proposti.

Bibliografia: R. FABRIS, *Lettera ai Filippesi*. EDB, Bologna 2000; J. GNILKA, *Der Phiipperbrief*, Freiburg-Basel-Wien 1968 [*Carta a los Filippenses*, Herder, Barcelona, 1987]; I. H. MARSHAL, *The Epistle to the Philippians*, London 1992; K. BARTH, *Epistle to the Philippians*, Westminster Press, 2002; G.D. FEE, *Paul's Letter to the Philippians*, Grand Rapids 1995.

P. Mario López Barrio

TBS050 «Se tu conoscessi il dono di Dio». Analisi compositiva di Gv 4,1-45

Il seminario si dedica allo studio di Gv 4,1-45, l'incontro di Gesù con la Samaritana. L'obiettivo principale del seminario è l'apprendimento dell'analisi retorica biblica, a partire dallo studio del summenzionato testo. L'analisi include le principali tappe di ogni studio esegetico, in modo particolare concentrandosi sulla tappa di composizione, e mira a un'interpretazione che rispetta i diversi livelli organizzativi del testo. Dopo una breve introduzione teoretica alla metodologia dello studio, ciascuno degli studenti riceverà una parte del testo, per esercitarsi personalmente nell'applicazione del metodo. Nelle sedute si discuteranno i frutti dell'analisi nonché le difficoltà sorte nel corso di essa. L'altro scopo del seminario consiste nell'approfondimento del messaggio di Gv 4,1-45, grazie al proprio impegno nello studio sul testo

Quanto al metodo del seminario: R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, Retorica Biblica 10, Bologna 2008; (originale francese: *Traité de rhétorique biblique*, *Rhétorique sémitique* 4, Paris 2007; 2ª ed. rivista e corretta: *Rhétorique Sémitique* 11, Pendé 2013). Quanto al materiale del seminario: i principali commentari al Vangelo di Giovanni (ad esempio di: Brown, Léon-Dufour, Schnackenburg, Simoens, Wengst, Zumstein, ecc.).

P. Jacek Oniszczyk

TBS051 Sapienza 6-9: esegesi e teologia

Il seminario affronta la sezione centrale del libro della Sapienza (Sap 6–9). Questi capitoli sono interamente dedicati alla figura della Sapienza. Con lo scopo di conferire una maggiore autorità alle sue parole, l'autore si trasforma nel re Salomone, il re saggio per eccellenza secondo la tradizione. Dopo un'esortazione di carattere universalista, rivolta ai capi delle nazioni, Salomone fa un elogio della Sapienza ed eleva una preghiera al Signore. In questa supplica il re domanda il dono della Sapienza per poter governare e giudicare il popolo con giustizia.

Lo scopo del seminario è duplice: a) fare uno studio esegetico-teologico di Sap 6–9 percorrendo le varie tappe dell'analisi esegetica fino ad arrivare all'elaborazione teologica, e b) discutere alcuni aspetti particolari del libro, specialmente per quanto riguarda la sua struttura.

Bibliografia: G. BELLIA – A. PASSARO, *Il Libro della Sapienza*, Roma 2004; N. CALDUCH-BENAGES, *La preghiera dei saggi*, Roma 2004; M. GIL-

BERT, *La Sapienza di Salomone*, 1, Roma 1995; *La sapienza del cielo*, Cini-sello Balsamo 2005; R. LAVATORI – L. SOLE, *L'amai più della luce*, Bologna 2013; A. LEPROUX, *Un discours de sagesse*, Roma 2007.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, mn

TBS052 Le donne nell'AT: dalla Bibbia ebraica alla Bibbia greca

La Bibbia riporta circa duecento nomi di donne (incluse le figure letterarie), e tantissimi altri riferimenti senza indicare i loro nomi. Almeno fra quelle nominate, oltre cinquanta donne appaiono come protagoniste. Tuttavia, i testi in cui le donne 'parlano' occupano ca. l'1.1% del testo biblico, mentre è maggiore la percentuale dei testi che narrano le loro azioni. Eppure molte donne appaiono nei momenti chiave dei racconti biblici e svolgono un ruolo cruciale nella storia della salvezza. Come spiegare questo fenomeno?

Metodologia: L'approccio ai testi sarà sia letterario che storico. Procederemo con uno studio della posizione sociale, politica e religiosa della donna nei vari periodi dell'Israele biblico, prendendo dunque in considerazione anche fonti extra bibliche.

Obiettivo: Prendere dimestichezza con alcuni metodi esegetici letterari e con l'approccio storico; dunque guardare alla donna dell'AT nel suo contesto storico. Poter arrivare in seguito ad un livello di lettura teologica dei testi biblici.

Bibliografia: D. BARSOTTI, *La donna e la salvezza d'Israele tra compimento e profezia: Meditazione su Giudita, Ester, Susanna*, Cinisello Balsamo (MI) 2009; C. MEYERS (ed.), *Women in Scripture: A Dictionary of Named and Unnamed Women in the Hebrew Bible, the Apocryphal/Deuterocanonical Books, and the New Testament*, Boston – New York 2000; P. HEGER, *Women in the Bible, Qumran and Early Rabbinic Literature: Their Status and Role*, Leiden – Boston 2014; I. NOWELL, *Women in the Old Testament*, Collegeville, MN 1997; A. MAILLOT, *Ève, ma mère: étude sur la femme dans l'Ancien Testament*, Paris 1989.

Dott. Vasile Babota

TBS053 Discepoli di Gesù e missione cristiana nei Vangeli

Il seminario indaga la comprensione della missione dei discepoli di Gesù («Dodici», dodici discepoli, dodici apostoli), presentata nelle narra-

zioni evangeliche in modo differenziato, ma pur sempre in rapporto con la missione cristiana nel senso più ampio e completo. Mantenendo la prospettiva dell'evangelizzazione del «dopo Pasqua», i Vangeli lasciano intravedere diverse intenzioni narrative, impianti teologici distinti, ambienti differenziati, a fronte dei quali le comunità cristiane si misurano con la consapevolezza di un mandato missionario irrinunciabile.

Bibliografia: E. MANICARDI, «Chiesa e *missio ad gentes* nelle Scritture neotestamentarie», in *Ad Gentes* 8 (2004) 2, 197-218; pubblicato anche in E. MANICARDI, *Gesù, la cristologia, le Scritture*, EDB 2005, pp. 447-468.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TDS001 Temi scelti di Ecclesiologia: La Chiesa locale

Descrizione: Questo seminario prende come punto di partenza la rinnovata attenzione del Vaticano II verso la Chiesa locale, come realtà integrata in un'ecclesiologia di comunione. Vengono considerati alcuni temi che hanno ricevuto un'attenzione particolare ed alcuni sviluppi nella teologia post-conciliare sull'argomento, quali: i fondamenti biblici e storici di una teologia della chiesa locale, la dottrina del Vaticano II, la "recezione" come realtà ecclesiale, l'enfasi sulla chiesa locale nell'ecclesiologia ortodossa, l'ecclesiologia eucaristica, il rapporto chiesa locale-chiesa universale, la missione e l'evangelizzazione come inculturazione del vangelo in un luogo particolare, le comunità di base come espressione della chiesa come famiglia.

Obiettivo: Introdurre lo studente a diversi saggi sulla chiesa locale presi dalla teologia biblica, storica e contemporanea per arrivare ad una conoscenza approfondita di questa realtà fondamentale della vita ecclesiale.

Bibliografia: Diversi articoli scelti dai pastori e teologi quali BENEDETTO XVI, L'EPISCOPATO BRASILIANO, GIOVANNI PAOLO II, AMALADOSS, LANE, LEGRAND, VALENTINI, VANHOYE, ecc.; AA.Vv., *Chiese locali e cattolicità: Atti del Colloquio internazionale di Salamanca 2-7 aprile 1991*, a cura di H. LEGRAND – J. MANZANARES – A. GARCÍA Y GARCÍA, Bologna 1994; A. TESAROLO, ed., *La chiesa locale*, Bologna 1970.

P. William Henn, ofmcap

TDS002 Teologia della Celebrazione Eucaristica

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i

secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

Bibliografia: M. FERRARI, ed., *Come celebrare l'eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007; L. BIANCHI, ed., *L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia-Mestre 2007.

P. Keith Pecklers

TDS009 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi “natura-grazia” e “libertà-grazia” e collocato la dottrina della grazia al centro dell'attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista dell'interrelazione tra di loro; riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

Bibliografia: un dossier di bibliografia primaria e secondaria, costituendo i documenti di studio nelle singole sedute, sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

TDS010 Le ecclesiologie del Vaticano II

Il concilio costituisce un tornante fondamentale non solo per la vita della chiesa, ma anche per la riflessione ecclesiologica. Partendo dall'affermazione condivisa dell'ecclesiologia di comunione, il Seminario, attraverso una lettura e un confronto critico delle quattro costituzioni conciliari, vuole:

- 1) verificare l'applicabilità della formula “ecclesiologia di comunione” ai documenti in questione;
- 2) cogliere la complessità della proposta ecclesiologica conciliare, individuando i modelli di Chiesa che soggiacciono alle quattro costituzioni;
- 3) verificare se questi modelli, non perfettamente assimilabili, diano luogo anche a ecclesiologie diverse.

Bibliografia: La bibliografia sarà suggerita all'inizio del corso.

Rev. Dario Vitali

TDS014 L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento

L'escatologia è una disciplina che da sempre interroga e al tempo stesso affascina i cristiani chiamati a rendere ragione della loro speranza. Ma l'escatologia non è solo il discorso sulle realtà ultime: come è chiaramente emerso nel secolo scorso da quella che possiamo chiamare la "svolta escatologica", essa si "allarga" fino a comprendere tutta la teologia al modo di una sua prospettiva, che diventa subito anche una prospettiva della prassi cristiana. Il seminario, partendo dalle conoscenze di base ricavate dal primo ciclo e tenendo sempre ben presente il legame con la Tradizione, attraverso la lettura dei testi e il fecondo dialogo tra gli studenti, cercherà di prendere coscienza della molteplicità delle questioni escatologiche che riguardano i vari campi della teologia (esegesi, dogmatica, spiritualità, morale) e della vita cristiana, individuando in tal modo piste di ricerca da percorrere al fine della tesi finale per la Licenza.

Bibliografia: "negli schemi on line"

Mons. Antonio Nitrola

TDS034 Immagine di Dio e "drammatica della speranza" nel sacramento della Penitenza

Tre "parole" della Chiesa interpellano la creatura bisognosa di misericordia: la parola della croce (1Cor 1, 23; 2,2); la parola di vita (Fil 2, 16) e la parola della riconciliazione (2Cor 5,19). Attraverso queste parole si rivela il volto della misericordia divina che è il Figlio incarnato, morto e risorto. L'azione cristologica conforma l'azione sacramentale in cui Dio, la comunità, la coscienza del peccatore, le vittime costituiscono il circolo drammatico della speranza. Il seminario si propone di riconoscere la trama teologica della "narrazione salutare" che conduce alla conversione personale e strutturale, per comprendere la specificità del sacramento della Penitenza nell'economia sacramentaria.

Bibliografia: L.-M. CHAUVET – P. DE CLERCK, *Il sacramento del perdono tra ieri e domani*, Assisi 2002; J. WERBICK, *Essere responsabili della fede*, Brescia 2002; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile*, Padova 2008.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TDS035 *Mysterium caritatis*. La teologia trinitaria fra tradizione e rinnovamento

Dopo aver delineato i tratti essenziali del *de Trinitate* maturato nel solco della riflessione patristica e medievale, concentreremo la nostra attenzione sugli sviluppi del trattato in epoca moderna e contemporanea. Il richiamo alla ricchezza custodita nelle opere dei maestri del passato, ci consentirà di osservare con sguardo più consapevole le nuove prospettive emerse nella teologia trinitaria recente, spesso alimentate proprio da un'originale rilettura della consegna della grande tradizione. In particolare, faremo oggetto del nostro studio i modelli speculativi che alcuni autorevoli testimoni del pensiero cristiano del XX secolo (Barth, Rahner, Balthasar, Kasper, Ratzinger, Greshake...) si sono impegnati ad elaborare, con lo scopo di promuovere una rinnovata intelligenza della verità trinitaria della fede. Quanto al metodo, il seminario seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla *lectio* di pagine opportunamente selezionate.

Bibliografia: E. DURAND – V. HOLZER, ed., *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle*, Paris 2008. ID., ed., *Les réalisations du renouveau trinitaire au XX^e siècle*, Paris 2010 ; L. LADARIA, *La Trinità, mistero di comunione*, Milano 2004; ID., *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 2010.

Rev. Sergio Bonanni

TPS003 I temi scelti dei *Principi* di Origene

Nelle sedute del seminario saranno letti e commentati i brani più significativi sulla creazione del mondo, la natura corporea, la caduta degli esseri razionali e il loro fine. Si cercherà di comprendere i motivi per i quali Origene formulava le sue ipotesi in tal modo, le sue fonti filosofiche e bibliche ed il suo metodo di avvicinare i misteri di Dio. Si presuppone una pur rudimentale conoscenza del latino perché le traduzioni, anche le migliori, non permettono di analizzare i termini, spesso fondamentali per la comprensione del pensiero. I brani saranno scelti dal libro I e II dei *Principi*.

Bibliografia: Edizione critica di S. FERNÁNDEZ, *Orígenes, Sobre los principios* (Fuentes Patristicas 27), Madrid 2015. Trad. italiana di M. SIMONETTI, UTET 1968 e ristampe. Per i commenti saranno consultate l'edizioni in varie lingue conosciute dai partecipanti.

P. Henryk Pietras

TFS013 Newman: la ricerca di una fede viva

Il lungo cammino di conversione di Newman svela la ricerca di una fede viva ed equilibrata, tra libertà, affettività e ragione. Insieme umile e provocatorio, il suo contribuirà a rinnovare la teologia dei motivi del credere durante il Concilio Vaticano II.

Ripercorrendo un'antologia di testi (sermoni universitari e parrocchiali e estratti dalla *Grammatica dell'assenso*), il seminario ha l'obiettivo di approfondire un pensiero originale che fortifica la nostra fede grazie ad una cultura discreta ed un'immaginazione realista.

Bibliografia: J.H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, a cura di M. MARCHETTO, testo inglese a fronte, Bompiani, Il pensiero occidentale, Milano, 2005; ID, *Sermoni anglicani*, a cura di G. COLOMBI – E. GUERRIERO, Jaca Book-Morcelliana, Milano, 1981; ID, *Collected Works* (con la paginazione dell'edizione originale da Longmans, Green & Co.): <http://www.newman-reader.org/works/index.html>

P. Nicolas Steeves

TFS015 Letture guidate in teologie contestuali

Tramite la lettura di vari teologi contestuali, insieme con alcuni documenti del Magistero, si tratta di identificare le sfide metodologiche nel tentativo di contestualizzare le teologie in campi come: inculturazione, liberazione, dialogo interreligioso. Inoltre, trattiamo il tema: "Papa Francesco come teologo contestuale".

Bibliografia: sarà scelta in base alla conoscenza previa degli studenti e alla provenienza (così come la disponibilità di testi in Italiano), il programma del seminario sarà stabilito all'inizio degli incontri.

P. Gerard Whelan

TFS017 Religioni, dialogo, missione: una risposta alla sfida del pluralismo

Quale significato possa ricoprire, nel piano divino, per l'umanità, il pluralismo religioso che caratterizza il tempo presente come dato di fatto? La teologia cattolica delle religioni assume oggi questa domanda come una sfida propria del nostro tempo. La considerazione delle varie proposte sull'argomento verrà indagata nel seminario sulla base della lettura di autori

di spicco che hanno indicato prospettive significative o suscitato un dibattito altrettanto significativo. Il filoconduttore del percorso sarà una lettura critica di alcuni testi di J. Dupuis.

Bibliografia: J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1997; K. J. BECKER – I. MORALI, *Catholic Engagement with World Religions*, Orbis Books, Maryknoll, NY 2010; J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena 2005; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell'ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete verranno offerte durante il corso.)

P. Ferenc Patsch

TMS009 Morale e discernimento sociale

Morale sociale e spiritualità sono chiamate sempre di più a un rapporto collaborativo e fruttuoso che permetta il discernimento sociale cristiano per la costruzione di un ordine globale. Quell'ordine andrebbe sviluppato sempre più basandosi sulla verità, e realizzato nella giustizia e vivificato dall'amore. Il seminario propone una prima parte di sintesi delle proprie conoscenze della teologia morale sociale che permetta la esplorazione del modo in cui i testi della tradizione teologica possono essere *loci theologici* del discernimento sociale cristiano.

Bibliografia: All'inizio del corso il professore presenterà la proposta di letture obbligatorie e opzionali per corso.

P. Diego Alonso-Lasheras

TMS010 Il futuro della bioetica: temi di frontiera in Teologia morale

Obiettivi: lo sviluppo tecnologico e le sue applicazioni biomediche, insieme a profondo mutamento della prassi clinica, fanno sorgere nuove domande che interpellano la bioetica. Il seminario vuole trasmettere una metodologia adeguata e interdisciplinare (un confronto con scienza, riflessione bioetica contemporanea, teologica e magistero) per affrontare, nella prospettiva della teologia morale, queste nuove frontiere. Particolare cura sarà posta nell'individuare le domande i sensi che soggiacciono ai temi specifici.

Contenuti: il seminario si accosterà a quei temi che appaiono oggi maggiormente sfidanti e urgenti di riflessione etica. Tra questi: la sperimentazione genetica e l'ibridazione, le biotecnologie riproduttive, protesi e impianti cerebrali, temi neuroetici, l'enhancement umano, ecc.

Bibliografia: Vista la natura e la varietà dei temi si fornirà una bibliografia specifica nel corso delle sedute seminariali. Come testi generali si segnalano: G. RUSSO (ed.), «I documenti del Magistero», in *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann 2004; S. V. CARLOS (ed.), *Diccionario de Bioetica*, Monte Carmelo, Burgos 2006; S. PRIVITERA – S. LEONE (edd.), *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma-Acireale 2004; S. GARRARD POST (ed.), *Encyclopedia of Bioethics*, New York 2003; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Paolo Benanti, tor

Facoltà/Istituto

T	=	<i>Teologia</i>
J	=	<i>Diritto Canonico</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
A	=	<i>Spiritualità</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
B	=	<i>Proprio biblica</i>
D	=	<i>Proprio dogmatica</i>
P	=	<i>Proprio patristica</i>
F	=	<i>Proprio fondamentale</i>
M	=	<i>Proprio Morale</i>
C	=	<i>Corso Comune alle diverse specializzazioni</i>
DAE	=	<i>Proprio dogmatica - Atelier ecumenico</i>

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri e ECTS

1° sem.	=	<i>Primo Semestre</i>
2° sem.	=	<i>Secondo Semestre</i>
ECTS	=	<i>European Credit Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

206

- Alonso-Lasheras 34, 35, 54, 56, 64, 66, 68, 92, 175, 177, 203
Andereggen 42, 98
Aniello 43
Aparicio 30, 31, 53, 54, 55, 56, 75, 78, 166, 168, 193
Attard 34, 35, 46, 50, 56, 62, 64, 67, 93, 173
Auletta 54, 56, 172
Babota 30, 31, 33, 39, 41, 43, 47, 48, 49, 50, 82, 101, 115, 120, 125, 139, 143, 197
Balcius 64, 67, 176, 181
Bartola 60, 62
Bartolomei 71, 73
Basanese 42, 48, 50, 54, 56, 59, 62
Begasse 30, 31, 59, 60, 62, 75, 79, 159, 192
Benanti 32, 33, 54, 64, 66, 67, 69, 71, 72, 90, 178, 181, 182, 204
Bonanni 30, 31, 52, 58, 60, 61, 62, 95, 155, 189, 201
Bonfrate 32, 33, 60, 61, 62, 64, 71, 73, 85, 181, 193, 200
Brodeur 32, 33, 47, 48, 49, 50, 83, 138, 147, 189
Buckenmaier 44, 136, 137
Buhagar 65
Calduch 32, 33, 47, 49, 50, 86, 141, 197
Capizzi 34, 35, 59, 62, 84, 158
Carlotti 64, 67, 175
Carola 30, 31, 35, 39, 81, 128
Caroleo 65
Carucci Viterbi 48, 50, 59, 62
Cavallini 59, 62
Cesarale 33, 39, 41, 123
Charamsa 35, 40, 129, 130
Cheaib 42, 59, 62
Cihak 31, 37, 38, 108, 112
Corkery 54, 56, 58, 62, 65, 67, 75, 160, 170
Cosentino 54, 56, 65, 67, 168
Costacurta 34, 35, 46, 47, 48, 50, 56, 62, 67, 88, 145
Cruciani 71, 72, 73
Cucca 47, 50, 65, 67, 143
Cucci 65
Curbelié 35, 40, 132
Đačok 35, 40, 64, 131, 178
Demasure 65
De Santis 44, 136
De Zan 46, 48, 50, 56, 62, 67, 146
Di Maio 60, 62
Dohna 42
Dotolo 54, 56, 166, 167
Downing 35, 40, 41, 54, 55, 56, 57, 133, 170, 194
Dufka 38, 113
Ficco 33, 38, 39, 41, 49, 50, 116, 118, 195
Fischer 44, 137
Francisco 58, 62, 75, 161
Fuchs 43, 45, 65
García Mateo 42, 99
Gargiulo 60, 62
Germano 71, 72
Ghirlanda 32, 33, 85, 86
Gorzycza 65
Grilli 30, 31, 47, 48, 49, 50, 65, 67, 76, 94, 141, 148, 150, 188
Grignani 30, 31, 78
Guidi 33, 39, 41, 48, 122, 148
Haffner 35, 39, 40, 53, 56, 65, 67, 75, 128, 165
Harman 31, 37, 38, 107, 111
Henke 31, 37, 38, 106, 111
Henn 59, 60, 62, 156, 191, 198

- Henriquez 30, 31, 32, 33, 42, 81, 82, 101
 Insero 31, 37, 41, 43, 59, 62, 65, 67, 103, 108, 162
 Jojko 33, 39, 41, 65, 125, 127
 Körner 32, 33, 34, 35, 87, 96
 Kowal 43, 65, 99
 Kowalczyk 30, 31, 43, 46, 50, 56, 60, 62, 67, 80, 153, 191
 Kujur 48, 50
 Lentiampa 65
 Lobo 42, 59, 62
 López 48, 49, 50, 147, 186
 López Barrio 46, 47, 49, 50, 56, 62, 67, 145, 195
 Maier 33, 38, 44, 47, 49, 50, 114, 115, 135, 142, 187
 Manes 33, 39, 124
 Manicardi 47, 49, 50, 148, 198
 Marani 59
 Marpicati 36, 103
 Martignani 33, 39, 41, 126
 McMahan 30, 31, 32, 82
 Menvielle 31, 37, 38, 106, 111
 Micallef 30, 31, 63, 64, 66, 67, 75, 87, 179, 180, 194
 Mikrut 32, 33, 59, 88
 Millea 31, 37, 38, 105, 109
 Mmassi 59, 60, 62, 65, 67, 75, 159, 192
 Morali 60
 Morra 35, 40, 46, 50, 54, 55, 56, 62, 67, 71, 72, 130, 165, 169, 194
 Nguyen 33, 38, 39, 114, 119
 Nitrola 34, 35, 46, 50, 56, 58, 59, 60, 62, 67, 89, 155, 156, 190, 200
 Nkeramihigo 65
 Nocoñ 31, 36, 102
 Nüssel 43, 59, 62, 163
 Obara 33, 39, 41, 42, 43, 47, 48, 50, 100, 101, 116, 138, 144, 151, 152
 Oniszczyk 34, 35, 47, 48, 49, 50, 91, 140, 149, 151, 196
 Orsuto 59, 62
 Palladino 71, 73
 Pangallo 31, 37, 41, 65, 104, 109
 Patsch 30, 31, 55, 56, 77, 203
 Pecklers 32, 33, 59, 60, 62, 80, 158, 199
 Pellegrino 65
 Pieri 59, 62, 65
 Pietras 52, 59, 61, 62, 75, 185, 201
 Pitta 47, 50, 149
 Poggi 47, 48, 50, 139, 152, 153
 Pulcinelli 33, 38, 39, 41, 121
 Putti 31, 35, 37, 38, 40, 58, 62, 107, 113, 131, 160
 Regoli 34, 35, 93
 Renczes 34, 35, 51, 58, 60, 62, 91, 183, 199
 Rhode 65
 Rossetti 43, 65
 Rotsaert 43, 97
 Rotundo 59, 62, 65
 Salonia 71, 72, 73
 Sánchez De Toca y Alameda 31, 37, 38, 107, 112
 Sandrin 32, 33, 42, 90, 100
 Scordamaglia 60
 Settembrini 33, 38, 41, 117
 Skeb 35, 40, 41, 51, 52, 59, 62, 133, 184, 185
 Sonnet 30, 31, 47, 48, 49, 50, 79, 141, 142, 187
 Steeves 46, 50, 54, 55, 56, 57, 62, 67, 164, 170, 202
 Szentmártoni 42, 98

Tenace 34, 35, 52, 53, 59, 60, 62, 89, 184, 189
Türk 44, 135
Vetö 35, 40, 41, 46, 50, 54, 56, 58, 62, 67, 132, 154, 171
Vitali 32, 33, 58, 59, 60, 62, 84, 157, 161, 200
Walsh 60, 62
Whelan 31, 37, 38, 41, 54, 55, 56, 106, 110, 171, 172, 202
Witwer 60, 62, 64
Xalxo 31, 37, 38, 41, 64, 67, 105, 110, 176
Xavier 46, 50, 53, 54, 56, 62, 67, 75, 164, 167
Yáñez 30, 31, 32, 33, 43, 46, 50, 56, 62, 63, 64, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 75, 87, 95, 174, 179, 181
Zanoni 31, 37, 38, 41, 104, 109
Zakovitch 48, 50
Zas Friz de Col 32, 33, 43, 96, 97
Zollner 65
Zurli 33, 38, 39, 41, 118, 120
Žust 59

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2015
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

